STAMPASERA

N. 336 MARTEDI' 18 DICEMBRE 1990 L. 1200

Disagi a Torino, accuse al Comune

La scuola a pezzi

La metà delle aule è fuori legge

TORINO ● L'ha ammesso anche il ministro Gerardo Bianco. Il patrimonio edilizio della Pubblica Istruzione è in pessime condizioni; cade a pezzi ed è inadeguato alle necessità attuali. Intervenendo, nei giorni scorsi, ad un incontro organizzato dall'Unione province italiane, Bianco ha offerto cifre che lasciano sbigottiti: su 270 mila classi, ben 130 mila sono «fuori legge», senza certificato di sicurezza. Per non parlare degli altri inconvenienti.

A Torino, sfogliando la cronaca dell'ultimo anno, le denunce e le manifestazioni di protesta contro il degrado nella scuola sembrano dare pienamente ragione alle ammissioni del ministro. Anche se il provveditore Luigi De Rosa ridimensiona il disagio dicendo che *«la scuola sta veramente male al Sud e nelle isole. Qui la situazione è decisamente migliore. Certo, abbiamo qualche problema di laboratori, aule, succursali, ma niente di drammatico»*.

Qualche calcinaccio cade, però, anche nelle scuole torinesi. E le difficoltà di cui parlano i giornali rappresentano soltanto la punta di un iceberg: molti presidi e direttori didattici, infatti, dopo periodiche richieste all'amministrazione comunale o provinciale, e dopo attese di anni (talvolta di un decennio), si rassegnano e non fanno più rumore.

Nel '90, hanno «fatto notizia» i ragazzi del Sesto Istituto Professionale di corso Caduti sul Lavoro. *«La scuola cade a pezzi* — avevano denunciato nel marzo scorso — *e il Comune sembra averci dimenticati»*. Il 3 aprile, nell'elementare «Nino Costa» di San Mauro, una vetrata di un metro e mezzo per ottanta centimetri rovinava a terra nei servizi igienici. In quel punto, poco prima, si trovavano alcuni bambini.

Alla fine di maggio, problemi di ordine igienico e strutturale venivano denunciati al Primo Liceo Artistico. Una settimana dopo era la volta della media «Antonelli» di via Filadelfia, afflitta — da dieci anni a questa parte — da crepe, infiltrazioni, crolli.

E ancora, il 3 ottobre, la direttrice dell'elementare Salvemini di Mirafiori Sud richiamava l'attenzione sui guai della sede centrale e della succursale. A tre mesi di distanza, Vanda Piccolomini spiega: *«Da allora abbiamo ottenuto solo interventi minimi e lo sfacelo continua: piove nei bagni, gli infissi sono rotti, i topi ci hanno invasi, sono vent'anni che nessuno si preoccupa di dare il bianco. E poi c'è il problema delle tapparelle, assai diffuso in molte scuole: non stanno su, oppure non si chiudono»*.

In realtà, nonostante il ripetersi delle segnalazioni e il disagio cui sono costretti studenti d'ogni età e insegnanti, l'edilizia scolastica di Torino e provincia non se la passerebbe poi tanto male, dicono gli esperti. Secondo il responsabile del settore Edilizia scolastica del Provveditorato: *«Il patrimonio immobiliare è buono. L'obbligo della manutenzione annuale, invece, esiste solo in teoria. Questo fa sì che dopo dieci anni di vita, una scuola non sia più in regola con le norme, diventi desueta e talvolta non più utilizzabile. Non si può abbandonare al suo destino un edificio scolastico per un'intera generazione!»*.

Unico rimedio a tanto abbandono: più soldi per rivitalizzare le finanze degli enti locali cui viene demandata la manutenzione. Oppure, la realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui si parla da tempo (e sulla quale esiste un disegno di legge), rimasta finora solo un bel sogno. Se il sogno diventasse realtà, ogni istituto gestirebbe per conto proprio le manutenzioni indispensabili.

Ancora il funzionario del Provveditorato: *«Negli anni scorsi l'amministrazione provinciale ha messo a punto un piano triennale di risistemazione con 110 miliardi di stanziamento. Ma il piano è poi stato riassorbito dal calo demografico: una parte del patrimonio dismesso dalla scuola dell'obbligo è stato riciclato per la scuola superiore. Un altro piano di ristrutturazioni è quello del Comune, ma mancano i soldi e va avanti a rilento»*.

Inoltre, questi sono sovente solo palliativi: con l'affermarsi della riforma della scuola elementare, l'allargarsi dell'esigenza di laboratori e il prolungamento dell'obbligo scolastico si dovranno comunque costruire nuovi edifici.

Maria Teresa Martinengo

Arresti per Gigliola ma con l'ex amante

Ora vive con la figlia Soraya ed Ettore Geri Così ha deciso la corte d'assise d'appello

Gigliola Guerinoni e l'ex amante Ettore Geri agli arresti domiciliari, ma insieme e con la figlia Soraya

GENOVA ● Gigliola Guerinoni andrà a vivere nella villetta di Pian Martino, sulle alture di Savona, con Ettore Geri e la figlia Soraya.

Lo ha deciso il presidente della corte d'assise d'appello, Corrado Tanas, che recentemente ha pronunciato la sentenza di secondo grado per l'assassinio del farmacista Cesare Brin: conferma nella condanna subita a Savona per Gigliola (26 anni) e 15 anni per Geri, che a Savona era stato assolto. I due imputati maggiori sono agli arresti domiciliari in attesa che (forse fra un anno) si pronunci la corte di cassazione dopo il ricorso presentato dai difensori.

L'aspetto singolare di questo trasferimento, del tutto inatteso, è soprattutto uno: la Guerinoni, considerata dai giudici l'istigatrice, andrà ad abitare con Geri, considerato l'esecutore materiale del crimine.

«La convivenza può apparire strana — dice l'avvocato Biondi —, ma bisogna considerare che, a verdetto emanato, non esiste più il pericolo di inquinamento di prove. Inoltre, la corte d'assise d'appello ha ritenuto, io credo in maniera del tutto giusta, che non esista alcuna possibilità di fuga sia per la Guerinoni che per Geri».

Finora la «dama bionda» era ospitata in casa dell'ex marito Andrea Barillari, nell'abitazione di quest'ultimo ad Altare: la richiesta di un trasferimento nella casa abitata da Geri è stata presentata sabato scorso dall'avvocato Biondi, difensore (assieme a Mirka Giorello) di Gigliola, che ha ottenuto rapidamente un'ordinanza favorevole.

La decisione dei giudici ha tenuto presente un fatto umanitario: Soraya, 16 anni, aspetta un bambino e le è necessaria la presenza assidua della madre. La ragazza può quindi essere assistita «materialmente e moralmente» nei mesi che la separano dal parto. Si è voluto anche considerare il profondo affetto che lega Ettore Geri a Soraya: dividere i due sarebbe stato crudele.

Potranno vedere liberamente la Guerinoni sia Soraya che Geri e l'ex marito Barillari. Alex e Fabio, nati da un precedente matrimonio di Gigliola, potranno recarsi in visita a Pian Martino soltanto il sabato e la domenica. Nessun altro può avere accesso nella casa, né comunicare per telefono.

La Guerinoni ha saputo ieri mattina del trasferimento e, qualche ora dopo, i carabinieri di Dego l'hanno accompagnata nella nuova abitazione. Grandi abbracci e pianti con Soraya, intensa commozione di Ettore Geri. Gigliola è subito salita al secondo piano della villetta di Pian Martino acquistata tempo fa con il denaro di Pino Gustini, sposato da Gigliola in segreto, e deceduto per un'acuta forma di diabete. La Guerinoni, insieme al suo amante Geri, era stata accusata di «aver contribuito» alla morte di Gustini, facendogli mancare le cure necessarie per la sua malattia, ma i giudici di Savona si erano pronunciati per una completa assoluzione.

La Guerinoni è apparsa sciupata, dimagrita, pallidissima anche per la mancanza di trucco, i capelli biondi in disordine. Non ha voluto parlare. Teneva sotto braccio la Bibbia, che era sempre stata davanti a lei al processo di Genova. Ha ripetuto una sua dichiarazione, diventata quasi ossessiva: «Ho fiducia soltanto in Dio».

Guido Coppini

Liberato vuol tornare a Baghdad

Carlo Tenan, l'ostaggio liberato

ROVIGO ● Non tutti gli ostaggi italiani rimpatriati dall'Iraq sono stati felici di essere «liberati». Uno di loro avrebbe preferito restare ancora un po', almeno il tempo di celebrare il matrimonio con la ragazza irachena di cui si era innamorato. E' la storia (narrata da «Oggi») dell'idraulico Carlo Tenan e dell'impiegata Khulood: le nozze erano fissate per il 12 dicembre. Però tre giorni prima Saddam Hussein rilascia gli italiani e anche Tenan deve partire. «Ma voglio tornare in Iraq per sposare la mia donna» ha dichiarato.

SERVIZIO A PAGINA 5

Torino: una soave festa in Borgo Nuovo tra mille polemiche

Zona rosa, traffico e insulti

TORINO ● Doveva essere una soave festa da *«Alice nel Paese delle meraviglie»*, si è trasformata in una specie di chiassata appesantita di ingiurie e pesanti improperi. Tutto ciò nella raffinata cornice del Borgo Nuovo a causa di venti cartelloni rosa, con i classici cerchi del divieto di transito e di sosta vistosamente annullati ed abbinati all'annuncio a caratteri cubitali di una zona a traffico illimitato *«rosa»*.

Scelti i manifesti in questione (previa regolare autorizzazione) come carta vincente del benvenuto natalizio promosso dall'associazione Via Della Rocca-Borgonuovo, decisa garbatamente a sdrammatizzare le attuali polemiche sul traffico con una simbolica *«zona rosa»*. Vale a dire una specie di oasi delimitata da una sorridente segnaletica immaginaria, scelto il rosa *«colore della cortesia e della gioia»* per sottolineare *«la vecchia proverbiale accoglienza delle botteghe torinesi che qui si trovano ancora, in una cornice di cordialità dove convivono serenamente rapporti umani e di scambio»*.

Una diagnosi, quella della presidente di associazione Brigida Sacerdoti, ieri clamorosamente smentita dagli automobilisti torinesi che, cronicamente abituati a veder nero anziché rosa, han cominciato a invadere impunemente tutta la zona ed a tempestare di richieste di chiarimenti il centralino dei vigili. Con il risultato che questi ultimi, evidentemente più sensibili alla disciplina di corpo che alle atmosfere alla Lewis Carrol, son piombati nel Borgonuovo sequestrando in malo modo i cartelli e mandando a mare la festa.

Di qui la buriana fuori programma. Da una parte l'inaugurazione della festa nella galleria di Alberto Peola in una pastellata cornice di zucchero filato, fragole e carbone dolce rigorosamente rosa. Dall'altra una ruvida *«retata»* segnaletica coordinata dalla vicecomandante Guazzone, moglie dell'assessore. E in mezzo, impegnata a sedare il tumulto e a ricondurre saggiamente la questione ad un minimo di buon senso e di giusta ironia, la presidente del Consiglio Regionale Carla Spagnuolo imitata poi, calmati i primi bollori, dall'assessore Dondona.

E adesso, cosa succederà? A quanto pare assolutamente niente, deciso che la festa riprenderà normalmente e che l'associazione potrà rimettere i suoi rosei cartelli in bella vista. Anche se, in effetti, sarebbe stato meglio se il design dei finti circoli di divieto (bombati in maniera quasi impercettibile), avesse optato per una differenza più vistosa e decifrabile rispetto a quelli *«veri»*.

C'è una cosa vera, però, che il bailamme di ieri si lascia dietro e non può essere accantonata ridendoci sopra. Riguarda la doppia, tripla fila di auto parcheggiate in totale e caotica irregolarità in via Della Rocca — ieri come sempre — che i vigili non han degnato di uno sguardo, spiegando che *«il personale è troppo scarso per occuparsi di queste cose»*. E' così che sul rosa del Borgo Nuovo (dove ogni mattina sino a venerdì si potrà girare su un landau nero trainato da due bianchi cavalli ungheresi, mentre fino all'Epifania si potrà gustare zucchero filato passeggiando tra vetrine in technicolor) ondeggia adesso un interrogativo amaro. Possibile che i vigili abbiano più tempo per qualche manifesto finto che per un caos automobilistico purtroppo iper-reale?

Luisella Re

DISTACCHI E TRASFERIMENTI

Vigili in sciopero venerdì tre ore per ogni turno

TORINO ● I sindacati confederali dei vigili urbani hanno indetto per venerdì 21 dicembre uno sciopero di tre ore in tutti i turni, dalle 8 alle 11, dalle 16 alle 19 e dalle 19 alle 22. Tra le motivazioni dell'agitazione la necessità «del rientro nel reparto viabilità dei colleghi distaccati o trasferiti a Palazzo Civico e di ridare ruolo e decisionalità alla commissione trasferimenti».

I sindacati dei vigili urbani ritengono, inoltre, che si debbano bloccare «tutti i trasferimenti o i distacchi finché non sarà definito l'intero assetto organizzativo del corpo dei vigili urbani perché occorre, partendo dall'ultimo accordo concluso con l'amministrazione, rilanciare la trattativa con il comando per decidere un assetto organizzativo del corpo che risponda sia alle esigenze dei colleghi che ad un servizio ottimale nei confronti della cittadinanza».

Questo pomeriggio a partire dalle 16 i vigili urbani fuori servizio distribuiranno un volantino davanti a Palazzo Civico durante lo svolgimento del Consiglio comunale. I vigili hanno proclamato lo «stato di agitazione generale» ed invitano «al senso di responsabilità» da parte di tutti evitando le beghe personali e le iniziative unilaterali ed i «colpi di mano» quali distacchi, trasferimenti a sanatoria.

I granata assolvono Martin e dicono che non è un leader

«Non sparate su Vazquez»

Martin Vazquez

TORINO ● Granata in crisi? Sono in molti a domandarselo dopo la brutta figura rimediata dalla squadra di Mondonico a Pisa. Il Torino ha perso per strada l'ardore con cui aveva infiammato l'estate calcistica. E la delusione più cocente viene proprio da Martin Vazquez, il trascinatore di quella formazione di gladiatori. Lo spagnolo era arrivato in Italia osannato per quello che aveva dimostrato ai Mondiali. La nazionale iberica si era affidata soprattutto alle sue doti di uomo a tutto campo.

Domenica, all'Arena Garibaldi il funambolo castigliano non s'è presentato: in campo c'è stata soltanto la sua ombra. Un fantasma. Ma nessuno dei compagni osa biasimarlo. Anzi, tutti si affrettano a difenderlo. *«La condanna dev'essere collettiva* — spiega Romano —. *A tutti noi è mancata l'umiltà. Il mea culpa, dunque, deve essere collettivo»*.

Nonostante i giudizi concordi dei compagni, ci sorge un dubbio: che il Toro sia malato di «cadettismo» e non lo sappia? Traduciamo: che i granata non siano ancora guariti del «mal di serie B», quello stesso male che costò al Milan la seconda retrocessione? In tal caso lo spagnolo non vivrebbe un periodo di momentaneo rilassamento, ma avrebbe la convinzione, seppure inconscia, di essere finito in una squadra di perdenti.

SERVIZIO A PAGINA 25

Ecco Florilegio il circo Togni degli Anni 90

TORINO ● Arriva anche a Torino, dopo il grandissimo successo ottenuto in Francia, «Florilegio», il circo degli Anni Novanta presentato dalla quinta dinastia Togni. Si tratta di uno spettacolo grandioso, che punta al recupero della atmosfera, dei numeri e dei costumi della tradizione, «un'opera comica dove si può trovare Goldoni, la commedia dell'arte e La Traviata», come ha scritto «Le Figaro».

Nell'area attrezzata di corso Traiano (zona Fiat Mirafiori), «Florilegio» debutterà il 20 dicembre offrendo due spettacoli giornalieri alle 16,30 e alle 21, fino al 27 gennaio 1991.

SERVIZIO A PAGINA 32

DOLLARO

1121 (-2)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.720
Olivetti	3.340
Mediobanca	13.900
Montedison	1.460
Generali	30.100
Pirelli spa	1.730
Sip	1.225
Ifi	14.600
Cir	2.540
Standa	28.200
Gemina	1.695

Frati di Sabaudia, lo Stato vi chiede tre miliardi in carità

L'Intendenza di Finanza intima il pagamento entro 15 giorni!

Si monta la campana nella torre a fianco del Municipio

ROMA ● Non sa se mettersi a ridere o piangere, don Francesco Capuzzo, mentre indica il fagotto di carte bollate, ingiunzioni e documenti che trascina a fatica sotto il braccio. Poi riesce a sfilare il foglio di carta più fresco, l'ultima raccomandata testè ricevuta, agitandolo col sorriso di chi è certo che provocherà stupore e indignazione: è dell'Intendenza di Finanza, cioè lo Stato, che intima alla sua parrocchia di pagare entro 15 giorni la bella cifra di due miliardi e ottocento milioni, comprensivi degli interessi di mora.

Un pasticcio? Si certo, di quelli esemplari per raccontare i mali assurdi della nostra burocrazia. Ma anche una vicenda grottesca, che turba la vita civile di una cittadina, e rimette in discussione le radici nemmeno lontane della nostra storia. Don Francesco è infatti parroco della Santissima Annunziata, l'unica chiesa di Sabaudia, costruita anch'essa insieme alla città negli Anni Trenta, dove prima c'era la palude. La chiesa è un gioiellino dell'architettura italiana moderna, tutta in travertino geometrico come le altre costruzioni pubbliche, e dalla fondazione di Sabaudia è affidata ai francescani conventuali. Il conto finale che ora è arrivato a don Francesco, è lungo come la storia della bonifica pontina: comprende l'intero credito che lo Stato vanta nei confronti della parrocchia per l'uso della chiesa, dal 1936 ad oggi; nella lista c'è anche il canone degli annessi, casa parrocchiale, cortile, oratorio; più gli inevitabili interessi debitamente rivalutati. Totale, 2800 milioni più qualche spicciolo.

A quale titolo? L'ingiunzione dell'Intendenza di Finanza di Latina è semplice e ineccepibile: i frati hanno usato per cinquant'anni un complesso edilizio costruito dallo Stato, e dunque debbono pagare un regolare affitto. Insomma, «la colpa è di avere usato come chiesa una chiesa che era stata costruita per essere tale», spiega il parroco, che ovviamente non ha la minima idea sul dove trovare quei miliardi che gli vengono richiesti dallo Stato. Poi, da quella pila di documenti, tira fuori un vecchio contratto stipulato dopo la guerra, in cui il primo sindaco dell'era repubblicana cedeva in uso alla diocesi tutti gli edifici parrocchiali, gratuitamente e «per usi di interesse generale».

E allora, perché la richiesta di pagamento da parte del Fisco? «Perché lo Stato contesta il diritto di proprietà del Comune», è la risposta disarmante. Così questo contenzioso assurdo si trascina da tempo, e il frate ormai fa avanti e indietro tra Sabaudia, Latina (che è il capoluogo provinciale) e Roma, girando per uffici finanziari, ministeri e aule di tribunale. «Spero solo che non arrivino a pignorare i banchi della chiesa», dice padre Capuzzo con bonaria pazienza. Ed ha ragione da vendere, se si pensa che mentre a Roma lo Stato cerca di liberarsi delle antiche chiese monumentali, per addossarle con tutte le spese di manutenzione ai fedeli, ecco che in periferia va a pretendere l'affitto, con tutti gli arretrati, per le chiese nuove.

Poi però, una visita all'Intendenza di Finanza di Latina porta a scoprire che quello della chiesa di Sabaudia è sì un caso macroscopico, ma non è il solo. Anzi, c'è un contenzioso generale tra lo Stato e tutti i Comuni fondati nella pianura pontina dopo la bonifica (Latina stessa, Pontinia, Aprilia e Sabaudia), che talvolta ha per oggetto gli stessi municipi. Sembra infatti che le alte autorità del fascismo non abbiano mai precisato con chiarezza chi fosse il legittimo proprietario delle città appena costruite. Così per la prefettura non c'è problema, dipende dal ministero degli Interni e dunque è dello Stato. Ma gli edifici scolastici? E le chiese? E le strade o le piazze?

Ci si potrebbe domandare come mai tanto contenzioso è esploso soltanto adesso, cinquant'anni dopo. Forse è rivelatore sapere che in realtà la prima causa intentata dallo Stato contro i «nuovi» enti locali risale agli Anni Sessanta, in pieno boom economico ed espansione edilizia: il Fisco rivendicò al comune di Latina la proprietà dello stesso municipio, dello stadio (che doveva essere ricostruito in periferia e dunque liberava una grande area edificabile nel centro), e del Palazzo Mussolini, un grande edificio da riutilizzare per le scuole. Il Consiglio di Stato, alla fine dette ragione al Comune della grande città. Ma ora il Fisco ci riprova, casualmente perché il vento della privatizzazione tocca anche i beni demaniali; e parte dalla chiesa di una città più piccola ma appetibile, perché sulle rive di un lago e del mare.

Gianni Pennacchi

Dopo il Televideo arriva «teleaudio» per chi non sente

Due neolaureati in ingegneria elettronica al Politecnico premiati dalla «Philip Morris». Il Centro ricerche Rai di Torino ha apprezzato l'«invenzione»

MILANO ● Certi servizi della Rai-Tv vengono da tutti considerati di notevole utilità, per esempio la sottotitolatura, per chi ha problemi di ascolto. Una di queste comodità è data proprio dal Televideo che ha dimostrato però di avere un inconveniente: non può venire consultato dai non vedenti, se non tramite l'ausilio di qualcuno che legga per loro.

Da qui l'idea che è venuta a due giovani laureati in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano. I due inventori sono lomellini: Alberto Magenta di Gambolò e Gian Luca Moralis di Vigevano. Questi due neolaureati hanno realizzato un progetto che, per semplicità, potrebbe essere definito il classico «uovo di colombo». Hanno pensato che al lettore, per così dire «umano», poteva essere sostituita una voce sintetizzata elettronicamente, che leggesse quanto messo in onda appunto dal Televideo. Si potrebbe dire che è stato così inventato il Teleaudio! E la genialità di una tale progettazione ha già ricevuto un premio. Alberto Magenta e Gian Luca Moralis, che per modestia hanno deciso di non rilasciare dichiarazioni ufficiali, hanno infatti vinto la seconda edizione italiana del premio Philip Morris per la ricerca scientifica e tecnologica, patrocinato dal ministero della Ricerca scientifica, il Cnr, l'Enea e dal Fast. E' un'ipotesi definita da alcuni come futuribile; altri invece hanno affermato trattarsi di un notevole passo avanti nel percorso di integrazione completa nella società da parte dei portatori di handicap fisici.

Il progetto ha anche già ricevuto vari riconoscimenti, sia da parte del Centro ricerche Rai di Torino, sia particolarmente dall'Unione italiana ciechi. C'è stato spiegato dai due inventori che si tratta di un dispositivo di basso costo di realizzazione oltre che di estrema praticità. Basti pensare alla possibilità di disporre ad esempio di numeri telefonici di emergenza oppure di tabelle orarie di treni ed aerei. La consegna del premio Philip Morris ai due lomellini è avvenuta alcuni giorni fa a Roma ed è consistita nella consegna di una somma di denaro pari a venti milioni di lire.

Miriampaola Agili

Un nuovo servizio di vendita consentirà da marzo prossimo di fare «doni a distanza» così come da anni è possibile con Interflora. Dai gioielli alle specialità gastronomiche

In un'ora il tuo regalo va in capo al mondo

L'operazione «Send a gift», concepita e pianificata fra New York, Parigi, Los Angeles e Milano, in un'ottica internazionale, viene ora sviluppata in Italia in centoventi città

MILANO ● Come mamma potrebbe avere «Interflora» e come papà «Rent a car». Lo hanno battezzato «Send a gift», (letteralmente «manda un regalo»). E' un nuovo servizio di vendita che consentirà presto, come fa da quaranta anni «Inteflora» con i fiori, di «regalare a distanza» l'ultimo swatch da collezione, videocassette, dischi, libri, giochi e passatempi, vini e liquori, specialità gastronomiche, gioielli, regali per la casa, perfino un fax o un telefono cellulare, ma anche inviti a concerti e spettacoli, viaggi e abbonamenti d'ogni tipo. E chi più ne ha, più ne metta.

L'operazione «Send a gift», concepita e pianificata fra New York, Parigi, Los Angeles e Milano, in un'ottica internazionale, viene ora sviluppata in Italia in centoventi città.

L'iniziativa è stata promossa dalla Strategic Ventures, una società milanese specializzata nei servizi strategici innovativi a valore aggiunto, creatrice di Gold Club, un'associazione di consumatori che gli organizzatori ritengono «particolarmente esigenti».

«Con assoluta riservatezza — spiega Maurizio Giorgetti, presidente di Strategic Ventures — abbiamo iniziato l'attività scegliendo marchi e prodotti leader e i punti vendita più prestigiosi, per la distribuzione del servizio, che sarà disponibile in Italia a partire dal prossimo marzo».

Come?

«Attraverso "Gift points" selezionatissimi: solo un negozio su dieci supera il test, solo un prodotto su cento viene accettato nella "Gift Selection". Realizzeremo così un club di qualità di prodotti, punti vendita e servizi per consumatori dinamici, attenti alla qualità della vita».

In tutti i Gift Points, riconoscibili dal marchio «Gift» sarà possibile scegliere, ordinare e pagare il proprio regalo, che verrà recapitato nell'arco di un'ora anche a 1000 chilometri di distanza o più semplicemente all'altro capo della città, o a casa del cliente.

Come funziona?

«Operiamo una scelta dei marchi, dei prodotti, delle idee regalo più vincenti — prosegue Giorgetti — Quindi definiamo una convenzione con i punti vendita che li trattano.

Le richieste vengono mediate da un sistema computerizzato di gestione che provvede al loro inoltro e al relativo pagamento. La consegna è immediata, al domicilio del destinatario.

Viene garantita da un sistema "Pony", con in più tante piccole attenzioni, quali biglietti raffinati, imballi speciali, dettagli di classe». Per le prossime feste c'è una opportunità in più. Consumistica, forse; ma non solo...

m.lup.

Per i gestori degli impianti di risalita si annuncia una stagione fortunata

Gli operatori del settore prevedono di incassare 600 miliardi

Operazione-neve, anno d'oro

Dopo 2 anni di crisi i telefoni squillano di nuovo negli alberghi sui monti

Uno skilift in Piemonte

ROMA ● Albergatori soddisfatti, tour-operator affannati nelle migliaia di prenotazioni e soprattutto grandi affari che lievitano di ora in ora all'approssimarsi delle grandi vacanze di Natale e Capodanno.

Il turismo ricomincia a «girare» e da pochi giorni gli italiani ritornano a viaggiare sia in Italia che all'estero. Le nevicate stanno portando agli albergatori delle località sciistiche il «tutto esaurito».

«Dopo due anni di crisi i telefoni squillano di nuovo nei centralini degli alberghi della montagna — ha commentato Giovanni Colombo, presidente della Faiat — e questo fine anno avrà un fatturato turistico di 4500 miliardi di lire».

In virtù di questo promesso boom di presenze sembra dimenticato il capitolo dello stato di crisi del turismo montano che aveva generato lo scorso anno una legge ad hoc per aiutare albergatori ed operatori dopo due anni di inverni senza neve.

Le nevicate di questi giorni, arrivate anche prima del previsto, hanno colto di sorpresa gli stessi proprietari degli impianti di risalita che adesso devono affrettarsi a far funzionare funivie e skilift.

All'Anef, l'associazione aderente alla Confindustria che raggruppa oltre 700 impianti di risalita, già si traccia un bilancio e si fanno previsioni. Nelle due settimane a cavallo tra Natale e l'Epifania il guadagno sarà complessivamnte di circa 600 miliardi, tenuto conto che il periodo di fine anno rappresenta il 35 per cento del fatturato dell'intera stagione invernale, assicurano i responsabili dell'Anef.

Per gli agenti di viaggio questo fine '90 si sta rivelando all'insegna del successo di prenotazioni sia per l'Italia che per l'estero.

Il rilascio degli ostaggi dall'Iraq e alcuni segni di distensione nell'area del Golfo hanno contribuito a rilanciare i viaggi all'estero.

Secondo la Fiavet, la federazione degli agenti di viaggio, andranno all'estero oltre un milione di italiani con un aumento delle prenotazioni, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 20 per cento. L'Europa assorbirà oltre la metà dei turisti, ma anche il lungo viaggio trova sempre più clienti e sull'Oceano Indiano e sul Pacifico andranno per capodanno oltre 30 mila italiani.

r. ec.

Ma gli auguri te li faccio con il fax...

ROMA ● Cartoline di Natale addio? Le feste di fine anno sono una occasione obbligata per lo scambio di auguri ma, negli ultimi anni, la tradizionale cartolina illustrata rischia di essere soppiantata, complice l'inefficenza delle poste, dalla semplice telefonata dell'ultimo momento o dagli auguri via fax.

Ma nonostante il massiccio utilizzo delle nuove tecnologie, e il ricorso alle società private di recapiti per la distribuzione dei pacchi soprattutto nelle grandi città per i 60 mila postini le feste di fine anno restano un periodo nero. Anche quest'anno, come negli anni scorsi, nelle principali città (Torino, Milano, Roma, Napoli e Bologna) si accumulano montagne di lettere e pacchi.

L'incremento di lettere e cartoline, rispetto all'andamento medio dell'anno, è del 15 per cento, mentre per i pacchi l'aumento è del 40 per cento. Per far fronte al maggior lavoro sono stati sospesi permessi, congedi e ferie. «*In realtà* — afferma il segretario nazionale della Filpt Cgil, Carmelo Romeo — *gli accorgimenti adottati dalla direzione servono solo a contenere la normale inefficienza del servizio. Il ritardo medio nei tempi di consegna è di 2 o 3 giorni sia per i pacchi che per lettere e cartoline*».

«*Si tratta di ritardi che vanno ad aggiungersi* — afferma Romeo — *agli 8 giorni medi per la consegna di un pacco e ai 5 per la consegna della corrispondenza. Standard nettamente superiori a quelli degli altri Paesi europei dove una lettera viene recapitata in 24 ore e un pacco in 3 o 5 giorni*».

Le cause dei tempi lunghi — sostiene il sindacalista — «*vanno ricercate principalmente nell'organizzazione del lavoro e in particolare nelle fasi della raccolta, del trasporto e della selezione nei centri meccanizzati. Basti pensare che nei centri meccanizzati la presenza del personale non è collegata all'arrivo della posta, per cui normalmente succede che la corrispondenza che arriva il pomeriggio viene smistata la mattina successiva con una perdita di tempo prezioso che potrebbe essere facilmente recuperato con una diversa organizzazione del lavoro*».

Un Babbo Natale forse povero, ma certamente sexy

Usa, la recessione si abbatte sulle feste natalizie

Povero Babbo Natale!

NEW YORK ● Saranno pochi i pacchetti sotto l'albero di Natale degli americani. Prevista, negata, temuta, l'ombra della recessione si è abbattuta sul Natale degli americani con effetto devastante: molti negozi sono vuoti, altri sono affollati di gente che guarda, chiede il prezzo e rimette a posto. Di colpo la recessione ha smesso di essere un titolo sui giornali e un senso generale di pessimismo sul futuro economico del Paese per trasformarsi in qualcosa di più concreto. «I miei tre figli hanno inviato a Babbo Natale la lista dei giocattoli che sperano di trovare sotto l'albero — afferma Jean-Darcel Michel, un disoccupato di 32 anni —, ma io quest'anno non ho neanche i soldi per comprare l'albero».

Dopo aver sonnecchiato per mesi, la crisi si è scatenata sulla la grande industria degli acquisti natalizi, i più esposti (come beni non essenziali), ai morsi della recessione. «I negozi di New York sono diventati ancor più un paradiso per gli stranieri: con il dollaro debole e tutti i commessi a disposizione lo shopping a Manhattan è diventato un sogno», afferma un turista di Singapore. «E' il peggior Natale che io ricordi — afferma Brunie Cluz, commessa in una gioielleria sulla Quinta strada —: nessuno sembra disposto a comprare oggetti costosi».

I più colpiti sono i negozi di lusso, ma anche le catene popolari stanno pagando il prezzo della crisi: Sears, con una mossa che ha il sapore della disperazione, ha lanciato i tradizionali saldi post-natalizi un paio di settimane fa, cogliendo in contropiede la concorrenza. L'andamento stagnante delle vendite ha inevitabilmente lanciato una guerra dei prezzi al ribasso, a colpi di «saldi» e di «sconti speciali». Ma la guerra ha avuto come effetto principale, anziché lievitare le vendite, quello di diminuire le entrate delle grandi catene di negozi.

Luci e addobbi, accanto al Rockefeller Center (simbolo dell'opulenza americana) non bastano a far vendere merci

«C'è tensione e frustrazione tra la gente — afferma un commesso —; è evidente la rabbia di tante persone di non poter acquistare per questo Natale le cose che speravano di poter regalare ai loro cari».

La crisi viene confermata dallo studio di volontari dell'Esercito della salvezza e di altre organizzazioni benefiche che per le feste di Natale si piazzano accanto ai negozi sollecitando donazioni: «I borsellini sono molto più stretti quest'anno — afferma un Babbo Natale davanti a Macy's —, la gente ci pensa due volte prima di fare una donazione».

Bene stanno andando invece gli affari ai venditori delle bancarelle, spesso abusive, che vendono sulla Quinta strada falsi Gucci o Valentino: l'oggetto firmato «pirata» potrebbe diventare il regalo dell'anno ed il giusto «epitaffio» per la tomba dello «spendi, spendi» reaganiano.

Un altro segnale preoccupante è costituito dal tasso di disoccupazione che negli Stati Uniti è cresciuto in novembre dello 0,2 per cento: dal 5,7 del mese precedente al 5,9. Contemporaneamente, l'occupazione non agricola è diminuita molto più del previsto, di 267.000 unità, a 110,17 milioni. L'andamento dell'occupazione appare ancor più negativo se si tiene conto del fatto che il Dipartimento del lavoro ha anche rivisto il dato di ottobre comunicando che in quel mese si è registrato un calo di 176.000 unità (110,43 milioni), contro una precedente stima che parlava di una diminuzione di 68.000 unità lavorative. Il tasso di disoccupazione di novembre appare il più alto da tre anni a questa parte: per trovare infatti un livello più alto bisogna risalire al 6 per cento dell'ottobre 1987. L'ufficio di statistica del Dipartimento del lavoro ha inoltre sottolineato come «perdite di posti di lavoro di questa portata», come quelle osservate nel bimestre ottobre-novembre, «non si registravano più, a livello bimestrale, dalla fine del 1982».

L'ufficio ha anche precisato che le perdite di posti di lavoro appaiono abbastanza diffuse anche se si rileva una loro maggiore concentrazione nel settore manifatturiero. In novembre, l'occupazione nelle industrie produttrici di beni è calata di 255.000 unità, a 24,52 milioni, mentre il settore dei servizi ha perso 12.000 posti, a 85,64 milioni. *(Ansa-Agi-Ap)*

Corrosi dalla ruggine, stanno cedendo. Forse chiusi nel '91

Ponti a rischio a New York

WASHINGTON ● Manhattan rischia l'isolamento: i più famosi ponti che attraverso l'East River e l'Hudson la collegano con il resto del mondo potrebbero crollare e l'anno prossimo dovranno esser probabilmente chiusi al pubblico. A lanciare il grido d'allarme sono stati gli ingegneri del comune impegnati in questi giorni in una lotta contro il tempo: la corrosione dei giunti di metallo che tengono insieme le grandi arcate avanza a passi da gigante facendo temere drammatici cedimenti. Peggio di tutti stanno i quattro ponti sull'East River, attraversati ogni giorno da un milione di newyorchesi: quello di Brooklyn, quello di Manhattan, quello di Williamsburg e, all'altezza della 59ª strada, il ponte di Queensboro, reso famoso dalla canzone di Simon e Garfunkel.

«Le situazioni a rischio sono tante e il tempo per ripararle non basta» ha detto al «New York Times» David Steinberger, numero due del comune per i trasporti. Venerdì scorso, la prima decisione operativa: per tutta la notte è stato chiuso al traffico il ponte di Williamsburg dove i blocchi di cemento del passaggio pedonale «bombardavano» l'area per le auto e una intera corsia rischiava il tracollo.

Il record di pericolosità spetta comunque al ponte di Manhattan, che con le sue arcate azzurre collega Chinatown a Queens. Sono 288 i punti a grave rischio, su un totale di 416 «bandiere rosse» segnalate dai tecnici della città. I danni sono soprattutto alle travi d'acciaio che sorreggono i binari della metrolitana un centinaio di metri sopra le acque del fiume.

Il ponte di Brooklyn è uno dei più disastrati

Il degrado dei ponti è l'ultimo anello di una catena di notizie disastrose sullo stato della metropoli americana. «Per vivere a New York bisogna essere un po' matti?» aveva chiesto ai suoi lettori nei mesi scorsi la rivista «Time». E il 52 per cento dei newyorkesi aveva risposto «sì».

Certo, quanto a violenza e inquinamento c'è poco da stare allegri: in nessun'altra parte del mondo il passante medio ha così tante probabilità di subire una rapina a mano armata, e la densità di popolazione, nella megalopoli americana, è di 8800 persone per chilometro quadrato, contro le 5400 di San Francisco e una media nazionale di 24 persone per chilometro quadrato.

Nè serve parlare di «sindrome del topo in gabbia», visto che i topolini da esperimento vivono in gabbie areate e persino luminose mentre gli abitanti di New York soffocano tra gas di scarico e fumi industriali.

9 automobilisti uccisi da due donne-mostro

MIAMI ● Una è alta, bionda, con un cuore tatuato sul braccio. L'altra è bassa, grassa, con in testa un cappello da baseball. La polizia dà loro la caccia da mesi: potrebbero essere il «mostro» che da dicembre terrorizza gli automobilisti sulle autostrade della Florida. Le vittime finora sono otto: maschi, di razza bianca, età compresa tra i quaranta e i sessanta. L'assassino (o le assassine) li fa fuori a colpi di pistola, spoglia i cadaveri e li getta nel fosso.

Omicidi a scopo di rapina? Gli investigatori non sono convinti e pensano piuttosto a implicazioni sessuali: il killer fruga nel portafoglio, ne porta via i contanti, ma lascia perdere le carte di credito.

I sospetti sulle donne sono nati dopo la scomparsa di quella che potrebbe essere la nona vittima: Peter Siems, un missionario «part-time» che nel giugno scorso ha lasciato casa per andare a trovare i parenti in Arkansas e da allora non è stato più visto. Lui no, ma la sua macchina sì: è uscita di strada nel Nord della Florida, con a bordo le due donne soltanto: i vestiti bagnati come se avessero voluto lavarli, le due se la sono data a gambe.

Più tardi, macchie di sangue sono state trovate sui sedili dell'auto.

La possibilità che il «mostro» sia femmina ha scatenato criminologi e sociologi: «Gli omicidi commessi da donne sono rarissimi, tradizionalmente non più dei dieci per cento», nota William Wilbanks, professore di diritto penale alla Florida International University di Miami. «Se ammazzano, di solito fanno fuori gente che conoscono» fa eco Richard Hollinger, professore di sociologia all'University of Florida.

La popolazione della Florida però non ha dubbi: il «serial killer» è una donna (o addirittura due).

Tranquillanti provocano orgasmi?

NEW YORK ● Le sostanze contenute in alcuni preparati tranquillanti o antidepressivi, se prese insieme a altri farmaci, possono provocare effetti inattesi, tra i quali allucinazioni e orgasmi. La scoperta, a quanto riferiscono fonti della stampa americana, è stata illustrata dal professor John Dundee della «Queen's University» di Belfast a un convegno di anestesisti americani. Gli ingredienti del «cocktail» afrodisiaco, sarebbero presenti, oltre che nel Valium, anche nel «Versed» e in alcuni altri preparati usati per l'anestesia. La scoperta, secondo alcuni esperti, potrebbe scagionare quei chirurghi e dentisti che sono stati accusati dai loro pazienti di molestie sessuali. Nei casi denunciati, nei quali i pazienti hanno riferito di essersi sentiti accarezzati mentre si trovavano sotto anestesia, questi medicinali potrebbero essere all'origine di queste sensazioni. L'orgasmo sarebbe un effetto collaterale anche di altri farmaci.

Pagano in carne l'atterraggio di emergenza

WELLINGTON ● L'equipaggio di un aereo sovietico della compagnia neozelandese «Fortex», noleggiato per inviare a Bruxelles un enorme carico di carne neozelandese, del valore di 900.000 dollari (circa un miliardo di lire), è stato costretto a consegnarne gran parte alle autorità uzbeche di Tashkent nel cui aeroporto aveva dovuto compiere un atterraggio di fortuna. L'«Antonov an-124» era decollato da Christchurch e aveva scartato una rotta sul Medio Oriente a causa della crisi del Golfo decidendo di sorvolare Afghanistan e Urss. Nel cielo afghano gli aerei devono volare a 12.000 metri per sfuggire ai missili «stinger» dei mujahedin. L'«Antonov» ha in questo modo bruciato le riserve di cherosene ed ha dovuto atterrare a Tashkent nell'Uzbekistan (Asia centrale sovietica), dove le autorità hanno preteso il pagamento della ingente tariffa di atterraggio in natura. *(Ansa-Afp)*

U-Boot

Italiano rilasciato da Saddam avrebbe preferito restare come ostaggio a casa della sua bella

«Voglio tornare a Baghdad a sposare la mia irachena»

In un'intervista al settimanale «Oggi» l'idraulico Carlo Tenan racconta la vicenda, il fidanzamento, le paure. E' amareggiato: lo hanno costretto a partire tre giorni prima delle nozze

ROVIGO ■ Fra gli italiani rientrati in patria nell'ultima «tranche» di ostaggi rilasciati da Saddam Hussein ce n'è uno che avrebbe rifiutato volentieri quel «regalo» e avrebbe preferito fermarsi ancora a Baghdad. E' un idraulico veneto di 42 anni, Carlo Tenan. Ha alle spalle in Italia un matrimonio fallito e in Iraq aveva trovato un nuovo amore, Khulood, che stava per sposare. La storia è narrata dal giornalista Enrico Pugnaletto sul settimanale «Oggi», nel numero uscito in edicola sabato scorso: contiene un'intervista in cui Carlo Tenan esprime tutta la sua amarezza per il modo in cui si sono svolti i fatti e si ripropone di tornare al più presto in Iraq per coronare il suo sogno d'amore.

«Oddio, non è che io non sia contento di essere a casa — ha detto Tenan —. Però... bastavano tre giorni appena e adesso sarei un uomo felice, sposato con la donna di cui mi sono innamorato».

Continua l'idraulico: «Tutti i miei colleghi hanno vissuto la drammatica esperienza di ostaggi con angoscia e paura, trattenuti a Baghdad con la forza, le famiglie lontane e lo spauracchio di una guerra che poteva scoppiare da un momento all'altro. Ma io la famiglia non l'ho più e ho conosciuto Khulood, una ragazza irachena senza grilli per la testa. Me ne sono innamorato, al punto che ho deciso di sposarla. Era già tutto pronto, dai documenti all'abito bianco da sposa agli inviti. Ed era anche già stata fissata la data, il 12 dicembre. Invece sono stato costretto a partire e a separarmi da lei. Mi hanno detto: "Guarda che se non sali su questo aereo resti da solo in Iraq e dovrai arrangiarti per conto tuo se un giorno vorrai tornare a casa". Così sono rientrato anch'io, ma con la morte nel cuore. Ma non appena la situazione internazionale si sarà normalizzata tornerò in Iraq, sposerò Khulood e la porterò in Italia».

Carlo Tenan in 15 anni ha costruito impianti idraulici in mezzo mondo. Il suo matrimonio è fallito e le due figlie, ormai in età da marito, lo hanno abbandonato. Ora vive presso uno zio. Descrive come è nata questa sua «love story» tra le sabbie del Medio Oriente e racconta: «Ero in Iraq da un anno e mezzo e il 2 agosto, giorno dell'invasione del Kuwait, ero al campo Snam Progetti di Bassora. Il campo era vicino a un'enorme raffineria, a una linea ferroviaria e a un campo di aviazione. Se non fosse stato per l'incredibile movimento di carri armati, truppe e aerei nessuno si sarebbe accorto di nulla perché non è stato sparato nemmeno un colpo. Solo quando vedemmo gli americani usati come scudi umani cominciammo a preoccuparci, ma noi italiani siamo sempre stati trattati bene. L'8 ottobre ci fu un'esplosione di un deposito d'armi, la Snam ci spostò in un altro campo finché fummo indirizzati tutti a Baghdad, dove è cominciata la mia storia d'amore».

«Già in precedenza — ricorda l'idraulico — ogni volta che passavo per gli uffici della Snam nella capitale scambiavo quattro chiacchiere con Khulood, un'impiegata irachena che parla anche italiano. Niente di particolare. Poi quando, come ostaggio, cominciai a frequentare l'ufficio Snam con assiduità iniziai a conoscerla meglio e mi trovavo quasi sempre da lei. Alla fine di ottobre mi accorsi di provare per Khulood qualcosa di più della semplice simpatia. Ero colpito dalla sua serietà e dalla sua timida dolcezza. Le proposi di trascorrere qualche serata insieme, ma lei rifiutò, spiegandomi che non stava bene per una ragazza irachena farsi vedere in giro con un occidentale senza essere fidanzata ufficialmente. In un paio di occasioni tuttavia riuscii a portarla a cena assieme a sua sorella e mi convinsi di essermi innamorato. Anche lei mi confessò di provare lo stesso sentimento. E allora mi decisi al grande passo: il fidanzamento ufficiale in casa sua».

Nella foto grande (concessa dal settimanale «Oggi»), l'idraulico Carlo Tenan e la fidanzata irachena Khulood. Qui sopra, Saddam Hussein

Una cerimonia che in Iraq ha tutta una sua prassi e che si svolse il 10 novembre. Tenan raccontò tutto di sé, dal fallimento del matrimonio al lavoro. Fu un po' stupito quando scoprì che le fedi d'oro sono un anello di fidanzamento e di matrimonio, superò l'«esame» dei tre fratelli, delle tre sorelle e della madre di Khulood, finché il fratello maggiore (capofamiglia perché il padre era morto) gli disse: «Tu da oggi in questa casa sarai come un nostro fratello».

Carlo Tenan ha vissuto nella casa della fidanzata: «Mi sentivo come un pascià. L'uomo in Iraq è ancora il signore della casa e la donna è sempre pronta a servirlo». Dopo qualche giorno era pronto per il passo decisivo: «Voglio sposarti e portarti con me in Italia» disse a Khulood». I documenti erano preparati e ai primi di dicembre era fissata anche la data: il 12 dicembre. Ma tre giorni prima arriva la notizia della «liberazione» degli ostaggi. Lacrime e disperazione, ma «lei ha capito — dice l'idraulico —. Ora mi chiama tre volte al giorno, spendendo una fortuna. Però io al matrimonio con Khulood non rinuncio e appena me lo concederanno tornerò a Baghdad a prendermi la donna che mi ha fatto riscoprire l'amore».

Paolo Querio

Fabbricini ad Alessandria la città che l'ha lanciata

ALESSANDRIA ● La giovane soprano astigiana Tiziana Fabbricini considerata dalla critica internazionale la «Maria Callas degli Anni 90» torna ad Alessandria, la città che ha contribuito a renderla famosa. Lo fa con un concerto organizzato dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina in collaborazione con l'Amministrazione comunale e che avrà luogo la sera di venerdì 21 dicembre al «Comunale». Qui il Fabbricini (balzata alla celebrità dopo l'interpretazione della «Traviata» di Giuseppe Verdi la scorsa primavera alla Scala di Milano sotto la direzione di Riccardo Muti, accompagnata dall'Orchestra Filarmonica Italiana diretta dal maestro Will Humburg, un giovane tedesco da alcuni anni direttore artistico del Laboratorio lirico alessandrino), eseguirà musiche di Mozart e Rossini.

Tiziana Fabbricini

«Ho accolto l'invito a partecipare a questo concerto — ha detto — perché devo molto ad Alessandria e sono felice di ritrovarmi in questo ambiente».

Nel 1986, infatti, Tiziana Fabbricini, che ha studiato al Conservatorio alessandrino «Vivaldi», fu la protagonista di «Lucia di Lammermoor», l'opera lirica di Donizetti prodotta e realizzata dal Laboratorio Lirico alessandrino. La sua interpretazione fu splendida e il maestro Edoardo Muller, allora direttore artistico del Laboratorio, la segnalò alla direzione del Teatro la Scala: due anni dopo vinse il Concorso «Voci nuove, Puccini e il suo tempo», fu ascoltata da Riccardo Muti che le affidò la parte di Matilde in «Guglielmo Tell», opera inaugurale del 1988. In seguito alla soprano di Asti arrivò la proposta per una nuova edizione di «Traviata» alla Scala di Milano. Il debutto nel ruolo di Violetta è avvenuto lo scorso 21 aprile e il successo è stato strepitoso.

Ha poi replicato l'opera a Tel Aviv, Haifa e Gerusalemme con la Israel Philharmonic Orchestra diretta dal maestro Zubin Metha e il successo si è ripetuto puntuale e clamoroso. «Quando l'hanno paragonata alla Callas le hanno fatto una ingiustizia — ha scritto il più autorevole quotidiano di Tel Aviv — invece di chiamarla la "seconda Callas" dovrebbero definirla la "prima Fabbricini"». «Quando abbinano il mio nome a quello di quel mostro sacro della lirica, provo sempre una grande gioia, certo non voglio che si dica che la imito. Siamo due persone e due personalità diverse», ha detto.

Prima della sua esperienza al Laboratorio Lirico, il soprano aveva vinto, giovanissima, il concorso «Mattia Battistini» debuttando con successo a Rieti proprio nella «Traviata». «Ma per me è stata determinante la presenza nel 1986 ad Alessandria — ha soggiunto Tiziana Fabbricini — per questo conservo uno stupendo ricordo di questa città, per questo vi torno con tanta gioia prima dei miei prossimi impegni». Sarà a Cagliari per «Lucia di Lammermoor», poi al San Carlo di Napoli per quattro repliche di «Traviata» successivamente a Praga per un'edizione straordinaria del «Don Giovanni» di Mozart. «Non mi esibisco molto spesso anche perché considero determinante continuare a studiare come ho sempre fatto con l'impegno, la fatica e la volontà di sempre perché è solo con lo studio continuo che si può diventare qualcuno e mantenere i livelli raggiunti».

Tiziana Fabbricini è partita dal Laboratorio alessandrino per iniziare una brillante carriera ma intanto sta dando lustro e importanza a questo Laboratorio «che deve continuare a vivere», come ha osservato la cantante, così come la lirica deve ritornarvi spesso. E in effetti l'Ata, e lo hanno detto il presidente Nuccio Lodato e il sindaco Giuseppe Mirabelli, sta riportando alla ribalta la lirica, che gli alessandrini apprezzano appieno, ma ha bisogno della collaborazione di tutti gli Enti per poter realizzare gli spettacoli.

Emma Camagna

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Tra le lettere che giungono a questa rubrica più d'una chiede quali cibi permettono di combattere la svogliatezza sessuale. Ebbene è possibile ricostruire una «linea alimentare» energetica, che ripete una tradizione remota e mai smentita: un'alimentazione in cui abbondino sedano, ravanelli, cipolle, finocchio, fagioli, ceci, castagne, aglio, fichi, pinoli, salvia, rosmarino, menta, basilico, santoreggia, nonché gli arcinoti tartufi dovrebbe mantenere alto sino a tarda età il tono esistenziale e l'interesse per i rapporti umani. (Porta invece ad un veloce degrado delle attività vitali ogni tipo di eccesso).

Santoreggia (Satureja ortensis o montana, secondo se coltivata o spontanea) E' una pianta erbacea, estremamente comune, conosciuta in Piemonte come «erba cerea»: ai frati e alle suore era vietato coltivarla nell'orticello del convento. E' pianticella aromatica usata come condimento, al pari della salvia e del rosmarino. Nota sin dall'antichità per le sue virtù afrodisiache, stimola pure l'intelletto e le ghiandole corticosurrenali. Nelle farmacie ed erboristerie si trova facilmente l'olio essenziale (prodotto dalla distillazione della pianta intera in corrente di vapore), da prendersi in gocce, senza eccedere (5 gocce tre volte al giorno in un cucchiaino di miele).

ricetta

Si usa in polvere a pizzichi per condire qualsiasi piatto. Per un infuso curativo: gettare un cucchiaio di pianta secca sminuzzata in una tazza da tè e bere dopo quindici minuti la sera e al mattino a digiuno. Per rendere più euforica una serata: bollire il vino con un po' di santoreggia, tanta cannella, rametti di rosmarino, fichi secchi tagliati e un pizzico di fieno greco (si trova dall'erborista). Dopo quindici minuti di bollitura spegnere, lasciare freddare e colare. Questo vino renderà magica la sera senza annebbiare il cervello.

Speciale Olio Cuore - A cura del Servizio promozione e sviluppo di Quotidiano Italia.

Alimentazione & Dintorni

Alla luce delle più recenti teorie.

Alimentazione e rischio coronarico: il ruolo dei grassi.

Michael F. Oliver
National Heart Institute
University of London

Pietro Avogaro
Ospedale Regionale
di Venezia

Può apparire sorprendente che l'enfasi attualmente esistente tra alimentazione, grassi della dieta, aterosclerosi e malattia coronarica abbia avuto inizio solo una quarantina d'anni addietro. Come tutte le storie anche questa ha una origine remota. E' difatti in un laboratorio di San Pietroburgo nel lontano1913 che uno studioso russo di nome Anitschkow vede costituirsi nei conigli alcune lesioni dell'aorta simili alla aterosclerosi dell'uomo; le ottiene dapprima dando agli animali della carne e in tempi successivi del colesterolo. Nasce così quella che verrà da allora denominata l'ipotesi lipidica dell'arterosclerosi e della cardiopatia coronarica. Il dato non valica subito i confini degli ambiti scientifici in cui incontra notevoli diffidenze e perplessità. La responsabilità viene dapprima addossata alle proteine animali e in particolare alla carne. Nel 1950 Paul Wood, il più famoso cardiologo inglese dell'epoca scrive in un suo famoso trattato che nelle arterie ammalate vi sono delle sostanze grasse ma che non vi è alcun rapporto tra i grassi e il colesterolo della dieta, il colesterolo del sangue e le lesioni «da grassi» che si repertano nel cuore malato. Dello stesso avviso è il cardiologo americano Paul White per il quale molte sono le cause della malattia coronarica: colesterolo, fattori ereditari, ipertensione, allergia, infezioni, malattie endocrine ma disgraziatamente non esiste alcuna prova certa di responsabilità per nessuno dei fattori implicati. E' solo nel 1952 che una équipe internazionale diretta dall'americano Angel Keys compie un'indagine in sette Paesi del mondo localizzati in continenti diversi e riscontra che le popolazioni che consumano più grassi saturi hanno più elevati livelli di colesterolo nel sangue e un maggior numero di malattie e morti cardiovascolari. I grassi saturi sono quelli che abbondano nei grassi di origine animale (burro, lardo, strutto, carni etc). Le popolazioni che invece consumano prevalentemente grassi polinsaturi, di origine per lo più vegetale (mais, girasole, verdura, frutta e altro) appaiono invece relativamente protette. Il dato è così certo da autorizzare l'adozione di alcune formule: dal tipo di alimentazione seguita si può predire il valore della colesterolemia e la probabilità di ammalare o di morire per malattia coronarica. Di qui nasce un enorme corpo di dottrina per cui i singoli individui e le intere collettività nazionali sono invitati a ridurre il consumo totale dei grassi della dieta, non oltre il 30 per cento e a ridurre i grassi di origine animale privilegiando i grassi polinsaturi di origine vegetale.

Azione benefica e protettiva

L'azione benefica e protettiva dei polinsaturi è riconducibile al suo elevato contenuto in acido linoleico, un elemento considerato essenziale per lo sviluppo del sistema nervoso e per l'integrità delle membrane cellulari; ne sono particolarmente ricchi i semi di mais, girasole e vinacciolo. Studi condotti da uno degli estensori del presente articolo (M.O.) hanno potuto dimostrare che il tessuto adiposo di chi viene colpito da infarto è povero di acido linoleico, un segno questo di una scarsa assunzione con la dieta, e come questa deficienza si accompagni a un alto rischio di aritmie cardiache fatali. Fino a qualche anno addietro la ricerca scientifica ha ritenuto i grassi monoinsaturi, di cui l'olio di oliva è l'esponente di maggior spicco, come degli agenti neutrali: incapaci sia di recare danno che di apportare beneficio. Ha concorso in questa credenza la scarsa attenzione loro rivolta dai ricercatori anglosassoni i cui Paesi non producono olio di oliva. Solo di recente questa attenzione si è ridestata. Studi eseguiti con diete liquide per periodi assai brevi e in ambiente ospedaliero hanno fatto ritenere che i monoinsaturi non solo non siano neutri ma che siano anche migliori dei polinsaturi in quanto capaci di ridurre il colesterolo dannoso (LDL) e di aumentare il colesterolo che viene rimosso dall'organismo (HDL). Ricerche più recenti compiute su serie più ampie di soggetti, sottoposti a diete costituite non da liquidi ma dai normali cibi e per periodi di alcune settimane non hanno confermato questa azione del colesterolo HDL. Polinsaturi e monoinsaturi sono al momento alla pari ma per i secondi mancano ancora studi sul tipo di quelli condotti per anni su vasti gruppi di popolazione e che hanno decretato l'utilità dei polinsaturi. Questi acidi grassi sono inoltre i principali vettori di acido linoleico e di vitamina E, due capisaldi della integrità delle arterie e della azione antiossidante. Sul piano pratico una alimentazione corretta non deve discostarsi dai dettami fatti propri dalle maggiori associazioni scientifiche del mondo, dedicate allo studio dell'aterosclerosi, del cancro e del diabete: non consumare grassi in una quota superiore al 30 per cento delle calorie totali e ripartire il loro consumo (10,10 e 10 per cento) tra le tre grandi ripartizioni dei saturi, polinsaturi e monoinsaturi. Ricerche sull'argomento sono in continua evoluzione; altri tipi di grasso come quelli di origine marina si sono aggiunti accreditati per la loro azione antitrombotica. Una revisione dell'attuale codice di comportamento è quindi ipotizzabile ma al momento nulla incoraggia ad uscire dall'ambito delle prescrizioni indicate.

Programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari in una cittadina romagnola

L'importanza dell'educazione nutrizionale per ridurre il livello di colesterolo

Sotto osservazione l'intera popolazione di Brisighella. L'importante ricerca è iniziata nel'72 e ha dato risultati rilevanti.

G.C. Descovich,
A. Minardi
Cattedra di Gerontologia
Università di Bologna

Il "Progetto Brisighella" è un programma di prevenzione delle malattie del cuore e dei vasi diretto a tutta la popolazione di questa cittadina emiliano-romagnola. Il progetto, che nasce dalla collaborazione tra l'Università di Bologna e l'Assessorato all'Agricoltura e all'Alimentazione nella regione Emilia Romagna, fa seguito e si innesta su un precedente studio epidemiologico a carattere esclusivamente osservazionale (cioè diretto a studiare le abitudini di quella popolazione senza intervenire per modificarle). Dallo studio osservazionale (iniziato nel 1972 ed esteso fino al 1984), è risultato infatti necessario e urgente intervenire in via preventiva sulla popolazione di Brisighella nei confronti della cardiopatia coronarica, visti gli alti tassi di mortalità per questa causa (nettamente maggiori a quelli italiani). Dal primo esame i livelli di colesterolemia erano sempre crescenti, con ogni verosimiglianza in rapporto al modificarsi in peggio delle abitudini nutrizionali della popolazione. Una prima fase di fattibilità dell'intervento si è proposta di verificare la disponibilità della popolazione (circa 9000 persone), ad aderire a un programma concepito per introdurre corrette misure di ordine comportamentale e nutrizionale. E' stato così costituito un "Centro per l'informazione sulla Nutrizione" presso l'Ospedale Civile di Brisighella; tutta la popolazione è stata invitata a misurare con metodo rapido (prelievo di sangue per puntura del dito) il colesterolo plasmatico e per ricavare corrette informazioni nutrizionali da parte di un gruppo di dietiste. In tempi successivi sono stati inviati a tutti i capofamiglia opuscoli informativi tratti da documenti ufficiali di Istituti ed Enti scientifici italiani. Le linee guida seguite dalle dietiste del Centro per l'Informazione sulla Nutrizione sono consistite sostanzialmente nel proporre una riduzione del contenuto di grassi (non più del 30% del contenuto calorico giornaliero), di quelli saturi in particolare (non più del10%) e di colesterolo (<200 mg) nell'alimentazione quotidiana, a favore di un incremento del consumo di carboidrati complessi e di oli vegetali, in particolare olio di mais e olio di oliva, cercando il più possibile di integrare tali consigli nell'ambito delle tradizioni alimentari della popolazione, con l'intento di non alterare le abitudini gastronomiche. Veniva inoltre consigliata una riduzione del sale. In questa prima fase, oltre 1000 cittadini sono giunti all'osservazione del Centro dell'Informazione sulla Nutrizione; a costoro il colesterolo plasmatico è stato misurato ogni quattro mesi, dopo che avevano seguito il corso di educazione alimentare. Nel corso dei primi otto mesi si è registrata una riduzione del colesterolo totale del 15% nelle femmine e del 19% nei maschi. Verificata la fattibilità dell'operazione, il programma di intervento rivolto a tutta la popolazione è stato affiancato dall'azione su due particolari gruppi: i soggetti ad alto rischio e la popolazione scolastica. La necessità di intervenire sui soggetti ad alto rischio con più severe misure dietetiche ed eventualmente farmacologiche deriva dal fatto che molti soggetti presentavano valori di colesterolemia totale così elevati da non essere correggibili con semplici misure nutrizionali. Il taglio della colesterolemia adottato per definire il limite di passaggio tra medio e alto rischio è stato di 240 mg/dl, in linea con la Consensus Conference Americana e con il Panel of the National Cholesterol Education Program. Un ambulatorio specialistico per gli ipercolesterolemici severi (in pratica una piccola "Lipid Clinic") con personale medico qualificato è stato affiancato al Centro per l'Informazione sulla Nutrizione presso l'Ospedale di Brisighella.

ANDAMENTO DEL COLESTEROLO TOTALE NELLA POPOLAZIONE DI BRISIGHELLA

MG/DL — FEMMINE / MASCHI — ANNI

Anni	Femmine	Maschi
1972	226	222
1976	240	233
1980	242	234
1984	260	242

I risultati dell'intervento

Tutti i soggetti ad "alto rischio" sono stati sottoposti ad un più rigido schema nutrizionale, insistendo sulla drastica riduzione degli alimenti ad alto contenuto di colesterolo (rosso d'uovo, interiora) e di acidi grassi saturi (burro, formaggi, panna, strutto ecc.) a favore di alimenti ricchi di acidi grassi polinsaturi come, per esempio, l'olio di mais. Nel corso del 1988-89 ha avuto luogo il quinto riesame di massa di tutti i cittadini di Brisighella, seguiti a partire dal 1972 nel corso dello Studio osservazionale. L'intervento di educazione nutrizionale ha fatto sì che la percentuale dei soggetti con colesterolo ad alto rischio sia passata dal 61% (rilevamento 1984) al 44.6% (rilevamento 1988) nonostante la popolazione esaminata sia naturalmente invecchiata di quattro anni.La figura a lato mette a confronto i valori medi del colesterolo plasmatico nei soggetti studiati nel corso del periodo1972-1988: si nota (per la prima volta in 16 anni) una inversione della tendenza all'incremento sempre registrato in precedenza, sia nei maschi sia nelle femmine. Il secondo gruppo di popolazione sul quale è stato deciso un intervento specifico riguarda la popolazione scolastica (scuole materne, elementari e medie) e ciò non solo con l'intento di effettuare una prevenzione preprimaria, ma anche per creare nei bambini dei "propagandisti attivi", presso la loro famiglia, dei messaggi ricevuti a scuola. Nel corso dell'anno scolastico 1987-88 esperti di mass-media e pedagogisti hanno prodotto dei materiali didattici sia per gli insegnanti sia per i bambini delle scuole. I metodi impiegati si proponevano di sviluppare nei bambini una visione critica nella lettura dei messaggi pubblicitari (in particolare di quelli attinenti gli alimenti) e cercavano di far scaturire il messaggio educativo da esperienze concrete, in modo da far interagire il vissuto personale con le informazioni ricevute. I risultati ottenuti sono stati largamente incoraggianti, perché i bambini hanno dimostrato sia una buona corretta comprensione dei messaggi sulla nutrizione che venivano loro proposti sia una valida disponibilità a metterli in pratica. Inoltre confrontando i valori di colesterolo in alcune classi scolastiche prima e dopo l'intervento, si è registrata una riduzione del valore medio e la scomparsa di valori superiori a 220 mg/dl.

Al Progetto Brisighella collabora la Quaker Chiari & Forti produttrice dell'olio Cuore.

Programma nazionale di educazione al controllo del colesterolo.

Un obiettivo prioritario: il controllo del colesterolo.

Andrea Poli
Istituto di Scienze
Farmacologiche
dell'Università di Milano

Dopo il tempo del "dottore, mi faccia fare anche il colesterolo" capita sempre più spesso al medico, in tempi recenti, di sentirsi richiedere "ci metta anche il colesterolo buono e quello cattivo, tra i miei esami del sangue". L'interesse del pubblico verso il problema del tasso del colesterolo, così come le sue informazioni su questo tema, sono infatti in aumento, e tale situazione poggia le sue basi su solide certezze che la ricerca scientifica ha accumulato in anni di osservazioni ben controllate. Oggi sappiamo che, anche se essenziale per la vita, il colesterolo è di fatto uno dei principali killer nelle nazioni industrializzate: quando circola nel sangue in quantità eccessiva, esso tende infatti ad infiltrare le pareti delle arterie, e specie delle coronarie, che hanno il compito di portare ossigeno e sostanze nutritizie al muscolo cardiaco. Nel tempo, questo processo, fortemente potenziato dalla presenza di altri "fattori di rischio" quali il fumo, l'ipertensione, il diabete, può condurre fino all'occlusione del vaso ammalato, producendo così l'infarto di cuore. Anche in Italia, dove fino a pochi decenni addietro il problema non era di portata drammatica, l'infarto sta diventando oggi una vera e propria epidemia: circa 100.000 vite umane è infatti il prezzo che il nostro Paese paga annualmente a quella che, tecnicamente, si definisce "cardiopatia ischemica". Le mutate condizioni di vita, ed il benessere del periodo post-bellico, sono in buona parte responsabili di questa grave situazione: la nostra popolazione infatti, non appena l'aumentata disponibilità economica lo ha reso possibile, ha abbandonato lo stile alimentare "povero" che aveva seguito per secoli, spostandosi verso il modello "ricco" dei Paesi più industrializzati. In particolare, essa ha incrementato ampiamente il consumo di cibi e grassi di origine animale, mentre ha ridotto l'utilizzazione di pane, pasta, pesce e dei grassi di origine vegetale, quali gli oli. Come conseguenza, il colesterolo medio della nostra popolazione è aumentato, e, dopo alcuni anni di latenza, il numero degli infarti ha seguito lo stesso andamento. Come fare, quindi? Prima di tutto, misurare il tasso di colesterolo nel sangue almeno una volta ogni 5 anni: se il valore supera i 200 mg/dl, il valore attualmente considerato il limite dell'intervallo "ottimale" si raccomandano peraltro dosaggi più frequenti. Successivamente, in ogni caso, ma specie se la propria colesterolemia eccede il valore di 200, modificare le proprie abitudini alimentari.

Contenuto medio di acido linoleico in alcuni oli

Olio di oliva — Olio di arachide — Olio di mais

Le giuste scelte alimentari

Non si tratta di seguire una dieta penalizzante dal punto di vista dei sapori: il problema, al contrario, è di riscoprire i gusti antichi della nostra tradizione alimentare, meno intensi forse ma certamente più delicati e non meno appaganti di quelli dettati dalle nostre abitudini odierne. Per orientarsi nella scelta dei cibi esistono alcuni criteri semplici che forniscono una guida sicura. Il primo è di privilegiare gli alimenti di origine vegetale rispetto a quelli di origine animale. I cibi di origine vegetale, infatti, sono estremamente poveri di quei grassi, denominati tecnicamente "saturi" (e che si riconoscono anche perché a temperatura ambiente sono solidi), che più spiccatamente tendono ad aumentare il tasso di colesterolo nel sangue. I cibi di origine vegetale, sono privi di colesterolo. Gli alimenti di origine animale, al contrario (sia la carne, sia i latticini), contengono tutti quote variabili ma significative di questi composti. Un'alimentazione bilanciata, peraltro, deve essere variata, e non deve bandire praticamente alcun alimento in modo assoluto. Essa deve comprendere quindi, qualora non sussistano altri problemi concomitanti all'aumento del tasso di colesterolo nel sangue, quali per esempio l'obesità, una ricca quota di carboidrati, derivata da primi piatti a base di pasta (ma facendo attenzione ai condimenti utilizzati per prepararla) e dal pane. Le carni andrebbero consumate non più di 3-4 volte alla settimana, privilegiando i tagli magri di manzo, cavallo, coniglio, e soprattutto il pollame, ed andrebbero integrate da almeno 3-4 pasti settimanali di pesce. L'apporto di proteine andrebbe completato utilizzando legumi (fagioli, piselli, ecc.), che sono particolarmente ricchi di questi composti. Per quanto riguarda i grassi, invece, luce verde per oli vegetali, ricordando che quelli di cui è dimostrata con maggiore chiarezza l'azione di riduzione del tasso del colesterolo sono i grassi detti "polinsaturi", di cui sono ricchi soprattutto gli oli di semi quali il mais, il vinacciolo e la soia, e luce rossa per il burro. Per diffondere e discutere questi concetti con la classe medica e con gli altri operatori della salute, attori protagonisti in ogni campagna che cerchi di modificare abitudini radicate nel comportamento del grande pubblico, è nato in Italia, nel 1987, il Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo. Diretto dal prof. Rodolfo Paoletti, preside della facoltà di Farmacia dell'Università di Milano, il Programma organizza incontri con la classe medica, fornisce al medico ed agli altri operatori sanitari materiale di supporto per l'educazione del pubblico, organizza studi e progetti di ricerca per identificare le strategie più opportune per ridurre il tasso di colesterolo nel nostro paese, e collabora con tutte le istituzioni che hanno in Italia ed all'estero, analoghe finalità. Un primo ed importante risultato che si è ottenuto in questi anni è stato di modificare l'atteggiamento del medico, e parzialmente anche quello dei laboratori di analisi, su un tema di grande importanza, e cioè quello del valore limite del tasso di colesterolo nel sangue. Fino a pochi anni addietro, infatti, tassi di colesterolo di 250, 280 ed addirittura di 300 mg/dl venivano considerati "normali" dal laboratorio e dal medico, e quindi non meritevoli di alcun intervento. Poiché i dati più recenti, al contrario, suggeriscono che a valori di 250 mg/dl il rischio di infarto sia già doppio rispetto a quello che si ha a 200 mg, ed a 300 mg/dl addirittura quadruplo, è evidente che è necessario intervenire a valori decisamente più bassi per prevenire con successo l'infarto stesso. Informazioni raccolte nel nostro Paese confermano che questo messaggio è ormai accettato da larga parte della classe medica e dei laboratoristi: in una recente indagine condotta in differenti Paesi europei, il medico italiano ha dimostrato di essere quello più "aggiornato" su questo tema, fornendo le risposte più aderenti ai suggerimenti che le organizzazioni sanitarie mondiali hanno divulgato su questo argomento. E' stata quindi attivata una Campagna di educazione al pubblico su questo tema. Con il supporto di una piccola e generosa pattuglia di sponsor e di un'agenzia di pubblicità che ci ha fornito gratuitamente la sua collaborazione, è stata lanciata nei primi mesi dell'anno un'ampia campagna sulla stampa per stimolare ulteriormente il pubblico a prendere coscienza del problema colesterolo, per fornirgli alcune indicazioni su come gestire le situazioni più semplici e per invogliarlo a contattare il suo medico quando esista qualche motivo di preoccupazione in più. Dall'interazione tra un pubblico sempre più attento ed una classe medica in grado di fornire risposte chiare ed un supporto professionale di tutto rispetto ci si può attendere un grande risultato: la riduzione entro pochi anni di molte migliaia delle vittime dell'infarto nel nostro Paese.

Al Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo collabora la Quaker Chiari & Forti produttrice dell'olio di mais dietetico Cuore.

Le buone abitudini.

Sintesi pratica degli studi scientifici che hanno informato le campagne nazionali di educazione nutrizionale, negli U.S.A. e in Italia.

- Ridurre l'assunzione di grassi a meno del 30% dell'apporto calorico totale.
- Ridurre l'assunzione di grassi saturi a meno del 10% dell'apporto calorico totale.
- Aumentare l'uso dei grassi polinsaturi.
- Ridurre l'assunzione di colesterolo nella dieta a 300 mg/die o meno.
- Aumentare il consumo di carboidrati complessi, frutta e verdura.
- Ridurre l'assunzione calorica totale in presenza di sovrappeso.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

IN REGIONE vertice per preparare un passaggio da tutti ritenuto difficile, da altri affrettato, da qualcuno disastroso Ci sarà caos?

E' sempre maggiore il numero degli anziani che devono essere protetti e spesso gli ospedali sono costretti a colmare i vuoti del sistema assistenziale

A gennaio le competenze passeranno al Comune

Assistenza, si slitta

Si dovrebbe discutere oggi, in Regione, sulla possibilità di fare un decreto che stabilisca la proroga, fino al 31 giugno '91, della gestione dei servizi assistenziali da parte della Provincia. Le nuove norme sulle autonomie locali, infatti, hanno deciso il trasferimento, previsto per il prossimo gennaio, delle competenze ai Comuni oppure alle Ussl. Ma si è fatta la legge senza peraltro definire in termini precisi le modalità di tale, non semplice, passaggio.

Questo stato di cose, com'era prevedibile, ha messo in allarme le famiglie degli assistiti, circa 3500, un mondo nel mondo, fatto di ciechi, audiolesi, gestanti e madri nubili con i loro bambini e insufficienti mentali. Si teme per il già vacillante sistema assistenziale, sorretto abbondantemente dal volontariato, senza il quale tante situazioni sarebbero assai più drammatiche.

Che cosa accadrà nel momento in cui le Ussl dovranno provvedere a rispondere in modo adeguato alle esigenze di tante persone non autosufficienti? Non è difficile prevederlo. Basti pensare a quanto è accaduto di recente all'Ussl 5, Lucento-Vallette, nel settore del servizio infermieristico domiciliare: la contemporanea assenza degli unici due addetti ha causato il blocco totale dell'attività. Molti degli assistiti hanno atteso invano che si prestassero loro le cure [illegible]: dalle iniezioni al controllo della glicemia.

Il comitato *«Utenti e parenti degli assistiti dal servizio infermieristico domiciliare»* ha così scritto una lettera, indirizzandola al presidente dell'Ussl 5 e ad altri politici: *«La popolazione degli assistiti è in continuo aumento mentre il personale è di due soli operatori: un infermiere professionale e una generica»*.

Il disagio è più evidente quando, a causa delle ferie o di malattia, uno dei due è assente. In quei giorni i pazienti sono costretti a sopportare attese prolungate, ritardi, soppressione di alcune prestazioni, come prelievi di sangue o riabilitazione.

Continuano gli assistiti: *«Nei giorni 12 e 13 novembre, quando entrambi gli infermieri erano assenti per malattia, diversi utenti hanno atteso inutilmente che venissero prestate loro le terapie. I pazienti affetti da infermità ortopediche o neurologiche non possono recarsi presso gli ambulatori per ricevere le cure di cui hanno bisogno: medicazioni, clisteri, controlli di glicemia e pressione»*. Su questa vicenda il consigliere dei verdi Gianni Sartorio ha presentato un'interrogazione urgente in Comune: *«L'episodio non è che la manifestazione più eclatante di un disservizio cronico. Mentre la popolazione degli assistiti, prevalentemente anziani, cresce, al servizio sono addette non più di due persone. L'assistenza domiciliare, inoltre, viene sospesa il sabato e la domenica e non vi è copertura per i turni di ferie»*. Sartorio, inoltre, sottolinea l'esigenza di privilegiare l'assistenza a domicilio, sia per motivi di risparmio sia per la possibilità che si offre al paziente di *«non essere sottratto alla sua casa»*.

Su un simile sfondo che cosa accadrà quando le Ussl dovranno prendere in carico i servizi che finora sono stati di competenza della Provincia?

Daniela Daniele

Al Politecnico parte l'anno non il raddoppio

Flash, microfoni, vecchi problemi e qualche illusione: questa mattina, al Politecnico per l'inaugurazione ufficiale del centotrentaduesesimo anno accademico.

Un'occasione per rilanciare, presente il ministro professor Antonio Ruberti l'orgoglio di una grande scuola che è storia ormai per la città e, contemporaneamente, dar fiato alla voglia di sviluppo e alle, finora inappagate, richieste di poter disporre di altre strutture e di nuovi spazi.

La prolusione è stata affidata al professor Ettore Antona, ordinario di «Progetto di Aeromobili» che ha parlato delle prospettive della ingegneria nell'attività spaziale. Ma stamane il rettore, sperava di annunciare una notizia tanto attesa: la firma dell'accordo tra Ferrovie dello Stato e Comune di Torino per il raddoppio del Politecnico sull'area delle officine ferroviarie di corso Castelfidardo. Non ha potuto farlo. La giunta infatti non ha ancora deciso di ratificare l'accordo. Gli assessori per ora sono di pareri contrastanti.

Il rettore del Politecnico, Zich

Di qui lo sconsolato commento del rettore. Ci sono infatti, in Comune, due scuole di pensiero. C'è chi pensa ad un grande Politecnico tutto da inventare ma in grado di soddisfare le esigenze nuove della società in velocissima trasformazione e chi invece vorrebbe subito il raddoppio.

Indecisi da un progetto «di minima» e uno di massima, coloro che dovrebbero decidere continuano a cercare e professori e studenti aspettano. «Allora — consiglia Zich — si riconduca il pensare in grande al pensare in concreto e cessino i distinguo, ci si concentri tutti invece sulla soluzione che il Politecnico ha scelto e che il Comune ha sanzionato con una precisa delibera».

Insomma se non è possibile avere subito un grande «campus» per ingegneri e architetti con tutto ciò che la fantasia può immaginare per favorire al massimo la loro formazione, la loro ricerca, la loro crescita, si cerchino delle soluzioni immediate anche se, forse, «meno grandi».

Il professor Rodolfo Zich lo ha ribadito con grande diplomazia. Lo ha fatto davanti al sindaco Valerio Zanone, a numerosi assessori, al presidente della Regione, a tanti insegnanti e ai rappresentanti di molte aziende.

Ha spiegato come la scelta di espandersi sull'area delle ex Officine Ferroviarie sia la più concreta, razionale e coerente. Basterà a smuovere le acque?

Il caso oggetto ieri del nuovo processo: Francesco Arcuri fu ferito il 10 marzo scorso, in via San Pio V

IN CORTE D'ASSISE

La cross examination del nuovo processo

Un tentato omicidio secondo l'ultima disciplina del codice di procedura penale

Coniugi o conviventi: il nuovo codice di procedura penale riconosce anche a chi non è sposato la facoltà di non testimoniare in un processo contro il proprio «congiunto di fatto». Ma quali sono i requisiti per essere considerati conviventi? Lo dice la parola stessa, si sarebbe commentato qualche anno fa, ma con il nuovo rito della *cross examination*, il dibattimento alla Perry Mason, non c'è più nulla di scontato. Tant'è che sull'argomento, ieri pomeriggio, si è discusso accanitamente per quattro ore nell'aula della quarta sezione penale del tribunale. E non per il piacere di fare dell'accademia. Di mezzo c'era una questione di sostanza: si trattava di decidere se la signora Francesca Malla, convocata come teste in apertura della nona udienza per il tentato omicidio di Francesco Arcuri (10 marzo scorso), aveva diritto o no di qualificarsi come convivente del presunto feritore ed imputato Giuseppe Trunfio.

Il Tribunale della libertà aveva ritenuto nullo un atto delle indagini preliminari, l'interrogatorio della donna, per non avere il pubblico ministero avvisato la teste della facoltà di non rispondere. Sicché, ieri, non appena Francesca Malla si è seduta davanti al collegio giudicante (tutte giovani donne: Paola Perrone, presidente, Fabrizia Pironti e Silvia Bersano Begey, giudici a latere) e ha declinato generalità e status familiare, pronunciando la parola chiave «convivente di», il pm Alberto Perduca l'ha interrotta e ha sollevato la questione, allo scopo di prevenire eventuali mosse della difesa. *«Convivente come?»*.

Basta dichiararsi tale? *«Esiste anche il diritto all'autocertificazione»* avrebbe poi ricordato in una delle sue scoppiettanti repliche l'avv. Gian Paolo Zancan. *«Si deve provare»* ha insistito l'accusa che ha esibito, come prove della non convivenza, la ricostruzione delle residenze dichiarate all'anagrafe della donna e da Trunfio negli ultimi nove anni: non coincidono mai. Né all'indirizzo della teste contesa, in via San Pio V 28, v'è traccia (sulla porta, sulla buca delle lettere, accanto al citofono) del cognome di lui. Conclusione del pm: i due non sono conviventi.

Neanche per sogno, ha ribattuto l'avv. Zancan: convivere non significa necessariamente coabitare. *«Torneremmo al passato se ci fermassimo a codesta equazione. Il concetto di convivenza, dopo le battaglie di libertà di questi decenni, è diventato più ampio e oggi va riferito ad un notorio rapporto affettivo. Su quello di Trunfio e della Malla potremmo produrre quante testimonianze volete»*. Nella gabbia degli imputati Giuseppe Trunfio si stava innervosendo: *«Siamo alla nona udienza. Quanti mesi deve durare questo processo?»*. L'altro suo difensore, l'avvocato Aldo Perla, voleva troncare la discussione con una considerazione per lui dirimente: *«La prova della convivenza sta nell'ammissione della Malla ai colloqui in carcere che solo i congiunti hanno diritto di vedersi riconoscere con carattere permanente, e non di volta in volta»*. Il suo sguardo da vecchia e navigata toga era eloquente: *«Quante storie»*.

Non si era che all'inizio: la donna non aveva intenzione di rinunciare a testimoniare, ma, temendo che lei avrebbe attenuato le dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari, il pm voleva restituire all'onor del processo quel verbale di interrogatorio annullato dal Tribunale della libertà e contestarle eventuali contraddizioni. In subordine ha, sempre preventivamente, posto il problema dell'ammissibilità di un rapporto di polizia giudiziaria come atto utile al processo. Un rapporto redatto dopo la perquisizione di casa Malla, a poche ore dal ferimento di Arcuri: vi si «annota» che la donna, dopo la sparatoria avvenuta sotto le sue finestre, si era affacciata al balcone e aveva riconosciuto Giuseppe Trunfio come l'uomo che stava discutendo animatamente con un terzo personaggio, armato di fucile a canne mozze. In base ad altri elementi costui è stato identificato in Francesco Ferro (27 anni, corso Novara 33): con precedenti per sfruttamento della prostituzione, sarebbe stato il «guardaspalle» di Arcuri, noto come trafficante di droga. Un testimone segnalò la fuga dal luogo della sparatoria di una Mercedes 190 e il numero di targa dell'auto: era quella di Ferro. Che è diventato il secondo imputato del processo, difeso dagli avvocati Pettiti, Lo Greco e Cappuccio.

Un regolamento di conti sarebbe stato il movente dei quattro colpi calibro 7.65 sparati alle gambe di Arcuri in pieno giorno (erano le 13,45) davanti ad un bar frequentatissimo. Un paio di testimoni hanno indicato un uomo longilineo, con capelli lunghi e senza barba, armato di pistola, mentre «litigava», successivamente all'esplosione dei colpi, con un altro, basso e tarchiato, trattenuto da altri ancora per le braccia. Nel frattempo Trunfio (49 anni, precedenti per gioco d'azzardo, falso ed omissione di atti d'ufficio come funzionario all'anagrafe di Reggio Calabria, sua città d'origine) si rese irreperibile. Accusato del ferimento, verrà arrestato solo a fine aprile. Nessun teste però lo ha riconosciuto. Ecco perché è diventata così importante la deposizione della sua donna. Il tribunale ha dato torto alla difesa, ma ha ammesso le testimonianze per provare la «coabitazione» fra i due. Giovedì il prossimo *round*.

Alberto Gaino

A PALAZZO LASCARIS

Bilancio, bagarre annunciata

La discussione sul piano finanziario che coordina gli interventi '91

In Regione si parla di bilancio. Per approvarlo c'è tempo fino alla mezzanotte del 31 dicembre, ma nessuno naturalmente vuol sentire il gong di Capodanno nell'aula consiliare di via Alfieri 15. E il pentapartito farà tutto il possibile per evitarlo. Ma dc-psi-psdi-pli-pri vogliono trascorrere già il Natale con il bilancio '91 approvato. Ce la faranno? Forse, soprattutto se le opposizioni non daranno il via al fuoco di fila annunciato. Contro le scelte fatte, il pci ha già ribadito che non esiterà a rispolverare l'arma dell'ostruzionismo.

Oggi si comincia. L'assessore Pierluigi Gallarini illustrerà il cammino finanziario del prossimo anno. E' un viaggio per nulla esaltante che costerà, come sempre, carissimo. Oltrepasserà gli ottomila miliardi. Ma sono tutti o quasi soldi già impegnati sui quali purtroppo non si può neppure discutere. Quasi seimila miliardi verranno infatti ingoiati dalla cosiddetta «macchina della salute», cioè gli ospedali, le usl, i medici, la spesa sanitaria. Di anno in anno cresce inaspettatamente e, purtroppo, non offre servizi proporzionati allo sforzo finanziario che richiede.

Un'altra grande fetta della torta-bilancio se ne andrà per finanziare interventi previsti da leggi statali. Nulla da discutere anche per questo punto. La Regione si conferma sempre di più uno sportello pagatore di scelte compiute a Roma.

Per finire i soldi a disposizione, cioè liberi e impegnabili subito: sono un centinaio di miliardi, una miseria rispetto al conto finale del bilancio e alle esigenze del Piemonte. Ed è su queste cifre che, a palazzo Lascaris, si annuncia una battaglia dura e logorante come finora non era mai accaduto. Non solo il pci, infatti, ma anche gli altri gruppi consiliari hanno assicurato la presentazione di una grande mole di emendamenti.

Il Consiglio regionale comincia stamane la discussione sul bilancio

COMUNE DI VENARIA REALE
(PROVINCIA DI TORINO)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 nº 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [illegible]
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	6.227.500	5.244.467
- Contributi e trasferimenti	11.434.955	10.028.181
(di cui dallo Stato)	(10.565.298)	(9.662.020)
(di cui dalle Regioni)	(387.657)	(345.961)
- Extratributarie	1.560.334	1.637.576
(di cui per proventi servizi pubblici)	(875.600)	(765.969)
- Totale entrate di parte corrente	19.222.789	16.810.254
- Alienazione di beni e trasferimenti	38.050.000	4.713.832
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(—)
- Assunzione prestiti	14.336.000	5.137.189
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(2.000.000)	(—)
- Totale entrate conto capitale	[illegible]	[illegible]
- Partite di giro	5.705.000	1.844.836
Totale	77.259.789	28.506.091
- Disavanzo di gestione	—	311.927
TOTALE GENERALE	77.259.789	28.818.018

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	18.061.289	15.538.781
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	[illegible]	880.811
- Totale spese di parte corrente	[illegible]	16.419.592
- Spese di investimento	49.292.000	10.553.590
- Totale spese conto capitale	49.292.000	10.553.590
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	3.000.000	—
- Partite di giro	5.755.000	[illegible]
Totale	77.259.789	28.818.018
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	77.259.789	28.818.018

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	3.568.919	1.422.369	—	1.407.514	—	—	6.508.802
- Acquisto beni e servizi	1.308.487	[illegible]	147.177	2.177.500	604.998	[illegible]	[illegible]
- Interessi passivi	7.977	988.767	—	[illegible]	545.467	—	[illegible]
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	4.325.089	1.204.247	45.408	2.678.806	2.268.779	—	10.522.559
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
	9.010.552	[illegible]	192.585	6.728.574	[illegible]	[illegible]	[illegible]

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1988 + L. 1.297.640
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989 — L. 233.888
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 L. 1.063.752
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante, desunte dal consuntivo, sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 645
di cui	
- tributarie	L. 179
- contributi e trasferimenti	L. 326
- altre entrate correnti	L. 90

Spese correnti	L. 532
di cui:	
- personale	L. 211
- acquisto beni e servizi	L. 198
- altre spese correnti	L. 123

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Vittorio Messina

A Collegno, la maggioranza tiene duro

Giunta al cemento

Un Consiglio comunale avvelenato da polemiche e da sospetti

Il Municipio di Collegno: Consiglio comunale e polemiche

La crisi «annunciata» nel Municipio di Collegno è scongiurata ma il clima politico è carico di veleno. La giunta, per ora, regge il confronto dei numeri, «passa» in Consiglio Comunale e si conferma come coalizione legittimata a governare la città. Ma non si spengono i fuochi delle polemiche. Anzi si annunciano ricorsi, esposti, richiami alla magistratura. La crisi è soltanto rimandata di qualche tempo?

Dopo le querelle dei giorni scorsi, la maggioranza (psi, pci e pri) si è presentata allineata alla prima seduta del consiglio comunale che ieri sera ha votato a Collegno il Ppa. In un clima carico di tensione, il documento che prevede l'incremento di più di 5 mila abitanti, è passato con i 23 voti di socialisti, comunisti e repubblicani a cui si è aggiunto il voto liberale, partito da sempre all'opposizione.

Prenderà così il via il progetto di cementificazione selvaggia di una città già penalizzata dalle realizzazione di case, vedi Bessodora, a cui non sempre sono seguiti i servizi necessari per rendere vivibili i nuovi quartieri. Difficile mascherare i dubbi che sono serpeggiati fra il pubblico presente che qualcuno, precorrendo i tempi, abbia dato il via con notevole anticipo ad affari colossali, servendosi di amicizie politiche ben introdotte e a conoscenza di ciò che si andava stilando.

Se, come molti hanno auspicato, sul fatto interverrà la magistratura, si potrà far luce sui presunti giri di miliardi a cui hanno «partecipato» costruttori della zona, che sarebbero anche i titolari dei cantieri che fra non molto sorgeranno a Savonera e nelle zone definite di completamento. Indignati i rappresentanti verdi, che pur di non vedere Collegno soffocata dal cemento hanno rinunciato qualche mese fa ad entrare a far parte della maggioranza. Ma sono indignati anche i democristiani che hanno attaccato duramente la giunta usando toni pesanti e commenti severi.

● La nuova legge n. 108 sulla disciplina dei licenziamenti individuali nelle piccole e medie imprese non piace agli artigiani piemontesi. «A circa sei mesi dalla sua entrata in vigore — lamenta il presidente della Confartigianato Piemonte, Giuseppe Scaletti — essa sta provocando gravi disagi nelle nostre aziende in quanto gran parte delle norme in essa contenute impongono costi e adempimenti per noi assolutamente insopportabili».

Si tratta di correre ai ripari. Per questo motivo, le organizzazioni del commercio, della piccola industria, dell'artigianato e dei liberi professionisti, sulla base di un protocollo d'intesa generale sottoscritto nei giorni scorsi a livello nazionale, finalizzato alla crescita del ruolo delle piccole e medie imprese, hanno predisposto una proposta di legge d'iniziativa popolare che tende a modificare gli aspetti più penalizzanti della nuova normativa. Ecco i contenuti: 1) Esclusione dal campo di applicazione della legge 108 per le imprese che occupano fino a cinque dipendenti; 2) Per le imprese con un'occupazione superiore a cinque dipendenti, scaglionamento delle eventuali mensilità di risarcimento in relazione al numero dei dipendenti, con un massimo di tre mensilità; 3) Esenzione dal computo per la determinazione dei lavoratori occupati, anche dei lavoratori assunti con contratto di formazione-lavoro, dei lavoratori a domicilio, degli assunti a tempo determinato; 4) Applicabilità della tutela prevista dalla legge ai soli lavoratori che abbiano raggiunto almeno un anno di anzianità secondo una normativa in uso nei Paesi della Cee 5) Non impugnabilità giudiziaria dei lodi arbitrali.

Nuovo sindaco per Chivasso

Dopo una polemica tutta dc: Bruno Ardito subentra a Renato Cambursano

Bruno Ardito

Dalle 1,53 di stanotte Chivasso ha un nuovo sindaco. E' Bruno Ardito, 43 anni, democristiano, ex capogruppo, capo ufficio Sai, da poco vicepresidente del consorzio smaltimento rifiuti Torino Sud, che in passato ha ricoperto la carica di amministratore dell'Usl 39 e nella passata legislatura assessore alle Finanze. Subentra a Renato Cambursano (che è pure capogruppo dello scudocrociato in Consiglio provinciale) che aveva rassegnato le dimissioni con tutta la giunta municipale nel corso di una seduta del Consiglio comunale del 28 novembre scorso.

Alla riunione di ieri sera, alla quale hanno partecipato oltre 150 persone, erano presenti 29 consiglieri su 30 membri (assente il capogruppo comunista di minoranza, senatore Lucio Libertini, impegnato a Roma).

Bruno Ardito è stato eletto sindaco con 16 voti favorevoli (psi-pri-pli-psdi e la maggioranza dei consiglieri); otto contrari (pci-verdi-msi) e cinque astenuti (4 che rappresentano la sinistra democristiana guidata dal sindaco uscente Cambursano e il rappresentante di Lega Nord Piemont).

E' stata pure eletta la giunta «fotocopia di quella uscente» della quale fanno parte Roberto Tentoni e Claudio Caldi (dc); Salvatore Marasà e Romeo Bevilacqua (psi); Mario Minella (pli) e Michelangelo Che (pri). Francesco Mauro (psdi) sarà ancora consigliere delegato allo Stato civile e Vigilanza urbana.

Renato Cambursano, il consigliere più votato in queste elezioni (1881 preferenze) ha lasciato la carica di sindaco dopo cinque anni e tre mesi di lavoro con un lungo intervento centrato sulle tantissime realizzazioni, in parte portate a termine e, in parte, tuttora in corso. Il neo-primo cittadino di Chivasso Ardito, nel suo discorso di saluto, ha dichiarato che sarà «un sindaco imparziale di tutta la gente e e per tutta la città».

● Una delegazione della Confartigianato Piemonte, composta dal presidente Giuseppe Scaletti, dal segretario regionale Berna ed esponenti delle altre associazioni artigiane, ha incontrato il consigliere regionale Luciano Marengo, responsabile regionale del Dipartimento economico del pci.

A Marengo sono stati illustrati alcuni aspetti del documento sull'artigianato piemontese che dopo aver ricordato che nella scorsa legislatura le attese del settore artigiano non hanno trovato risposta da parte della Regione, indica una serie di temi (il sostegno alle piccole imprese artigiane per il loro sviluppo e la loro qualificazione, ambiente e territorio, rappresentanza della categoria, bilancio regionale e risorse per l'artigianato) sui quali viene proposto un confronto tra la Regione e le Confederazioni artigiane.

Al termine dell'incontro, Marengo ha assicurato che il proprio gruppo lavorerà in sede di Consiglio regionale per favorire la realizzazione delle indicazioni proposte.

Diego Andrà

SETTIMO

Mercato di Natale contestato dura protesta degli ambulanti

Il mercato degli ambulanti di piazza Vittorio Veneto

Clamorosa contestazione degli ambulanti di Settimo nei confronti dell'amministrazione comunale e in particolare dell'assessore al Commercio il socialista Franco Verni.

L'altra mattina, con un intervento deciso, hanno impedito l'effettuazione del mercato straordinario domenicale di Natale ubicato in piazza Vittorio Veneto.

Per evitare il peggio, su richiesta dei carabinieri e dei vigili urbani intervenuti in forze, il sindaco giovanni Ossola (psi) alle 9, dopo un'ora di tensione, ha disposto il trasferimento delle bancarelle in via Castiglione, proprio come chiedevano gli inferociti ambulanti.

Un mese fa su richiesta di un gruppo di commercianti la giunta aveva deciso di accogliere la loro proposta di un mercatino straordinario nelle domeniche del 16 e del 23 dicembre da tenersi nella centrale piazza Vittorio (e non nella sede tradizionale di via Castiglione) riservato alle bancarelle del settore abbigliamento.

L'assessore Verni e i funzionari della sua ripartizione (vista la ridotta dimensione di piazza Vittorio Veneto) hanno dovuto procedere ad una selezione per escludere 170 dei 220 ambulanti che solitamente frequentano il mercato di via Castiglione, alla periferia della città.

Evidentemente i criteri adottati dall'assessore non sono piaciuti agli interessati che hanno impedito ai 50 fortunati colleghi di aprire le bancarelle in piazza Vittorio.

Nella protesta si è inserita la Lega Nord Piemonte, che ha diffuso tra i commercianti e gli acquirenti un polemico volantino dal titolo: «Assessore Verni, perché ci hai esclusi?». Il testo diceva: «Più di 170 ambulanti sono stati esclusi arbitrariamente dal mercato natalizio per volontà dell'assessore Verni. Perché il posto c'è solo per alcuni? Gli ambulanti non sono tutti uguali di fronte alla legge comunale?»

E più sotto: «I 170 esclusi protestano contro una decisione illegittima assunta per motivi clientelari, sulla pelle di persone che, a differenza di tanti politici, lavorano duramente e onestamente». Il manifesto conclude: «Lega Nord con gli ambulanti, ambulanti con la lega».

Dice l'avvocato Mario Borghezio, vicepresidente della Lega Nord e consigliere comunale di Torino, presente ieri mattina in piazza Vittorio Veneto a fianco dei contestatori quasi tutti di Torino: «Gli ambulanti hanno subito un danno economico per cui citeremo in giudizio il Comune». Replicano laconicamente all'Ufficio commercio: «Nella scelta degli ambulanti abbiamo privilegiato coloro che risiedono a Settimo, visto che non potevamo accogliere tutte le domande. Una decisione che è stata accolta positivamente anche dalle organizzazioni sindacali della categoria». In settimana si dovrebbe riunire la giunta per decidere del mercato di domenica prossima: piazza Vittorio o via Castiglione?

p. gal.

STASERA A CENA *di Anna Bosa*

Cucina piemontese per il gran cenone

CAFASSO. Strada Valsalice n. 178 - Telefono 660.1495.

Continuando a curiosare tra il meglio che la ristorazione torinese ci propone nel menù del pranzo di Natale per tutti coloro che sceglieranno di festeggiarlo fuori casa, eccovi il menù di Mario Albano, un grande personaggio, presidente o vice presidente di varie associazioni tra cui anche presidente dei Discepoli di Escoffier. La sua cucina è una cucina piemontese tradizionale dove si ritrovano infatti profumi e sapori di un tempo che molti credevano ormai perduti e che solo la grande passione e la professionalità di un grande Chef riescono a farci ritrovare. Anche qui un menù ricchissimo che si apre con un aperitivo della casa con piccole tartine o stuzzichini e poi numerosi antipasti, due primi, vari secondi. Ma eccovi la lista completa: fungo bicolore, barchetta dello chef, flan tricolore, zampone con rape, crocchette casarecce, tortino alla crema Mornej, peperoni in bagna caoda; risotto alle erbe aromatiche, agnolotti al Barolo; fritto misto alla piemontese, rolata di tacchinella alla boscaiola, lumache, finanziera alla piemontese, dolci della casa al carrello. Tutte le migliori etichette di vini piemontesi. Per un prezzo medio di 50/60 mila lire. Ma sarà un pranzo veramente importante che ci farà ritrovare la poesia e le tradizioni di un Natale di altri tempi.

Derubati di soldi e passaporto: «Ridateci almeno i documenti»

Ancora due vittime dei borseggiatori che gravitano nella stazione di Porta Nuova. Protagonisti della disavventura stavolta sono due coniugi di origine colombiana: Adriana Pulgarin, 24 anni, e Andres Ruis, 28 anni, ingegnere, in Italia da due mesi, domiciliato a Bussoleno, «pendolare» durante la settimana per poter frequentare il Politecnico di Torino dove studia presso la scuola di specializzazione della motorizzazione.

I due cittadini stranieri sono stati derubati sabato scorso di soldi, passaporto, titoli di studio, e il biglietto di ritorno per Bogotà della sposa. Un furto che somma amarezza ad amarezza, visto che la coppia [illegible] può ancora permettersi di stare insieme in Italia, soprattutto per motivi economici.

Dopo aver fatto regolare denuncia alla polizia ferroviaria (che è sì efficiente, ma si trova ogni giorno a fronteggiare una marea di persone difficilmente identificabili e perseguibili), i due coniugi, disperati, hanno pensato di lanciare un appello attraverso il nostro quotidiano per cercare di recuperare almeno i titoli di studio conseguiti in patria. La loro speranza è infatti quella che i ladri abbiano preso i soldi gettando però via la borsa con i documenti che potrebbe essere stata notata e raccolta da qualcuno che transitava nei paraggi della stazione.

Racconta Andres con aria costernata: *«So che il nostro appello ai ladri potrà suonare ingenuo per molti, ma per [illegible] rimane per noi una delle poche speranze a cui aggrapparsi... Mia moglie è arrivata sabato pomeriggio all'aeroporto milanese da Bogotà, via Londra. Io sono andato ad attenderla ed entrambi [illegible] più che felici di rivederci dopo due mesi di separazione per motivi di studio. Poi assieme abbiamo preso il treno per Torino».* Comprensibile pensare l'entusiasmo dei due sposi. Adriana [illegible] venuta in Italia per stare un mese [illegible] al marito. Il biglietto andata e ritorno era costato un piccolo patrimonio (1200 dollari) e tanti sacrifici e rinunce. In un piccolo portafogli altri soldi per assicurare un soggiorno dignitoso alla coppia.

Continua Ruis: *«Nel capoluogo piemontese siamo arrivati a tarda sera. Su un carrellino di quelli messi a disposizione gratuitamente dalle vostre ferrovie abbiamo [illegible] i bagagli compreso una valigetta dove c'erano il portafogli [illegible] mia moglie [illegible] buona parte dei nostri risparmi, più altri effetti personali. Nel beauty-case c'era anche il biglietto di andata e ritorno per Bogotà intestato a mia moglie, [illegible] quel che più conta tutti i documenti colombiani di studio tradotti e legalizzati dall'ambasciata di Bogotà, principalmente a nome di Adriana e alcuni anche a [illegible] mio. Con il carrellino zeppo di bagagli ci siamo avvicinati ad una cabina telefonica: volevo avvisare il mio amico [illegible] studi e connazionale, con cui divido un piccolo alloggio [illegible] affitto a Bussoleno, che Adriana era arrivata e che saremmo arrivati a notte fonda a casa. Eravamo stanchi ed è bastato [illegible] solo attimo di distrazione perché qualcuno ne approfittasse portandoci via proprio la valigetta con il nostro "tesoro". Una perdita che per noi significa la rinuncia di tanti progetti».*

I coniugi Ruis si sono subito recati al posto di polizia ferroviario per denunciare l'accaduto. Purtroppo stavolta la solerzia degli agenti non ha dato i frutti sperati: inutile una battuta all'interno e all'esterno [illegible] Porta Nuova: dei ladri nessuna traccia.

«Dei soldi non ci importa. Pazienza - spiega con [illegible] rassegnata Andres Ruis -. *Importanti per noi [illegible] i documenti. Prima di riottenere tutte le copie, in Colombia, dovrò passare [illegible] minimo [illegible] anno. Poi si tratterà di fare i documenti equipollenti per l'Italia. E mia moglie non potrà tornare tanto presto a rivedermi una volta tornato in patria».*

Ivano Barbiero

Andres Ruis, 28 anni, ingegnere colombiano, in vacanza in Italia, è stato derubato dei bagagli alla stazione di Porta Nuova: «C'è qualcuno in grado [illegible] aiutarci?»

Adriana Pulgarin, studentessa di 24 anni, arrivata da Bogotà per frequentare il Politecnico di Torino. «Mi hanno portato via il libretto universitario e i documenti della scuola»

NOTIZIE

Capodanno insieme al Pala Vela

Sono stati messi in vendita presso tutte le circoscrizioni i 2000 biglietti (costo 10.000 lire) per «capodanno insieme», il veglione per anziani organizzato al Palazzo a Vela dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero di Torino. Gli unici requisiti richiesti per partecipare alla festa, presentata oggi in assessorato, sono la residenza a Torino e l'età minima di 55 anni, con l'eccezione per [illegible] coniuge più giovane. Nel prezzo del biglietto sono compresi panettone, spumante, cotillons e due tagliandi per le consumazioni.

Rapina a San Maurizio Canavese

Audace assalto ieri mattina ad [illegible] furgone postale che era giunto davanti all'ufficio di San Maurizio per scaricarvi [illegible] sacchi. I banditi hanno ferito [illegible] corpi contundenti i due addetti al furgone quando hanno cercato di opporre resistenza e hanno poi messo al muro [illegible] portalettere e un'impiegata. Quindi si sono impadroniti di alcuni sacchi dei «dispacci speciali», contenenti probabilmente denaro; infine sono fuggiti in auto sfuggendo ai posti di blocco organizzati dai carabinieri dopo che è stato dato l'allarme. [illegible] controllo sull'ammontare del denaro rapinato è in [illegible] da parte degli ispettori postali.

Mostra sulla pace e [illegible] presepi

Gli alunni della scuola elementare statale «Silvio Pellico», via Madama Cristina 102, inaugurano domani mattina alle 11 la loro mostra sulla «Pace e sui Presepi». Saranno esposti i lavori realizzati dai bambini di tutte le classi.

Aggredita da due algerini

Ieri sera alle 20 Antonella Bruni, 10 anni, via Boito, è stata aggredita mentre stava aspettando il tram da una fermata di via XX Settembre angolo via Garibaldi. La ragazza, per ingannare l'attesa, stava guardando le vetrine e non si è accorta che due uomini le si avvicinavano. Uno le ha infilato le mani in tasca del cappotto portandole via il portafoglio. Antonella Bruni si [illegible] messa ad urlare ed una pattuglia di vigili urbani che stava transitando in quel momento ha capito al volo che i due giovani che stavano correndo erano rapinatori. I vigili si sono messi all'inseguimento e sono riusciti a bloccare Mohamed Khelil, 21 anni, di Algeri, in via Bertola. L'altro nordafricano è riuscito a fuggire e l'arrestato ha dichiarato di averlo conosciuto casualmente e di [illegible] sapere nemmeno [illegible] si chiama.

Bloccati davanti ad ufficio postale

Questa notte all'una una pattuglia della polizia postale ha sorpreso davanti all'ufficio postale di corso Cosenza due personaggi a bordo di [illegible] Uno. I due hanno tentato di fuggire quando è stato intimato l'alt, ma sono stati bloccati in via D'Arborea. L'auto su cui erano a bordo era rubata. La guidava Matteo Boccale, 34 anni, corso Salvemini 25. Con lui [illegible] Santo Parrini, 32 anni, via Galimberti 47, Cuorgnè, che aveva con [illegible] anche due grammi d'eroina.

La FIAT Auto s.p.a. - Presidenza, Amministr[illegible] Delegato, Dirigenti e Collaborato[illegible], prende viva parte al lutto dell'ing. Tommaso [illegible] Pera per la scomparsa del padre signor

Luigi [illegible]

— **Torino**, 17 dicembre [illegible].

Partecipano al dolore della famiglia Le Pera i sigg.:
Luigi [illegible]
[illegible]
Fernando Aghemo
Domenico Albera
Gian Matteo Alessandria
Attilio Altana
Mario Alzona
Nicola AuriBo
Mario Averna
Diego Avesani
Maurizio Baffoni
Aldo Barbecci
Mario Barberi
Guido Barberis
Roberto Bargetti
Giuseppe Bellisa
Francesco Bellino
Antonio Bene
Pier Ilario Benedetto
Giorgio Berardo
Fabrizio Bergameschi
Enzo Bernabei
Giancarlo Berretta
Carlo Bertone
Piero Bertone
Giorgio Bertotto
Massimo Bongiorno
Pierluigi Botbero
Gianni Bottoni
Linda Braghin
Roberto Bramante
Luigi Bretioli
Gianfranco Bucciarelli
Riccardo Bussolati
Roberto Canavese
Francesco Canavesi
Franca Canna
Giovanni Cantamessa
Giovanna [illegible]
Evandro Carnero
Marzio Catarzi
[illegible] Ceresio
Luca Chevallard
Silvano Chiapino
Umberto Ciampichetti
Roberto Ciardi
Piero Codegone
Romano Edoardo Colonna
Claudia Cominota
Maurizio Comoglio
Guido Coni
Michele Corsaro
Francesco Cortese
Giuliano Cozzani
Nevio Crestini
Michele Crocitti
Attilio Cugnini
Piero Dal Compare
Paolo Dazzi
Renato De Angelis
Bruno De Luigi
Giancarlo De Pieri
Fortunato Dellarossa
Giancarlo Dostelanis
Mario Dozzani
Martino Di Sapio
Enrico Dariga
Eduardo Esposito
Ugo Esposito
Stefano Falchetto
Luciano Fassi
Cesare Antonio Ferrara
Emilio Ferrari
Franco Ferraris
Cesare Fioramonti
Raffaele Fontanini
Alain Francart
Giovanni Frasia
Rodolfo Gaffino Rossi
Luigi Galante
Rocco Galluzzo
Giuseppe Garabello
Annamaria Garneroni
Paolo Gasco
Luigi Gatti
Mario Gatto
Renzo Gauderzi
Giuseppe Gelmi
Lorenzo Genta
Rocco Germani
Giuseppe Gho
Franco Giarda
Michele Giordano
Roberto Gloria
Renzo Giraudi
Giorgio Gori
Dino Grasso
Luciano Guasco
Ivo Guidi
Lando Hoz
Guido Imazon
Domenico Ingaramo
Gaetano Ioppolo
Luigi Lafranchi
Diego Lalelia
Roberto Lazzari
Giancarlo Lecchi
Fabrizio Leone
Mario Liberale
Osvaldo Lofodice
Pietro Longaretti
Antonio Luisolo
Danilo Maccario
Mario Maksano
Filippo Malzassema
Giorgio Margiaria
Dino Marinello
Luciano Massone
Gianluigi Massucco
Giorgio Materrnini
Gian Luca Matti
Mario Medico
Roberto Merlin
Gianfranco Mila
Sergio Moncini
Renato Morello
Modesto Morlondo
Giovanni Moschesi
Giancarlo Motto
Vitaliano Natale
Adriano Negro
Massimo Negro
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespolo
Mario Nosling
Alessandro Nicola
Alberto Obert
Germano Oggero
Pasquale Oliveri
Amedeo Oliveri
Carlo Ooerato
Costanzo Orsini
Antonio Pagano
Francesco Palladino
Giorgio Pasino
Gianfranco Pasquellechia
Dino Passadore
Agostino Piat
Alberto Pianta
Filippo Pierro
Massimo Pisigni
Adalberto Pretavino
Marcello Priogilo
Nunzio Pulvirenti
Armando Rabbia
Giuseppe Racca
Giuseppe [illegible]agni
Ezio Ramondetti
Giovanni Battista Ravina
Gianfranco Ribotai
Ettore Riesa
Piero Rizzi
Giorgio Rocci
Dario Rollino
Augusto Roso
Aurelio Rossi
Luigi Rossi
Gilberto Rubin
Fernando Russo
Silvestro Russo
Vittorio Saitta
Luigi Salvati
Paolo Sanio
Cesare Savio
Achille Scalfidi
Paolo Scarsa Borioli
Enrico Scognamiglio
Roberto Scordato
Pietro Scrivano
Alfredo Sergas
Pietro Serra
Alberto Sibille
Giuseppe Sinchetto
Giancarlo Spella
Luigi Stillacci
Antonio Strumia
Bruno Sulotto
Giovanni Taccone
Paolo Tamellini
Alberto Tesia
Dario Tesia
Arrigo Tonnarelli
Maurizio Tonon
Ivan Torcar
Valentino Tosetti
Giovanni Tulamo
Cosimo Tuada
Paolo Turinetti Montanari
Piero Uberti
Alessandro Valloire
Piergiorgio Vay
Felice Vercellio
Giampiero Vidotto
Mario Vigna
Piero Vietti
Alessandro Zappulli

Partecipano al dolore dell'ing. Tommaso Le Pera i **Collaboratori dell'Ufficio Fattori**.

Marcella, Monica, Vladi Lazzari partecipano al dolore della famiglia Le Pera.

Con lui se ne va una parte di noi, con noi di[illegible] una parte di lui. Troppo presto ci ha lasciati

Mario Zucco

Lo piangono **Marisa, Vanna e Marco, Beppe** e famiglia, **Maria** ed **Andreino**, zii, cugini ed amici tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Santa Giulia con p[illegible] da Ospedale Giovanni Bosco largo G[illegible] ore 11,15. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del professor Castellano.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

I cugini **Casalvolone, Gramo, [illegible]** vicini a Marisa e famiglia.

[illegible] e **[illegible] Bertolino** ricordano con affetto **MARIO** [illegible] a Marisa, [illegible] e Vanna.

Presidente, [illegible], Consiglio Direttivo, Direttore Unione Artigiana di Torino e P[illegible] partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa [illegible]

cav. [illegible] Zucco

per molti anni valido delegato della categoria installatori.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

Cristianamente mancata

Nella Pillon in Sartor

di anni 85

Ne danno il triste annuncio il marito **Armando**, le figlie **Rosangela e Giovanna**, i generi, i nipoti, fratelli e sorelle con le famiglie, parenti tutti. Funerali in San Polo di Piave (Treviso) [illegible] 18 dicembre alle ore 15.
— **Carmagnola**, 16 dicembre 1990

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pasini

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Lucia**, la figlia **Paola**, il genero **Rino** e l'adorata nipotina **Laura**. Benedizione della salma mercoledì ore 8, Ospedale Mauriziano; funerali a Tromello (Pv). Un particolare grazie al dott. Claudio Pascale, aiuto ospedale Martini, per la disponibilità e professionalità più volte dimostr[illegible].
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata

Teresina Oseletto ved. Roasio

[illegible]

Lo annunciano: i nipoti **Viore e Quaglia**, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,15 da Strada Val Vitale 83, Baldissero.
— **Bassino Torinese**, 17 dicembre [illegible].

E' mancato:

Simone Quattrococlo

anziano [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible] **Teresa Tavella**, il figlio **Riccardo** con la moglie **Margherita** ed il nipote **Alessandro**, la figlia **Annamaria** con il marito **Bruno**, cognate e nipoti. Un ringraziamento al dott. Pierluigi Brocca ed alle famiglie Bellinghieri per le cure e l'assistenza prestate. Funerali [illegible] 19 ore 10 parrocchia Gesù Operaio indi tumulazione a Polino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre [illegible].

E' mancata il 14 dicembre [illegible]

[illegible] Lambert [illegible]

di anni 81

A funerali avvenuti lo annunciano: la figlia **Elda**, il genero **Bruno Quiriconi**, i nipoti **Mauro e Marco**, parenti tutti.
— **[illegible]calieri**, 14 [illegible].

Giuseppe e J[illegible] Savio con figlie e generi partecipano vivamente al dolore della signora Elda Franco Quiriconi per la scomparsa della madre

Assunta Lambert ved. Franco

— **Torino**, 17 [illegible] 1990.

E' mancato [illegible]

Salvatore Giardina

anni 72

[illegible] lo piangono il figlio **Gaetano**, la nuora **Rina** e il nipote **Davide**. I funerali avranno luogo mercoledì 19 ore 8,15 parrocchia S. Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

E' mancato

Bartolomeo [illegible]

Ne danno il triste annuncio i figli: **Franco** con **Simonetta, Silvia e Giulia; Roberto** [illegible] **Alfonsina e Roberta**, parenti tutti. [illegible] ringraziamento [illegible] Cer[illegible], Ivana, Antonietta e Rosa della Progeco di Bruino. [illegible] mercoledì ore 10,30 Cimitero Monumentale. La [illegible] è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 [illegible].

E' [illegible]

Giuseppe Avignone

L'annunciano [illegible] sorelle **Maria e Vittoria**, il cognato **Celestino**, i nipoti **Norberto e Paolo** con le relative mogli. Funerale martedì 18 ore 11 parrocchia Annunziata [illegible] Po. La presente serve [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1990.

Gli amici di sempre **Carlo e Giorgio Brino** ricorderanno l'indimenticabile **BEPPE**.

E' mancato all'affetto dei [illegible]

Giovanni [illegible]

donatore di sangue

anni 65

Ne d[illegible] il [illegible] annuncio: la moglie **Nella**, figli, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 19 ore 10 partendo dall'ospedale Molinette. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1990.

La **Nuova Accornero S.p.A.**, la **Ades-Bb S.p.A.** e la **A.C. Rotomodo S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia Gadoli per la scomparsa del caro **CONGIUNTO**.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Gabri [illegible]d. Canuto

anni 92

Addolorata ne dà annuncio la figlia [illegible] particolare ringraziamento al dott. Vigiotti, ai medici del San Giovanni Bosco e al me[illegible] della Guardia Medica per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 11,45 [illegible]. Santissimo Nome di Gesù.
— **Torino**, 18 [illegible].

E' [illegible] ai suoi [illegible]

Giuseppina Aiolati [illegible]d. Borio

anni 89

L'[illegible] il figlio **Remo** con la moglie **Stella Auella**; i figli: **Aldo** con **Rossana** e **Mario**; i cugini e parenti tutti. Funerale [illegible] 18 dicembre 1990, ore 14,30, a Vigliano d'Asti.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Il giorno 16 dicembre 1990 si è spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Nicolet[illegible] Usai [illegible] Dezi

Ne danno il triste annuncio i figli **Bruno** e **Romeo**, le nuore e i nipoti. Le esequie avranno luogo il giorno 18 c.m. alle ore 11 nella parrocchia di Santa Maria Maddalena dei Pazzi in Roma.
— **Roma**, 17 dicembre 1990.

E' mancato

Lorenzo Fissore

di anni 77

Lo annunciano: la moglie **Margherita** e la moglie e parenti tutti. Funerali in Bra mercoledì 19 c.m. ore 15,30 parrocchia S. Andrea in Bra.
— **Bra**, [illegible] dicembre [illegible]

E' [illegible]

Italia Fiore in Veglia

[illegible]

Lo annunciano addolorati: il marito **Mario**, il figlio **Marco** con **Marisa, Paola** e **Dario**.
— **Torino**, 15 [illegible] 1990.

E' improvvisamente [illegible] all'affetto di noi tutti l'anima buona e [illegible]

Maria Teresa Bosso ved. Taverna

Ne danno [illegible] doloroso e grave [illegible] rimpianto la figlia [illegible] col marito **Franco** e il nipote adorato **Alessandro**. I funerali avranno luogo oggi a Roddi d'Alba dove la cara salma verrà tumulata [illegible] tomba di famiglia.
— **Milano**, [illegible] dicembre [illegible]

I **Dipendenti** della [illegible] **Pasta Pastucci** si uniscono nel cordoglio della titolare signora Rossella Bloch per la perdita della cara mamma

[illegible] Teresa Bosso

— **Milano**, [illegible] dicembre 1990.

Dede e **Renato Cavalieri** partecipano al lutto.

Il cardinale **Achille Silvestrini** e la **Comunità Domenico Tardini** si uniscono nella fede e nella preghiera al dolore della mamma, del fratello e dei familiari di

mons. Riccardo Cravero

del quale ricordano con profonda gratitudine l'opera sacerdotale, intelligente e generosa, per la crescita di Villa Nazareth e per lo sviluppo delle sue attività di formazione giovanile.
— **Roma**, 17 dicembre 1990

E' cristianamente mancata

Amelia Bertone Perlatto

Addolorati lo annunciano figli, nuora, genere, nipoti, fratelli e cognate. Funerali mercoledì 19 ore 11,45 nella chiesa di Maria [illegible]trice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1990.

E' mancato

Giovanni Raimondo

anziano FIAT

anni 71

Lo annunciano la moglie **Bruna**, i figli **Stefano**, **Anna e Marisa** con rispettive famiglie. Funerali in Buttigliera Alta martedì 18 corrente ore 15 in parrocchia.
— **Buttigliera**, 16 dicembre 1990.

E' mancato serenamente

[illegible]

anni 77

Ne danno annuncio la [illegible] **Rosa**, i figli **Bruno e Sergio**, le nuore **Paola** e **Lia**, le nipoti **Barbara** e [illegible]. [illegible] mercoledì 19 corrente alle ore 10 parrocchia [illegible] Pentecoste via Filadelfia 237/11. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivalta Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed il **Personale del gruppo Sistemi Spa** partecipa al dolore del dr. Sergio Chiaria per la morte del padre

Ferdinando C[illegible]

— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico [illegible] (Mini Prin)

anni 88

L'annunciano la moglie **Francesca Canta**, le figlie **Olimpia e Luigina** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 19 corrente, ore 10, dall'abitazione via Montegrappa 42. Il [illegible] è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 17 dicembre 1990.

La sorella **Olimpia**, i nipoti **Anita** e [illegible] **Triviero**, **Giuliano** e [illegible] **Biandino** e famiglie partecipano [illegible] dolore.

Ci ha l[illegible]

Lidia Cargnino in Gaglietto

di anni 61

L'annunciano il [illegible] **Benvenuto**, la [illegible]cata, fratello, [illegible], cognato, nipoti, [illegible]poti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Viù mercoledì 19 corr. ore 15,30 da piazza Vittorio Veneto 4. Il marito con animo [illegible] ringrazia il Personale medico e paramedico dell'Ospedale Mauriziano di Torino rep. Enterologia 8/A, in particolare i dottori Capello e Na[illegible] per le amorevoli e assidue cure prestate.
— **Viù**, 17 dicembre 1990

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la dottoressa

Laura Salomone [illegible] Allocco

anni 37

Lo annunciano il marito **Giorgio** le figlie **Cri[illegible]** e **Elisabetta** la mamma [illegible] **Tamagnone** il suocero. Funerali in S. Francesco al Campo martedì 18 c.m. alle ore 14 dall'abitazione via Torino 137.
— **S. Francesco al Campo**, 17 dicembre 1990.

[illegible] e **Benedetta** uniti a Giorgio nel dolore oggi come [illegible], piangono [illegible] la perdita di

Laura Salomone

— **Bologna**, 18 dicembre 1990.

Sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore della mamma, **Giorgio Cristina Elisabetta** gli zii **Milena Sandro**, **Piero** e ri[illegible]ive famiglie.

Il suocero **Giovanni**, la cognata **Lucia** con profondo dolore ricorderanno sempre con affetto e nostalgia la carissima **LAURA**.

Andrea, Nicoletta, Fabrizio e **Filippo** piangono sgomenti la cara cugina **LALLA**.

A funerali avvenuti, i familiari partecipano la scomparsa di

Mari[illegible] Teresa Beghelli [illegible] Rustichelli

e ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo momento di estremo dolore.
— **Bru[illegible]**, 15 [illegible] 1990

RINGRAZIAMENTI

La famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa tutti quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro indimenticabile

Enrico Coveri

— **Firenze**, 18 dicembre 1990.

Gilberto commossa ringrazia tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa di

Rinaldo Ossola

— **Roma**, 18 dicembre 1990

Nodde, Silvia, Anna e **Lisa** ringraziano tutti coloro che hanno manifestato affetto e partecipazione per

Sebastiano Parola

— **Torino**, 18 dicembre 1990.

[illegible]

1982 — 1990

cav. Fortuna[illegible]

Sempre ricordato **Teresa** e **Angela**.

1979 — 1990

[illegible]

Tommaso Prever

Oggi, come sempre, vicino a noi.

[illegible] — 1990

Giovanni Gremaglia

Con noi per sempre **Iole, Simona, Maurizio**.

AUGURISSIMI DA

Body and Sun

FINALMENTE UN CENTRO DI ESTETICA AVANZATA FEMMINILE E MASCHILE

A Torino in via Massena 93, al primo piano, un grosso centro estetico vi attende. Da Body and Sun le esperte estetiste vi daranno mille consigli per mantenervi in forma anche [illegible] non siete più in tenera età. Le novità del centro [illegible] gli speciali trattamenti urto [illegible] l'ausilio delle numerose apparecchiature computerizzate ad altissima tecnologia per tutti i vostri problemi estetici come ad esempio la cellulite, le smagliature, le vene, il rassodamento dei glutei, dei seni, d[illegible] pancia o delle cosce. Ottimi rimedi per i problemi di ritenzione idrica. E non dimenticare di chiedere informazioni sul lifting facciale non chirurgico, ovvero come attenuare le rughe senza l'uso dei bisturi. Inoltre al Body and Sun non mancano gli omaggi. Infatti per ogni ciclo base di 10 trattamenti potrai usufruire di 5 massaggi, o di 4 sedute sui lettini ad alta pressione UVA o di 8 sedute alle lampade trifacciali.

Via Massena 93 - Torino
Tel. 011/59.31.38

E se vi mangiate le unghie o se le avete fragili Body and Sun vi aiuterà con la ricostruzione delle unghie in resina permanente. Ed ora parliamo [illegible] po' [illegible] prezzi, vantaggiosissimi.

— Massaggi: anti-cellulite, anti-stress, circolatorio, sportivo, cervicale L. 30.000
— Sauna L. 20.000
— Sauna + massaggio L. 40.000
— Ceretta miele completa L. 20.000
— Pulizia viso da L. 20.000
— Manicure completa L. 15.000
— Pedicure completa L. 20.000

E se volete continuare a sentire il beneficio del sole potrete abbronzarvi con le
— Lampade TRIFACCIALI alta pressione U.V.A. costo a seduta L. 7.000 abbonamento 10 sedute L. 50.000
— Lettino ALTA PRESSIONE U.V.A. costo a seduta L. 20.000 abbonamento 10 sedute L. 150.000

Il centro [illegible] estetica avanzata Body and Sun è aperto dalle [illegible] alle 20 (orario continuato) dal lunedì al sabato. [illegible] è più comodo potete anche pagare ratealmente. Chiedete informazioni.

*E' gradita la prenotazione telefonica al **011/59.31.38**.*

IL MARCHIO [illegible]

UN REGALO UTILE CHE DURA NEL TEMPO

da Avogadro Violetta

[illegible] Polo - Via Po 48, [illegible] Avogadro Violetta - Via [illegible] 120 - [illegible]

2000 BORSE PASSEGGIO FIRMATE E NON

SCONTO NATALE 20%

Borse - Valigie rigide e morbide - Sacche viaggio
[illegible] pelletteria uomo e [illegible] - Cartelle - [illegible]
Valigette [illegible] - Ombrelli - Guanti - Articoli regalo

[illegible] CBM. LEGGE [illegible]

Vi attendiamo per augurarvi

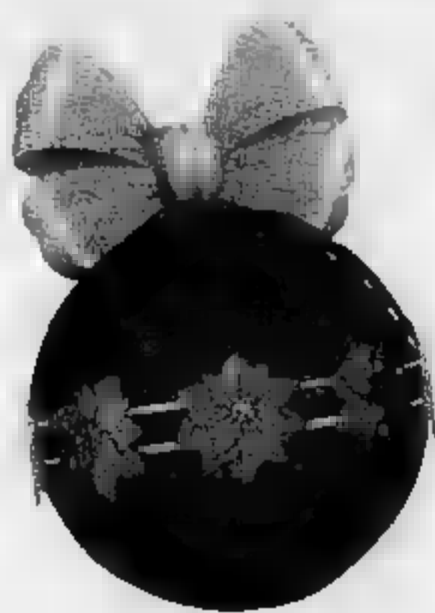
BUON NATALE

GLI ARTICOLI MIGLIORI AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

BUON NATALE

SUPERMERCATO

ZETAMARKET

RIVOLI - VIA FILZI [illegible] TEL. 958.67.65

AUGURI E RISPARMIO

VASTO ASSORTIMENTO CESTI NATALIZI E CASSETTE DI VINI

PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

Cenone di S. Silvestro '90/'91

INIZIO ORE 20,30

[illegible] champagne con stuzzichini
[illegible] e tonno affumicati
ostriche e [illegible]
pesce spada marinato [illegible] pepe [illegible]
gamberetti sull'erba
insalata di [illegible]
capa [illegible]
moscardini primavera
risotto con scampi
rigatoni [illegible] nostromo
fagottini al salmone
pesce [illegible] cartoccio
assaggio [illegible] maialino al forno
charlotte creol
[illegible] - panettone
Mionetto sp[illegible]
dolcetto Giacosa
champagne Piper
UNA BOTTIGLIA [illegible] 6 [illegible]
caffè e liquori

L. 150.000

COMPRESO BIGLIETTO [illegible] E CON DIRITTO DI [illegible]

"TOMBOLOTTO"

DI MEZZANOTTE CON RICCHI PREMI E COTILLONS

Lo Chef è comunque a disposizione per [illegible] ogni altro [illegible] desiderio

DOPO CENA SI [illegible] IL COMPLESSO "I REVIVAL"

IL LOCALE E' APERTO [illegible] NATALE

Ristorante "Il Galeone" Specialità Pesce - Salone ricevimenti - Colazioni di lavoro Strada Torino 46 (angolo Strada Antica di None) - Orbassano - Tel. 011/901/6379

Il restauratore di argenti Orbel, nel suo laboratorio in via G. B. La Salle

Teiere: prima (a destra) e dopo (a sinistra) un [illegible] bagno [illegible] argentatura

Punzoni «argento 800» italiani: sopra quello corretto, sotto quello «fasullo»

Prezzi e malizie che è bene conoscere per evitare dispiaceri e delusioni nel mercato dell'argenteria d'epoca. Come distinguere leghe e punzoni e difendersi dalle loro alterazioni

I segreti di argenti e simili

Le raccomandazioni e i buoni consigli di mastro Orbel, restauratore torinese: «Badate alla qualità e al tipo della lastra, controllate il colore, studiate soprattutto storia e stili»

Argenti: il mercato va su, specie in vista delle feste di Natale. Alle ultime aste torinesi argenterie moderne prese in carico attorno alle 500 lire al grammo sono state battute dalle 700 alle 800-900, anche mille lire il grammo. Candelieri, caffettiere, zuccheriere vanno a ruba, meglio se sono antichi, perché [illegible] pezzo d'epoca, anche [illegible] ha un prezzo certamente più caro di quello recente, tende a proporsi come un investimento che si rivaluta nel tempo. Alcuni antiquari si sbilan[illegible] dicendo di riconoscere [illegible] clienti addirittura un interesse del 10 per cento annuo. E' però un'affermazione che, come è ovvio, non è [illegible]mpre facile da verificare.

Comunque anche alle aste fallimentari e a quelle del Monte dei Pegni i pezzi di un certo pregio, banditi sovente a prezzi base che oscillano dalle 500 mila ai 2-3 milioni per lotto, [illegible] prezzo per grammo intorno alle 200-300 lire, trovano collocazione a più del doppio, con quotazioni da 700-800 lire il grammo. E sono oggetti contesissimi, in quanto, a pari qualità artigiana, opere analoghe contemporanee, se sono manufatte e non a stampo, con il costo odierno della manodopera, a volte sono anche più care.

Senza dimenticare che i pezzi andati all'incanto, quando vanno [illegible] mano ai mercanti specializzati, possono subire un ricarico anche doppio del prezzo finale d'asta. [illegible] poi sono argenti del XVIII [illegible] XVII secolo [illegible] hanno il punzone torinese, piemontese e genovese, sulla piazza [illegible] spuntano cifre [illegible] superano sempre e frequentemente i sette zeri.

Dinanzi a tali quotazioni chi compera fa sempre bene ad affidarsi ad operatori di sicura competenza e affidabilità. Ancor più prudente è colui che prima [illegible] qualsiasi acquisto si procura una certa cultura di base a riguardo, con buone letture, assistite magari da attente visite ai musei, dove sono esposti eloquenti pezzi di argenteria di pregio. Tanto scrupolo vale la pena [illegible] evita sorprese e dispiaceri.

L'argento massiccio

Se è vero infatti che non è tutto oro quello che luccica, [illegible] discor[illegible] vale anche per l'argento. [illegible] si può imbattere in argento massiccio, in Sheffield quasi altrettanto pregiato o in argentature elettrogalvaniche, per arrivare fino a argentature di poco conto, su materiali ancor più vili. E' meglio saper distinguere.

L'argento massiccio è notoriamente duttile e plasmabile. Allo stato purissimo, come lo acquistano in palline gli orafi, si ossida con difficoltà, anche dopo lungo tempo. La caratteristica ossidazione nerastra è infatti una conseguenza della lega con altri metalli (sovente è il rame) con il quale l'argento puro viene irrobustito. La lega più frequente è quella contraddistinta dal titolo «argento [illegible]», che garantisce 800 millesimi di argento puro unito a 200 millesimi di metalli di lega. Vi è poi «l'argento 925», più malleabile, impiegato per realizzare vassoi o pezzi che possono permettersi un certo spessore. Si segnala anche la lega «argento 835», che ha quel briciolo di argento in più che rende il tutto meno ossidabile.

Tutti i titoli sono garantiti da appositi punzoni, diversi da paese a paese e da epoca ad epoca. La punzonatura in vigore ora in Italia prevede: una «targa» numerata (Mi, To, Fi ecc...) racchiusa in [illegible] [illegible]no schiaccia[illegible] che indica l'orefice che ha fuso il pezzo. A fianco è segnato [illegible] titolo (800, [illegible] o 835), seguito talvolta dal marchio dell'ufficio d'assaggio dei metalli preziosi, contraddistinto da un esagono regolare con al centro un tricolo[illegible] al vento. Almeno i primi due marchi sono sempre presenti, salvo che sulle opere che contengono meno di un grammo di argento. La sigla «arg. 1000» indica invece una semplice argentatura elettrogalvanica, che ovviamente fa riferimento [illegible] un argento di copertura purissimo. Pertanto qualora ci si imbatta nella sola equivoca scritta [illegible], [illegible], senza tutte le punzonature previste dalla legge per il titolo 800, si deve fare attenzione: quell'«arg. 800» dovrebbe indicare un'«argentatura all'800 per mille». E' però un'argentatura chimicamente impossibile. Pertanto quel marchio è solo uno specchietto per allodole, che deve trarre in inganno gli sprovveduti, per spacciare come argento ciò che non lo è.

Se i pezzi son mutati

Un bel bagno d'argento è uno degli espedienti tecnici più frequentemente utilizzati per creare decoro anche agli oggetti che ne avrebbero uno più vile. Così, per esempio, un vassoio d'ottone di quelli che la Motta e l'Alemagna offrivano negli Anni 50 con il panettone, se arricchito da una argentatura, può diventare un pezzo sul quale qualche mercante può «costruire un bel discorso».

Dai manici di posate d'argento spaiate (valore 15-20 mila lire l'una) si ricavano le impugnature che, fissate su lenti con sostegno d'ottone (18-30 mila lire il pezzo all'ingrosso), debitamente argentate, trasformano l'insieme in una lente decò [illegible] anche Liberty, che magari verrà proposta sul mercato a 200 o 300 mila lire, grazie anche [illegible] fascino del pun[illegible] impresso sull'ex [illegible]o di posata. Pure i manici in argento di vecchi ombrellini, [illegible] originali, [illegible] inutilizzabili per [illegible] loro [illegible] possono prestare le loro forme per riciclarsi come impugnature di tagliacarte. Le casse d'argento di orologi da tasca invece sono recuperate per diventare cornicette. Un'ottima argentatura può ridare nuova vita anche a teiere, scatolette, portamatite, fioriere, dal disegno accattivante, perché magari di epoca Liberty, ma ahimè create con materiali oggi considerati troppo poco nobili.

«Vedete! — [illegible] Orbel — Questa incamiciatura sul bordo è una caratteristica che rivela lo Sheffield»

Un altro espediente [illegible] bell'effetto, utilizzato per simulare antichità, è quello che prevede un passaggio di argentatura, da sciupare poi ad arte, per simulare il logorio degli anni. Un trucco frequente è quello di «reintesta[illegible]» il pezzo, levando l'argentatura nuova sugli spigoli vivi, in modo che traspaia il metallo che è stato recentemente riargentato.

Se l'artigiano che compie il lavoro è bravo l'effetto è [illegible] difficile identificazione.

Naturalmente i seri commercianti non ricorrono mai a questi mezzucci, anzi, se costretti ad un intervento di restauro, ammettono sempre la manipolazione e la segnalano con chiarezza. E sono anche i primi a far notare al cliente che quella bella spilla con ninfe e fregi iris, che [illegible] in esposizione, è [illegible] «Art nouveau», con disegno originale 1895, ma [illegible] è autentica. E' sta[illegible] riprodotta grazie ad un calco ricavato su [illegible] pezzo originale. L'occhio attento se ne accorge, perché i particolari nell'oggetto riprodotto sovente sono meno nitidi.

Altrettanto scrupolosi si rivelano coloro che ammettono che la loro zuccheriera con punzone torinese del XVIII secolo ha il coperchio rifatto, come quello originale andato perduto. E' una sincerità da encomiare, perché incide [illegible] qualche milione sul valore del pezzo. La presenza o [illegible] di un coperchio autentico, o [illegible] altri particolari di rilievo, può infatti raddoppiare o dimezzare la valutazione. Così riprodurre il pezzo mancante per qualcuno può essere un affare.

Sheffield e Enps

Lo «Sheffield» è una lavorazione [illegible] nell'omonima [illegible] inglese che ha firmato per secoli anche ottimi argenti massicci. Lo «Sheffield» va distinto in «Sheffield antico» e «Sheffield moderno». Il primo è [illegible] «sandwich» formato [illegible] una lamina di [illegible] compresa fra due lame d'argento saldate.

Oggi non viene più prodotto (se non raramente) e in Inghilterra quando si parla di «Sheffield moderno» [illegible] fa riferimento all'«Electric National Plated Silver» (enps), una robusta placcatura per sistema elettrogalvanico, che può [illegible] effettuata [illegible] rame, [illegible] alpacca [illegible] anche sul cosiddetto «Britannia Metal», che non è altro che [illegible] lega abbastanza simile al peltro.

I falsi possibili

La frode più difficile da scoprire è [illegible] composizione [illegible] pezzi moderni saldati su una base antica. L'orafo esperto può smascherare questo trucco riscaldando i bordi del fondo, per far apparire i punti della saldatura. Ancora meno facile è individuare l'innesto di punzoni antichi su pezzi moderni. Il falsario incomincia a taglia[illegible] da un pezzo di poco valore i punzoni antichi. Quindi pratica nel pezzo da falsificare buchi adeguati ai punzoni che devono ricevere. Sistemati nelle n[illegible] sedi i punzoni antichi, il pezzo viene riscaldato e il tutto è risaldato in modo quasi invisibile.

Altri preferiscono agire direttamente sui punzoni. Oggi que[illegible] frode è facilitata [illegible] sistemi di stampaggio che riescono a riprodurre anche i punzoni originali, che tuttavia risultano meno netti e possono tradire la truffa.

Anche riprodurre un'accattivante patina scura, che esalti le parti a rilievo non è difficile. Può [illegible] ottenuta artificialmente umettando la parte da patinare con l'acqua calda, passando poi un liquido speciale formato [illegible] alcol e antimonio o conogrina. Il pezzo, asciugando, diventerà nero in breve. Basterà allora lucida[illegible] le parti a rilievo che diventeranno contrastanti con il fondo che rimarrà scuro.

I falsi svelati

Innanzi tutto è bene saper ri[illegible] l'argento da ciò che non lo è. Esiste apposta un reagente chimico in vendita presso i negozi di forniture per orefici, a 5-6 mila lire. E' un liquido [illegible] al contatto con l'argento diventa più vermiglio, in presenza di ottone o alpacca diventa verde. Attenzione però, perché è un acido titolato e non deve essere applicato alla leggera. E' meglio utilizzarlo su piccoli campioni, prelevati da un angolo dell'oggetto da esaminare, mediante la cosiddetta «pietra di paragone», [illegible] non rovinare l'oggetto.

Poi [illegible] opportuno cercare [illegible] capire se l'argento [illegible] d'epoca o no. Uno dei più apprezzati restauratori di argenti torinesi, con bottega in via De La Salle 16, noto semplicemente come «Orbel», consiglia innanzitutto di osservare la lastra con la quale è fatto il pezzo in esame. *«La lastra odierna — spiega — in virtù delle moderne tecnologie è perfetta. Quella antica ha imperfezioni, bolle d'aria che sotto i colpi del martello si rompono formando delle screpolature ben evidenti».*

Poi [illegible] guardi il colore dell'argento, anche [illegible] occorre un occhio esercitato. Orbel [illegible] notare che [illegible] *pezzo che abbia almeno [illegible] anni acquista un colore più caldo, perchè nel tempo l'argento puro affiora [illegible] forma in superficie una pellicola più dura, di [illegible] bianco grigio molto intenso».*

E i punzoni possono es[illegible] utili? *«La garanzia data da un punzone è relativa. Può essere rifatto [illegible] reinciso. In caso di falso è in genere rifatto, è tre volte più facile che reinciderlo»* dice Orbel. [illegible] può anche controllare, [illegible] l'aiuto di appositi manuali, [illegible] i punzoni rilevati [illegible] un oggetto si trovano nei posti giusti, che diversi Paesi come [illegible] Francia e l'Inghilterra hanno codificato apposta nel corso dei secoli.

Inoltre molte nazioni hanno stabilito punzoni diversi a [illegible]conda delle opere che devono certificare. C'è un punzone per le piccole opere e uno per quelle di impegno maggiore. La distinzione è stata fatta apposta per impedire [illegible] falsari di far punzonare piccole opere con [illegible] solo fine [illegible] ottenere punzoni da trasferire poi [illegible] opere [illegible] valore maggiore. Naturalmente lo [illegible] anche i falsari. *«Lo [illegible] migliore per distinguere un falso da un pezzo [illegible]tentico* — aggiunge Orbel — *è studiarlo bene. Vedere la [illegible]za delle [illegible] linee, badare alla saldatura (nello Sheffield è a stagno) e a tanti altri particolari, anche di carattere storico, che si imparano studiando. Il profano però si tranquillizzi. I falsi più insidiosi non sono frequenti. Perché per creare un pezzo che passi per antico bisogna ricorrere a più specialisti: disegnatori, scultori, battilastra, che non è facile met[illegible] insieme. Oltretutto il costo di una tale impegno non è detto che giustifichi sempre l'impresa».*

A cura di
Maurizio Lupo

LA SETTIMANA — **LUNEDI'** *Consumatori Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend Lotto* — **VENERDI'** *Religioni Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL [illegible] DOMANI

SITUAZIONE. Il tempo [illegible] sta cambiando. L'alta pressione che ha dominato su tutta l'Europa si sta ritirando verso l'Atlantico lasciando libero ingresso ad una depressione che gradualmente con le sue masse d'aria d'origine polare invaderà il bacino del Mediterraneo, contrapponendosi a correnti di natura ed origine opposta provenienti dal Nord Sahara. Il contrasto dinamico sarà la conseguenza di annuvolamenti e precipitazioni su tutte le regioni.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile su tutte le regioni settentrionali di tipo alto e [illegible]ato con qualche spiraglio di sereno mentre foschie, dovute ad aria fredda stagnante e materiale inquinante in sospensione, saranno presenti sulle pianure nottetempo e durante il mattino.
TEMPERATURE. Stazionarie sia sui valori minimi che su quelli massimi mentre un moderato incremento in funzione della copertura del cielo.
VENTI E MARI. Deboli da Est Nord-Est con mari poco mossi ma con moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER DOMANI. Probabile peggioramento del tempo su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con nuvolosità irregolare ed intensa dal settore occidentale. Non sono escluse isolate precipitazioni che alle quote più alte potrebbero essere anche nevose dalla presenza di aria fredda stagnante. Temperature stazionarie, venti deboli orientali, mari da mossi a poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	2	Novara	[illegible]
Alessandria	-1	Aosta	-7
Asti	-3	Genova	3
Cuneo	-2	Savona	[illegible]
Vercelli	-2	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-1	0	Torino	-7	[illegible]	Trieste	4	6
Venezia	0	7	Milano	-7	[illegible]	Bologna	-2	2
Verona	-5	7	Pisa	-1	[illegible]	Ancona	4	5
Firenze	4	[illegible]	Pescara	[illegible]	6	L'Aquila	-1	4
Perugia	2	[illegible]	Campobasso	0	1	Bari	5	10
Roma	-1	11	Potenza	-1	2	S.M. Leuca	[illegible]	11
Napoli	4	11	Catania	9	16	Palermo	10	14
R. Calabria	9	17	Alghero	2	11	Cagliari	-1	12

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	-1	6	[illegible]	[illegible]	6	13	nuvoloso
Atene	8	17	nuvoloso	Londra	0	4	nuvoloso
Bangkok	21	34	sereno	Los Angeles	9	16	pioggia
Berlino	-2	1	nuvoloso	Madrid	-1	8	sereno
Bruxelles	-1	1	nuvoloso	Montreal	-12	-8	sereno
Buenos Aires	8	11	nuvoloso	Mosca	-8	-5	nuvoloso
Copenaghen	-2	2	[illegible]	New York	0	6	nuvoloso
Francoforte	0	2	nuvoloso	Parigi	-3	2	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	-7	7	sereno
Ginevra	-2	+1	nuvoloso	Rio de Janeiro	32	36	pioggia
Helsinki	-1	0	nuvoloso	Varsavia	-2	+1	nuvoloso
Il Cairo	10	21	sereno	Vienna	-2	0	nuvoloso

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · MARE MOSSO · VARIABILE POCO NUV. · NEBBIA · NEVE · FOSCHIE O NEBBIE · AGITATO
TEMPERATURA · VENTO DEBOLE · FORTE
DOMODOSSOLA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria Carena Acino

Classico e Istituto Alberghiero due scelte davvero azzeccate

Verso il 1860 la miniere e le fabbriche due terzi del carbone e la metà del mondo; la rete ferroviaria era comple... strumenti da carico, con l'impiego cresc... (1)

Inizio questa mia rubrica con un sentito augurio di liete Feste e un cordiale «arrivederci» nel 1991. Natale e Capodanno cadono di martedì e io non avrò più l'occasione di farmi viva prima dell'8 gennaio. Dal momento che siamo in periodo di regali e di scambio di segni di cortesia, chiedo anch'io un favore a chi mi si rivolge per conoscersi meglio. Vorrei che il materiale fornito per l'analisi fosse più significativo e rispondesse nella misura più generosa alle regole dettate nello spazio destinato all'offerta del servizio grafologico. Occorrono due scritture, l'una di copiatura da un testo qualsiasi e l'altra in forma di lettera contenente le notizie personali e possibilmente firmata.

Ma le due pagine devono essere completamente scritte, e non limitarsi a due o tre righe. Inoltre la copiatura di un testo non significa che si debba riprodurlo con caratteri a stampa, [illegible] fa qualcuno, ma semplicemente che deve essere trascritto usando il corsivo abituale in modo da permettermi di osservare lo stile personale del richiedente. Sono spesso dispiaciuta di dover lasciare senza risposta alcuni lettori che mi mandano saggi della propria grafia del tutto insufficienti per un'analisi degna di validità spicodiagnostica; perciò li invito a mandarmi altri manoscritti più ricchi di informazioni personali e di righe da osservare.

Sono anche spiacente di non poter accontentare qualche richiesta di consulenza da me proposta per l'orientamento scolastico dei ragazzi di terza media, attualmente alle prese con la preiscrizione alla scuola media superiore. Nell'articolo dello scorso 13 novembre io mi proponevo per questa nuova possibilità di dialogare con i lettori interessati ad avere un aiuto nel difficile compito di consigliare per il meglio i loro figli, ma precisavo di aver bisogno di informazioni circa la data di nascita, il profitto scolastico delle scuole elementari e delle medie e un'indicazione delle preferenze già formulate circa la scuola da intraprendere il prossimo anno. Insistevo affermando di aver l'esigenza di indicazioni fedeli e precise per poter dare un consiglio veramente utile per una decisione di tanto peso nel futuro dei ragazzi. Insistevo [illegible] su queste pretese in una chiara informazione nell'articolo della settimana seguente. Purtroppo alcuni ragazzi si sono limitati a inviarmi la loro scrittura senza darmi le notizie necessarie per permettermi un lavoro già di per sé non facile. Invito, quindi, Riccardo F. a inviarmi subito altro materiale compilato secondo le mie prescrizioni se vorrà essere consigliato a dovere.

Invece posso intervenire puntualmente per aiutare Sonia V. (**Saggio n. 1**) che vuole iscriversi all'Istituto Alberghiero. Mi sembra adatta per il settore amministrativo, in cui potrà riuscire senza troppe difficoltà, ma la riterrei anche molto portata per un lavoro che la ponesse a contatto con la gente e le permettesse di esprimere la sua fantasia creativa, che in un lavoro di ufficio potrebbe essere mortificata. Non conosco la situazione familiare e non posso dare altri suggerimenti, ma la consiglio di riflettere su quanto le ho fatto presente. Aggiungo che non mi sembra portata per studi liceali che esigono [illegible] concentrazione prolungata e una profonda motivazione allo studio. Attualmente è piuttosto abituata a cavarsela sbrigativamente con doti di intuizione che per certe discipline scolastiche non sono sufficienti a ottenere risultati positivi.

Molto dotata di capacità di studio approfondito specialmente nelle materie umanistiche è Clary P. (**Saggio n. 2**). Ha un buon rapporto con la scuola in quanto ha sviluppato in questi anni un ottimo adattamento alle discipline che esigono i corsi di studio particolarmente impegnativi per la severità della selezione che viene praticata specialmente nel primo anno. La consiglio di frequentare senza timori il liceo classico che mi pare adatto alle sue predisposizioni intellettive e alle sue motivazioni personali. I risultati ottenuti finora a scuola e l'ottima volontà di riuscita che mi esprime la sua grafia mi garantiscono circa le sue possibilità di superare gli scogli che potranno presentarsi sul percorso di un iter di studi da molti temuto e per molti poco adatto. Dovrà soltanto vincere l'ansia di perfezionismo che potrebbe disturbarla nei momenti [illegible] produttivi inducendola a previsioni catastrofiche. Invece, accettando anche episodi di parziale insuccesso, potrà superarli e dimostrare a se stessa di essere all'altezza degli studi intrapresi. Coraggio, e auguri!

Scendeva dalla soglia d'uno di quegli... va verso il convoglio, una donna, il cui ... zava una giovinezza avanzata ma... (2)

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino

[illegible] DI DOMANI

[illegible] Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Con la Luna quadrata e congiunta a Saturno, le facoltà intuitive e quelle razionali si combattono, il comportamento si inasprisce e assolutismo, diffidenza e scontrosità creano malintesi sul lavoro, nelle amicizie e in campo sentimentale.

TORO 21 aprile – 21 [illegible]
La sensibilità, al servizio dell'intelligenza favorisce la fortuna anche nelle imprese originali e improvvisate, garantendo naturalmente anche il successo solido e durevole in ogni campo della vita. Amicizie che gratificano e amori che appagano: attenzione alle invidie.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Possibilità di soddisfare i propri comodi, di affascinare qualcuno con compiaciuta eloquenza, di ottenere vantaggi e appoggi e di allargare interessi e orizzonti. Tutti i Gemelli riescono a far valere se stessi e le loro idee, con ottimi risultati.

CANCRO 22 giugno – [illegible]
Con Luna e [illegible] opposti, il Cancro rifiuta o distorce le sollecitazioni della sensibilità, dell'intuito e della fantasia, si sente infelice e incompreso e crea una serie di equivoci sia con i colleghi sia in amore e nelle amicizie.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Capacità di sfruttare tutte le risorse che gli ambienti possono offrire. E di farlo con un ottimismo e una gioia di vivere che calamitano la fortuna un po' in tutti i campi. Oltretutto il Leone, domani, sa esattamente quello che vuole ottenere.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
La volontà di dominare ogni circostanza viene ricompensata da un comportamento tanto autoritario quanto vincente. Colleghi, partner e amici seguono la Vergine in ogni iniziativa, sia immediata sia a lungo termine e il successo è garantito.

BILANCIA 23 settembre – [illegible] ottobre
La razionalità indica la strada del successo, ma l'intuito percepisce gli ostacoli e gli antagonisti. Invece di deprimersi, è bene guardarsi intorno, perché esiste ancora qualcuno disposto a dare un sostegno prestigioso e autorevole.

SCORPIONE 23 ottobre – [illegible] novembre
Anche se le soddisfazioni non [illegible] e gli impegni [illegible] molti, sarà bene non dimenticare di [illegible] o un errore di valutazione e di comportamento che richiede un rimedio immediato, per evitare danni. Pensateci e agite in conseguenza.

SAGITTARIO 23 novembre – [illegible] dicembre
Sappiate dominare le vostre scelte senza eccedere in entusiasmi indiscriminati e non soltanto gli eventuali problemi si risolveranno, ma sarà possibile catturare la fortuna, [illegible] forma di promozioni sul lavoro e di miglioramenti nella routine.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
La volontà precisa e lucidamente tesa agli scopi permette non soltanto di raggiungere degli [illegible] programmati in tempo, ma anche di sfruttare [illegible]ioni che richiedono prontezza e di trarre il meglio dai rapporti di amore e di amicizia.

ACQUARIO [illegible] gennaio – 18 febbraio
Una specie di infantile malcontento può sfociare in propositi caotici o sbagliati, con sperpero inconsulto delle proprie energie. [illegible] compensare il freno al buon [illegible] con comportamenti vaghi e suscettibili di critiche rappresenta un pericoloso errore.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
La volontà sembra intralciata dalla mancanza di idee chiare. Ma a voi basta seguire i suggerimenti dell'intuito e sfoderare tutta la sensibilità di cui siete capaci per portare la fortuna dalla vostra parte. Gratificanti prove di [illegible] e di amicizia.

SCACCHI

a cura di Ferruccio Pezzuto

Festival Internazionale Aosta Torneo a grandezza europea

La presenza di 17 grandi maestri e 25 maestri internazionali di 24 nazioni al 5° Festival internazionale Città di Aosta, svoltosi dall'8 al 16 dicembre, costituisce il miglior riconoscimento al successo di questa manifestazione che in così poco tempo è assurta al rango dei più importanti tornei europei. Grandi protagonisti sono stati i cubani Nogueiras, Rodriguez e Vera; l'islandese Margeir Petursson, il brasiliano Gilberto Milos, gli inglesi Kosten, Gallagher e Flear, i russi Muskalenko e Nona Gaprindashvili; i jugoslavi Cvitan, Cebalo e Barlov.

A simile appuntamento non potevano mancare i nostri migliori rappresentanti i quali, come hanno mostrato anche le recenti Olimpiadi, non accompagnano ancora ad una buona preparazione teorica altrettanta esperienza. In una gara nella quale ben 37 giocatori su 110 iscritti erano al disopra dei 2400 punti Elo, i vari Belotti, Godena, Arlandi, Sarno, Manca e Marinelli, per citare gli italiani più rappresentativi, senza dimenticare Fernando Braga, hanno dovuto esprimersi al massimo delle rispettive capacità per emergere.

Tra le partite disputate nei primi turni ne abbiamo scelte tre che vi proponiamo. Bogdanowski (2445)-Petursson (2550): 1. d4, Cf6 2. Cf3, d5 3. c4, c6 4. e3, Af5 5. cxd5, cxd5 6. Cc3, Cc6 7. Db3, Ca5 8. Ab5+, Ad7 9. Da4, Cc6 10. Ce5, Dc7 11. Cxd7, Dxd7 12. Ad2, Tc8 13. 0-0, e6 14. Tfc1, Ad6 15. Dd1, 0-0 16. Ca4, Dc7 17. g3, Ce4 [illegible]. a3, Tfd8 19. De1, De7 [illegible]. Axc5, bxc6 21. Ab4, [illegible] 22. Rg2, Te8 23. dxe5, Dxe5 24. Axd6, Cxd6 25. Dd1, Cc4 [illegible]. Dc2, Dh5 [illegible]. Dd1, Df5 28. Dc2, Dg4 29. h3, Dg5 30. b3, Cd6 31. Cc5, Cf5 32. e4, Ch4+ 33. Rf1, Cf3 34. Rg2, dxe4 35. Cxe4, Df5 36. Cd6 (vedere diagramma), Ce1+ 37. Rh2, Dxc2 38. Txc2, Cxc2 39. Tc1, Cxa3 Il Bianco abbandona.

Christine Flear, moglie del g.m. Glenn Flear, ha dimostrato nell'incontro con il g.m. argentino Gerardo Barbero le proprie ottime doti di gioco. C. Flear (2160)-Barbero (2475): 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. Cf3, 0-0 6. h3, c5 7. d5, e6 8. Ad3, exd5 9. exd5, Te8+ 10. Ae3, Ca6 11. 0-0, Cc7 12. a4, Ca6 13. Tc1, Cb4 14. Ab1, a6 15. Dd2, Ad7 16. Af4, Dc7 17. Cg5, Tac8 18. Te1, Ch5 19. Ah2, Ah6 [illegible]. g4, f6 21. gxh5, Axg5 22. Af4, Axh3 23. Axg5, Dd7 24. Df4, fxg5 25. Dxg5, Af5 26. Ce4, Axe4 27. Txe4, Txe4 [illegible]. Axe4, Te8 29. Ab1, Te5 30. Dg3, De7 31. f4, Txh5 32. Te1, Th3 33. Dxg6+, hxg6 34. Txe7, Tf3 35. Txb7, Txf4 [illegible] b3, Tf3 37. Rg2, Txb3 38. Axg6, Tc3 39. Td7, Txc4 40. Txd6, Cxd5 Patta.

E concludiamo con una miniatura firmata dal neo m.i. Federico Manca. Tecchioni (2153)-Manca (2360): 1. d4, Cf6 2. c4, c5 3. d5, b5 4. cxb5, a6 5. Cc3, axb5 6. e4, b4 7. Cb5, d6 8. Af4, g6 9. e5, gxf4 10. exf6, Cd7 11. fxe7, Dxe7+ 12. Ae2, Ce5 13. Rf1, Ag7 14. Dd2, 0-0 15. h4, Aa6 16. a4, bxa3 17. Cxa3, Tfb8 18. Te1, Db7 19. Th3, Dxb2 [illegible], Dxf4, Axe2+ 21. Te2, Txa3 Il Bianco abbandona.

Per i risultati finali del Festival e del concomitante Campionato italiano femminile (che ha riunito 14 concorrenti) rinviamo alla rubrica dell'8 gennaio '91.

[illegible] Campionato piemontese a squadre under 16 - Svoltosi ad Ivrea il 2 dicembre con la partecipazione di 10 formazioni, compresa una selezione valdostana, ha visto il successo tra i juniores dei vercellesi Giordani-Rigazio-Moiso e nelle due serie minori, cadetti e pulcini, di due squadre della S. S. Eporediese (presente con ben 26 giocatori), formate rispettivamente da Angela-Ciampini A.-Reolfi P. e Prola-Castaldo-Emanuele. Alla S. S. Torinese, favorita d'obbligo, sono toccati 3 piazzamenti d'onore con Ciaberta-Blanc-Dall'Igna (juniores), Giammone-Pintori-Pacini (cadetti) e Ibba-Sacco-Schiorlin (pulcini). Da segnalare l'inattesa assenza di chivassesi e ciriacesi, mentre continuano a latitare a livello giovanile le province di Asti, Alessandria, Cuneo e Novara.

Campionati italiani di categoria - Dal 5 al 13 gennaio prossimi il Circolo ricreativo Dipendenti Comunali di c.so Sicilia 12 ospiterà l'importante manifestazione organizzata dalla S. S. Torinese sotto l'egida della Federazione, della Lega Regionale e con il patrocinio del Comune di Torino. I tornei [illegible] validi per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia per ciascuna categoria. I primi [illegible] classificati del magistrale saranno inoltre ammessi alla finale del Camp. it. assoluto '91. La quota di iscrizione è di lire 50.000 per i giocatori tesserati Fsi (esordienti 25.000). La tessera Fsi costa 15.000 lire. Per maggiori informazioni tel. al 011/657.072.

Campionato piemontese lampo '90 - La gara si terrà, sempre al Crdc di corso Sicilia 12, il 13 gennaio. Sono previsti 11 turni di gioco, a partire dalle ore 14. Iscr. lire 15.000 (juniores 10.000).

[illegible]A

a cura di Anna Bona

Menù di Natale gli antipasti

Filetto di bue salmonato - 250 gr. filetto di bue tagliato sottile, una manciata funghi champignon, parmigiano, 6 cucchiai olio extra vergine di oliva, il succo di 1/2 limone, sale, pepe bianco.

Allargare le fette di filetto su di un grande piatto da portata ovale, le une accanto alle altre in modo da coprirne perfettamente il fondo. Lavare ed asciugare i funghi che devono essere sodi e bianchi e tagliarli a lamelle con il tagliatartufi ricoprendo letteralmente le foglie di filetto. Sul tutto fare cadere un secondo strato di lamelle di formaggio parmigiano, sempre tagliato al taglia tartufi. In una ciotola emulsionare l'olio d'oliva con il succo del mezzo limone una piccola presa di sale ed una macinatina di pepe bianco. Distribuire con il cucchiaio questa salsina sulla superficie del piatto pronto senza più girare. Lasciare riposare in frigo per almeno un'ora.

Insalata bianca di pollo - 2 petti di pollo, 1 cuore di finocchio, 1 piccolo tenero cuore di sedano, 1 insalata belga, 5 funghi champignon sodi e bianchi e piuttosto piccoli, 70 gr. olive [illegible] snocciolate, 4 cucchiai maionese più un altro po' di maionese per guarnire (se avete premura benissimo un tubetto). Bollire i due petti di pollo in poca acqua con sale e qualche gusto e lasciarli raffreddare nel loro brodo. Pulire, lavare ed asciugare nel frattempo le verdure, poi tagliarle a fettine sottilissime, raccoglierle in una ciotola e condire con i 4 cucchiai di maionese mescolando bene. Togliere i petti di pollo ben freddi dal brodo, asciugarli perfettamente con carta da cucina, sfarli in piccoli pezzi con una forchetta, aggiungerli nella ciotola, mescolare bene il tutto, capovolgere sul piatto di servizio, mettere in forma livellando con il dorso di un cucchiaio e decorare la superficie con ghirigori di maionese guarnendo a piacere con fettine di olive, uovo sodo e qualche fogliolina d'insalata. A domani per il primo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

E perché non alienare tutte le strade in salita che sono solo un peso morto?

Anche a Torino si parla di vendere alcuni beni immobili di proprietà comunale per rimpinguare le esangui casse municipali. Si parla di locali in cui sono ospitati caffè di lusso, cinema, negozi. Ma anche terreni, cascine, appartamenti. Era ora. Infatti che [illegible] ne viene al Comune dell'essere padrone di «case»? Di solito poco o niente. Anzi qualche volta ci rimette.

Un po' per la qualità degli immobili, un po' per la scarsa attitudine finanziaria delle amministrazioni pubbliche in genere. Nel senso che se ognuno di noi amministrasse i propri bilanci familiari come lo Stato, le Regioni, i Comuni, saremmo da tempo un popolo di barboni, oppressi dai debiti.

Ben venga dunque l'alienazione di beni che non rendono, e qualche volta costano. Come le foglie secche, per esempio. Ogni autunno è uno spreco indecoroso. Il vento le porta via, si ammucchiano negli angoli, qualcuno le ruba perfino; e il Municipio niente, lascia fare. E la neve? Che senso ha caricarla sui camion e buttarla nel Po? Perché [illegible] fare [illegible] una volta che la conservavano c[illegible] cura, in capaci luoghi sotterranei, per utilizzarla l'estate?

E perché non vendere in blocco tutte le strade in salita, (sono tante e tutte in zone scomode), che [illegible] munque sono un peso morto, e non fanno che incrementare i consumi di carburante dei veicoli privati e dei mezzi dell'Atm?

Agli amministratori di piazza Palazzo di Città, non dovrebbe infine sfuggire l'importanza economica dell'eventuale vendita a privati del famoso «cielo a pecorelle» che compare ogni tanto sulla città. E' un evento ormai raro, in questi [illegible]i siccitosi, [illegible] la promessa di acqua a catinelle potrebbe essere un invito irresistibile per associazioni di agricoltori.

r. sc.

Sfrattati a Nichelino nel 1970. Quasi non si distingue (a destra) qual è la bambola e quale [illegible] bambina (foto archivio Stampasera)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
[illegible]		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	682324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5778
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	[illegible]
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 53421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. [illegible] Firenze 87	29131
[illegible] **Vittoria,** c. Tassoni [illegible]	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23901
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14.	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634428

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo [illegible]	[illegible]
[illegible] Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	540515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	6699259
[illegible]ua 1	793306

Infermieri a domicilio

Aaido, c. Gioberti 40	☎ 540469
Aidel, v. Sacchi	502398
Ait, v. Slataper 36	2204232
Ami,	740694
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16–19)	☎ 43 64 978
Amnesty international	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Baiardi 5	6961695
ASDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Baiardi 5	638090

[illegible] 24 ore

Idraulici

[illegible], ☎ 9530 432; Abacone, 271 242, Aba[illegible] 953.0844, Abaldi 701 124, Abatelli 707.2301, Abrani 706 868, Albano 707.2748, Arma 953 0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707 0770, [illegible] 707.0705, Boves 335.8380, [illegible] 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377 877, Proto [illegible].

Elettricisti

AAA 376.213, AAE 220.4294, Abo 953.0432, AEL 74[illegible], Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220 4250, [illegible] Girolamo 786 831, Viuno 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	[illegible]51
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	398388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338128
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
[illegible]. **Chiappone,** v. Lera 32	74959[illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033	
Dr. Fina - Ghione 588241 cod 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892	
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 100 2052734	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	37[illegible]
Dr. Michelini, 588241 cod. [illegible]	
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Centro veterin[illegible]: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
[illegible], c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	[illegible]
V. Consolata 23	57555104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 90/7	3091444
V. Moretta 55 bis	442871
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	7[illegible]
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 11 [illegible]	734233
P.za Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	699820
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	[illegible]
[illegible] Negarville 8/2	3476706
V. Campana 28	[illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 5127[illegible]
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., dioni. tel. 200.000 24 ore su 24.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

[illegible] urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

[illegible] autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - [illegible] [illegible]
Torino - Savona 9713182
Autostrade [illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; [illegible]; [illegible]; 11,15; [illegible]; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19, 19,30; [illegible], 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30, 10,30, 12; 13, 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20, Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17.30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 15,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali
[illegible] ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore [illegible]. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - [illegible] lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; [illegible]id 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12; 14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0 23; 19,48-3,02; [illegible]-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23.07-7,10.

To-Milano: p. 4,48, 5,20, 5,53, 6,53; 7,25; 7,53; [illegible]; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - [illegible] biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no [illegible]m); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - [illegible].
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30, 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - [illegible]dra: 8,35 - 9,30; [illegible] - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - [illegible] (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.)

[illegible]

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo [illegible]	547920
Daluri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesling, via Oriani 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Tenno 3	6122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21.	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sgorgio 25 ☎ [illegible]

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; [illegible] **decstar,** v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331875; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europa** [illegible] **Balance Baby,** v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre [illegible] ☎ [illegible] fer. 7, [illegible]; [illegible] Fest. 8, 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 [illegible] 12 ogni mezz'ora: 18,15; [illegible]. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. [illegible]. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; [illegible]; 18,30. Fest. [illegible]; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. [illegible]. Madre 4 877898: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30, 10, 11; 12; 18; 21. [illegible] **Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505888: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

[illegible]ri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [illegible]/669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669 2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore [illegible]. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 739.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible] 18. **Centro C[illegible] Evangelico,** v. C[illegible]3, [illegible].0578: dom. ore 18,30. **Centro islamico,** c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 56401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342384
[illegible]**o-jet,** v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	787676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	[illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612626

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. [illegible] 39, [illegible]; [illegible] Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, [illegible]; V. Bruino 1, 4470828; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 53, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera [illegible], p. Ca[illegible] 151/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible]. Maurizio [illegible], c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. [illegible] 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. [illegible]lotti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. **Monte Pa[illegible]:** c. Siracusa 156; **B. [illegible]:** c. Peschiera [illegible], p. Stampalia 4, c. Balbis 1, p. Galimberti [illegible], v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/7, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible]. Cesare 205/c, c. Francia 181/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja [illegible], p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/e, c. Regina [illegible], c. Grosseto 169, c. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B.** [illegible] Vit[illegible]lo 197/b; [illegible] Siracusa 82/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Or[illegible] 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli [illegible], **B. Pop. Novara:** c. M. Cristina 88, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 65, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. [illegible] Romoli 274, c. Salò 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-[illegible]

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 8/11, v. Po 38, p. Repubblica 18, **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. [illegible]vado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti [illegible]; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 28; **C. R.** [illegible] **Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine [illegible]li

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0488; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.8309; **Parri,** v. Tollegno 39, 835.262, **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris [illegible], [illegible], **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino [illegible] (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Flechetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Nagione [illegible]1 (fino alle ore 22); p. D[illegible] 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Ema[illegible] II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto [illegible].

[illegible]

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo [illegible],	659.9580
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.889
Gattopardo, Ramondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279 952
M[illegible], Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 348/14,	698.6383
Tango, Avet 3,	481.749

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	695.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.118
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	611.738
Don Carlos, Donizetti 6,	650.3895
Estrema, Genova 268,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	699.9229
Hiroshima, Belfiore [illegible],	650.5267
Hypnos, Corelli 1,	200.0087
Vittage, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	
Metro Cabaret, Gioberti 33,	540.641
[illegible], Fabrizi 71,	740.616
Misago, S. Donato 3,	487.088
Naxos, Guala 147,	616.169
[illegible], G[illegible]stalla 20	873.487
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	535.352
Parco Que, S. Chiara 49,	486.449
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.207
Regine's, Ventimiglia 152,	637 462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 28,	[illegible]
Stellina, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	658.090
Vertigine, Sabaudia 25,	661 1288
Vie En Rose, Bertholet 6,	669.0880
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Golfo 5/bis,	659.0143
Magic, Piano bar, Casale 6,	837276
Le Perroquet, Golfo 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	669 9596
[illegible], Pomba 7,	83.97.510/836.636
Tout-va, Rossini 14/C,	882.605

MOSTRE

Le Donne al bar di Sassu Bianche vele di Paulucci Vaso con fiori di Guttuso

La Galleria Biasutti, in via Juvarra [illegible], propone una scelta di opere di artisti contemporanei. Si tratta di un pregevole incontro con l'esplodente cromatismo delle donne al bar di Sassu e con il dispiegarsi delle bianche vele di Paulucci, con la intensa struttura del vaso [illegible] fiori di Guttuso e con il ritratto femminile di Menzio. Una rassegna che rappresenta un momento interessante intorno alla cultura figurativa, alla misura espressiva di Cassinari che si stempera nel più ampio risvolto contenutistico di Rotella, nella figurazione di Brindisi, nel volto femminile delineato da Enrico Colombotto Rosso e nel delicato paesaggio di Music, sino al «Paesaggio con strada» di Casorati realizzato secondo un robusto impianto compositivo.

(a. ml.)

GALLERIE D'ARTE

ACQUAFORTE (L') (Pt. Amedeo 29/c, tel. 839.6670): nuova sede. Incisioni dal XVI al XX secolo-catalogo.

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre. Via Lagrange 5/D [illegible] 530 978 [illegible]. 10-13; 15,30-19.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 516.834 548.041): incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 181. Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale 1990 lista n. 13.

ARTE [illegible] (via [illegible] 39, tel. 836.331): incisioni giapponesi: Surimono.

C. PIAZZA (Battisti 5, 2° p.): 15,30/19,30 sab. 10-12,30/15,30-19,30. «Natale in charta».

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «[illegible] per Natale» (piccoli formati, collettiva).

FREE-ART (via [illegible] 42, tel. 839.8905): Collettiva piccolo formato: [illegible], [illegible], Angeli, Salvo, Fontana, Chia, Paladino, Ragalzi, Mattino, Gilardi, Ceccobelli, Haka, ecc.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.552): maestri pittori dell'800 italiano.

[illegible] **LA ROCCA** (via [illegible]. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico Baj e il patafisica: ricognizione grafica.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo presentano il paese delle immagini 200 fotografie originali dell'Italia tra il 1948 e il 1990. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30 domenica 16 e 23 dicembre ore 15,30-19,30.

[illegible] (via Della Rocca 4, [illegible]. 831.642): incisioni dal XV al [illegible]: orario: 10,30-12,30; 16,30-19,30

LA LANTERNA di Moncalieri: pers. Francesco Maiolo.

L'ARIETE (via Bava 4). Tabusso, Dam[illegible]no, Morando, Levi, Menzio, M. Merlo, ecc.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6 Torino - Tel. 650.61.23): «Terine segni strutture immagini» dal 29 novembre [illegible] al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878.827): dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): [illegible] salotta pers. Gabriella Muzio.

BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma».

BERMAN: Nella saletta Maria Grazia Dassetto Granaglia. «Le dodici [illegible] astrologiche» litografia.

[illegible]: Federica Galli. Acqueforti.

FOGLIATO: Daniele Portaleone.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Maestri contemporanei. Orario 15,30-19,30.

LA[illegible] (via Po 9): «Animali eccellenti» collettiva [illegible] di Artisti del '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.

[illegible] **PARISINA** (corso Moncalieri 47): Zoran Music. Yuri Kuper, ore 16-19,30.

LE IMMAGINI: Vincenzo Galli, acquerelli 1970-1990

MICRO' (piazza [illegible] 10): Miniformato.

NARCISO (piazza C. Felice 18): «39 vedute di Venezia» di Federica Galli

PIRRA FIN ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.380): Enzo Faraoni.

PIRRA CERAMICHE: A. Bianchi 1911-1987 bronzi e maioliche

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19 g): omaggio a Vespignani e grafica d'autore.

Felice Casorati: «Paesaggio con strada», [illegible]a Galleria Biasutti

[illegible]

I templi, i gabbiani e le case mutati in aerei aquiloni dal soffio magico di Casorati

Si sono sciolte [illegible] corde che annodavano la precedente pittura di Francesco Casorati e i pochi fili rimasti, sottili, allentati e sinuosi segnano i percorsi di una nuova libertà.

Come colpite da un soffio di vento, o forse solo da un respiro, si accasciano sul piano case della consistenza di carte da gioco per poi allontanarsi, oltre il quadro con templi, teatrini, cavallucci [illegible] legno.

Ogni elemento s'è fatto leggero e luna, gabbiani, pesci e navi hanno ormai la stessa materia degli aquiloni e delle ombre.

Gli inconfondibili azzurri di Ca[illegible] arricchiscono nei suoi ultimi mari delle trasparenze di [illegible] pittura felice, onde e cieli [illegible] dipinti con l'incanto nuovo di chi guarda con occhi da adulto e cuore da bambino, ogni quadro è una storia e ogni storia un'avventura da vivere e condividere.

E' un'avventura anche ricercare sulle tele più recenti i segni degli alberi; faggi, querce, abeti dilatano le proprie sagome [illegible] campiture chiare e si delineano nell'essenzialità della grafite che p[illegible] concede al naturalismo e molto all'incanto della favola. Ma a chi dell'infanzia e delle sue narrazioni ha un ricordo lontano, il pittore non suggerisce che una traccia: molte sono le possibili trame, [illegible] scontato il lieto fine.

Le opere di Francesco Casorati rimarranno esposte fino a domenica 23 dicembre, nelle belle sale della Civica Galleria d'Arte Contemporanea [illegible] Carmagnola, in Palazzo Lomellini, in piazza Sant'Agostino 17, tutti i giorni, dalle 16,30 fino alle 19.

[illegible] **Giulia Alemanno**

COLLEGNO

Torna il presepe meccanico aspettando la messa di Natale con zampognari e processione

E' aperto nella chiesa [illegible] Santa Croce a Collegno, il presepe meccanico curato dall'Associazione San Lorenzo e preparato da Fulvio Miani, che da tre anni lavora con dedizione alla creazione delle statue. Sono le figure classiche della tradizione natalizia: c'è il macinatore di grano che lavora instancabilmente, il pastore, il panettiere che inforna il pane, il tutto in un'alternanza di luci e ombre, tra il gorgogliare dell'acqua che passando fra le case fa muovere il mulino, tra il fumo dei camini e le pecore che belano.

Il presepe è allestito sull'altare della chiesa e rimarrà aperto al pubblico sino al 13 gennaio. Il giorno 22 dicembre, alle ore 21, nella chiesa si svolgerà il concerto di Natale, mentre la notte del 24 dicembre, all'uscita dalla Messa di Mezzanotte che sarà celebrata nella vicina chiesa di San Lorenzo, una processione guidata dagli zampognari si recherà a Santa Croce davanti al presepe.

Anche quest'anno l'iniziativa organizzata dall'Associazione San Lorenzo, si prefigge di raccogliere fondi che serviranno per la ristrutturazione della chiesa la quale, posta nel cuore antico di Collegno, [illegible] uno dei monumenti più significativi della città. *(a. au.)*

MUSEO MONTAGNA

Avventurosi alla conquista del Polo Sud da Scott a Shackleton, Amundsen, Hillary Foto, documenti d'epoca, notizie inedite

Si intitola «L'avventura Antartica» l'ultima mostra allestita al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» e curata da Aldo Audisio che si inaugura oggi alle 18. Il continente Antartide è poco presente nelle cronache e l'interesse dell'Italia, [illegible] si escludono gli ultimi [illegible]ni, è stato quasi nullo. Se viene menzionato è sempre legato [illegible] trattati internazionali che ne limitavano l'uso o al problema dell'inquinamento, dimenticando gli uomini e le imprese eroiche che legano l'Antartide alla storia. Di questo ultimo aspetto appunto la mostra vuole dare una panoramica completa sottolineando le difficoltà, i mezzi scarsi e il più delle volte inadeguati, il coraggio, l'entusiasmo e l'ostinazione con i quali avventurosi, alpinisti e scienziati hanno affrontato la conquista del Polo Sud. Testimonianza delle imprese di centinaia di uomini (e animali) sono una serie innumerevole di fotografie provenienti, per la maggior parte, dagli archivi del Canterbury Museum di Christchurch in Nuova Zelanda, una delle principali collezioni antartiche del mondo.

Le spedizioni più importanti, legate ad imprese quasi impossibili, furono quella di Scott, Shackleton e Amundsen. Quest'ultimo raggiunse il Polo Sud per primo il 16 dicembre del 1911. Nel gennaio del '12 fu la volta di Scott, ma sulla via del ritorno perirono tutti. Le fotografie in mostra sono quelle ritrovate vicino ai loro corpi. Emozionanti sono anche quelle relative alla spedizione Gerlache (1897-99) con la nave Belgica bloccata dai ghiacci e infine i trattori della spedizione Trans-Atlantica con Edmund Hillary (1955-58). Di notevole interesse inoltre [illegible] video, a ciclo continuo di un'ora, con film storici originali dal 1908 [illegible] avanti sull'avventura in Antartide. La mostra, che chiuderà il 1° aprile, è aperta tutti i giorni. *(el. vac.)*

VAIE

Una passeggiata musicale cioccolata calda e vin brulé e vecchie fotografie

«Natale insieme» è il titolo di una serie di manifestazioni organizzate dal Comune di Vaie che proseguiranno fino a venerdì 4 gennaio 1991. Sport, cultura, musica e gare allieteranno il mese più festoso dell'anno. Venerdì 14 dicembre, alle 17 presso la sala riunioni i responsabili della biblioteca comunale cureranno un pomeriggio dedicato alla lettura dei fumetti. Venerdì 21 dicembre alle 14 i bambini della scuola elementare e materna del paese daranno vita a «Il re dei topi» spettacolo tratto dallo Schiaccianoci di Ciaikowski.

Sabato 22, la filarmonica sarà protagonista di una passeggiata musicale augurale per le vie del paese, che proseguirà domenica allietata dai bambini. Cioccolata calda e vin brulé, riscalderanno [illegible] notte della vigilia di Natale. Dopo la messa di mezzanotte, sul sagrato saranno premiati i vincitori del con[illegible] Vetrina che impegnerà tutti i commercianti del paese. Mercoledì 26 dicembre la Biblioteca presenta la mostra «In fondo al cassetto, una vecchia fotografia» che si protrarrà fino al 4 gennaio, giorno in cui chi lo desidera potrà partecipare alla gita sulla neve organizzata dalla parrocchia [illegible] Santa Maria. *(a. au.)*

STAMPASERA

Martedì 18 Dicembre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AM[illegible]CA MUSIC (via Frejus 27): che sballo, con gli Anni 60-70-80. Gruppo La Troupe di J. Marco
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti [illegible] di danza). Ore 21 [illegible] D.o.c. interviene il M° Corona
CLUB 84: E' in atto la prevendita [illegible] biglietti con prenotazione del [illegible] per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30-0,30 presso [illegible] cassa del locale. Tel. [illegible].
[illegible] **MUSIC-HALL** (tel. 521.5275 - [illegible]): questa sera ore 21 [illegible] di Ernesto Macario.
DU PARC MUSIC-HALL: eccezionalmente Silvan in Supermagicshow giovedì 20 dicembre.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15 discoliscio. Ingresso libero a passo di danza.
NUOVO GARDEN: tel. 655.859 ore 15 discomusica liscio con the danzante, pasticcera a tutti.
BLUE NOTE Osincheria By Nigth piano bar Gabi e Franki. Apertura da sabato 22 dic. Per prenotazioni tel. 964.34.34 Condove.

DISCOTECA - MON REVE (Tel. 740.616): Prenota la tua festa personalizzata.
DISCOTECA - MON REVE un completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel. [illegible]
PATIO DISCOTECA (M[illegible] 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: se magna e non se russa. Natale fatto con noi. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.
[illegible]: vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

TEATRI

TEATRO REGIO: 21 dicembre ore [illegible] proiezione del documentario Il Don Carlos al teatro Regio di Torino in collaborazione con Rai sede regionale Piemonte ed esecuzione di brani ed arie dall'opera. Ingresso libero, con biglietto d'invito da ritirarsi presso la biglietteria del Teatro fino ad esaurimento dei posti. Biglietteria Teatro Regio tel. 011 8815-241/242.
[illegible] **REG[illegible] TORINO:** Concerto di Paolo [illegible] domenica 20 gennaio ore 16 e lunedì 21 gennaio 1991 ore 21. Biglietti in vendita dal 18 al 22 dicembre 1990. La vendita riprenderà mercoledì 2 gennaio 1991. Biglietteria di piazza Castello 215 tel. 011 8815241-242 or. 10-12; 15,30-19 domenica 10-12; 14-16,30. Lunedì chiuso.
TEATRO [illegible] (p. Castello 215, tel. 88.151): **Don Carlos** di Giuseppe Verdi ore [illegible] turno famiglie 1 direzione d'orchestra e r[illegible] Kuhn.
ADUA (c.so Giulio Cesare 67, tel. 28.78.71 - 248.22.76): il gruppo Della Rocca oggi ore 20,45 teatro di Porta Romana in «Cuccioli» di Andrea Java. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abbonamenti a 5 spettacoli su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 spettacoli (L. 115.000). Tel. 248.7276 - 287.871)
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 812.81.14): ore 21 Alfa Teatro e Backstage presentano **Tributo a John Lennon** (nel decennale della morte) spettacolo di [illegible] Bonino and All Stars [illegible]-19-20 dicembre ore 21 inter[illegible] 20.000 ridotto lire 18.[illegible]. Tel. 812.6114 - 812.6117.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): [illegible]. In abb. TST ore 20,45 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vortice** di Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Repliche fino al 23/12. [illegible]glietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9/18 lunedì [illegible]) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 [illegible] i giorni. Inf. [illegible]. 011/567.6246-544.562.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Oggi e dom. [illegible] da giovedì a dom. [illegible] 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante** di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo [illegible]. Il 31 dic. ore 21,30 [illegible] **di Capodanno**. Posto unico numerato L. 35.000. Biglietti in prevendita ore [illegible] cassa teatro.
CARIGNANO [illegible] Carignano 6): Stag. in abb. TST ore 20,45 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano. comp. [illegible] Repliche fino al 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST v. [illegible] 49 [illegible] 9/18, lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.6246-544.562.
[illegible]**RBA** (c. Moncalieri 241, Tel. 698.5547): Stagione Teatrale 1990/91. Da stasera ore 21,30 a domenica Compagnia Anna Bolena in **Quante madonne... Mr. Williams** da Tennessee Williams con Anna Bolens, Anna Marcelli, regia di Adalberto Maria Tosco.
[illegible]**LBI T**[illegible] (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Oggi riposo. Venerdì 21 [illegible] 21 presso la libreria Campus v. [illegible] Roffazzi 4 To presentazione del libro **Poesie** di Amy Lowell a cura di Barbara Lanati. Intervento di Guido Davico Bonino e letture poetiche delle attrici del Teatro Settimo. Inf. e pren. tel. 801.17.46-819.959.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 la compagnia di danza Xandra presenta **Dialoghi** [illegible] e regia Piergiorgio Gili, coreografie [illegible] Lombardo. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più [illegible] abbonamento

LINGOTTO (Lingotto - ex Sala Presse): ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'umanità** di Karl Kraus. Regia di Luca Ronconi prodotto [illegible] Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Lingotto s.r.l. rep. fino al 20 dicembre. Biglietteria TST [illegible] Roma 49 (or. 9/18 lunedì riposo). Inf. Tel. 011/55.76.246-544.562.
NUOVO (c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.652 - Bus 42/47/67): «Il gesto e l'anima», stasera ore 21 Jazz Ballet diretto da Adriana Cava in **Portraits mes Art of Noise**, E. Louise, M. Casacci, Sting, M. Miller, cor. A. Cava, A. De[illegible] Roche, E. Von Gencsy, con André de La Roche. Ultimo giorno.
TEATRO AGNELLI (Assemblea teatro, via P. Sarpi 117): Assemblea teatro, rassegna «Due teatri [illegible] la scuola». Oggi [illegible] Stàerna in **Totem** di e con S. Antonelli. Per inf. [illegible]. 771.0225 - 741.3127
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803, bus 36/38/62/62s): da sabato 22 dicembre ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariesse** successo comico con R. Lori, [illegible] Lottero, e Margherita Fumero. Informazioni e prenotazioni cassa [illegible] ore 10-12; [illegible]. Tel. 795.803
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 641.436): Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**. Living Theatre in **Rules of civility**. Abb. a 9 spett. 70.000 inten, 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.760.

PALAGHIACCIO [illegible] ROTELLI[illegible]: Torino Esposizioni (via [illegible] 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte [illegible] Guala) dal 20 dicembre al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita [illegible]. Informazioni tel. 317.3963/4. Prevendita: saloni La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione [illegible] fine anno [illegible] panettone, spumante, cotillons e festa in pista al **Florilegio di Darix Togni**.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): [illegible] venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA [illegible] **DI CASA SAVOIA** [illegible]. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
CASTELLO [illegible] (piazza del Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica [illegible] 10-19. Chiuso lunedì
GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible]ONELLIAN[illegible] (v. Montebello 20, [illegible] 011/888.25.46). [illegible] «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 [illegible] '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.: lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. [illegible] 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI [illegible]UMISMATICA - E[illegible] ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] **«CARLO BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. [illegible] 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuola 1500 compresa visita al museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi. 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.825): mar. e giov. 9-13,50, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[illegible] **NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA** [illegible] (v. G. Giardino 39 - M. [illegible] Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a [illegible] 8,30-19,15.
[illegible] **NAZ.** [illegible]**RGI**[illegible] **ITALIANO** (p. Carignano, [illegible]. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata [illegible] tutte.

[illegible] DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Un omaggio a John Lennon Le Madonne di Mr. Williams

Remember Lennon — 8

Proseguono [illegible] commemorazioni in omaggio a John Lennon, «mente» dei Beatles, assassinato dieci anni fa. Il recital «Tribute To John Lennon» andrà in scena fino al 20 dicembre all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1. Il debutto: questa sera, alle 21. Già messo in scena nell'81, a un anno dalla scomparsa del grande musicista inglese, lo spettacolo raccoglie alcuni fra i più bravi artisti di Torino: oltre che da Marco Bonino, che di «Tribute To John Lennon» è l'ideatore, le canzoni del quartetto di Liverpool saranno interpretate da Roberta Bocciolo, Simon Papa, Wayne Tonker, Bruno Marro, Aldo Valente, Alfredo Matera, Enzo Zirilli, Gigi Venegoni, Paul Kelly e tanti altri. Biglietti a 20 mila lire, 18 mila i ridotti.

Le nevrotiche — 7/8

«Quante Madonne,.. Mr. Williams» [illegible] lo spettacolo che alle 21 debutta al Teatro Erba di corso Moncalieri 241. Diretto da Adalberto Maria Tosco, «Quante Madonne...» comprende tre atti unici, tratti da altrettante opere di Tennessee Williams, «Ritratto di Madonna», «Saluti da Bertha» e «Camera buia». Dice il regista: «I casi illustrati dalle protagoniste ci portano, anche inconsciamente, ad interrogarci sulla loro realtà, sul perché del loro abbandono fisico e psichico. Chi non serve deve essere isolato, colpevolizzato». Tra gli attori: Anna Bolens, Anna Marcelli. E a[illegible]: Anna Maria D'Angelo e Massimo Giovara. Si replicherà fino al 23 dicembre (di domenica il sipario si alza alle 15,30). I biglietti costano 30 e 25 mila lire.

Cinema d'essai — 8

S'intitola «Incontri Internazionali d'Essai» ed [illegible] una rassegna cinematografica che ha preso il via ieri al Cinema Centrale di via Carlo Alberto 27. Il ciclo, [illegible] si concluderà giovedì 20 dicembre, comprende alcuni dei film premiati negli scorsi anni dalla Cicae e mai giunti nei circuiti nazionali. Oggi, ad esempio, si proietta «Cellovolde» dell'ungherese Arpad Sopsits, alle 16; e alle 17.30 «The reflecting skin» del regista inglese Philip Ridley. Di questa pellicola Alberto Moravia disse: «E' un film dell'orrore, basato su una visione molto sofisticata... I suoi paesaggi troppo risplendenti, i volti fortemente illuminati dei suoi personaggi ricordano pittori come Ben Shan e perfino Norman Rockwell». Entrano gratis i soci Aiace.

Portraits — 7/8

Per il XII Festival Internazionale di Danza «Il gesto e l'anima», al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio 17 oggi si replica «Portraits», con i ballerini della Compagnia «Jazz Ballet» diretta da Adriana Cava. Le coreografie so[illegible] della stessa Cava, [illegible] André De La Roche, in scena anche come étoile, e di Eva von Gencsy. Le musiche portano la firme di Sting, Art Of Noise, Massimiliano Casacci, Marcus Miller e Benny Goodman. Sempre in occasione del Festival, che si concluderà nel maggio 1991, mercoledì 19 dicembre si terrà lo spettacolo «Le ragazze di San Frediano» di Vasco Pratolini, a cura della Compagnia di Torao Suzuki. I biglietti costano 20 mila lire, 10 mila è il prezzo ridotto per le scuole di danza.

Concerto di Natale — 8+

Domani sera alle 21, Teatro Regio di piazza Castello 215 [illegible] terrà [illegible] «Concerto per Natale». Il maestro Anton Nanut dirigerà l'Orchestra Sinfonica della Radio-Televisione di Lubiana. Unico solista: [illegible] pianista Franco Clidat, soprannominato affettuosamente «Madame Liszt». Il concerto si baserà proprio su alcune opere del noto compositore: «Concerto n. [illegible] in mi bemolle maggiore», «Concerto n. 2 in la maggiore» e «Totentanz, parafrasi sul Dies Irae per pianoforte e orchestra». «Concerto per Natale» è organizzato, come ormai ogni anno, dal «Gruppo Giovani Imprenditori» dell'Unione Industriale. Per informazioni telefonare, tra le 15 e le 18,30, di mattina fino alle 12.30, ai numeri: 812.59.00/812.30.14/839.53.39.

[illegible]

Le Funky Lips in concerto Il blues è dei Barbablues Amadeus e l'età del nonsenso

FUNKY LIPS
Per la mostra «Mondi Giovanili Torinesi», in via Genova angolo via Valenza, alle 21 il rock delle Funky Lips. Ingresso: tremila lire.
DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 346 alle 22 suonano i Momo.
DIVINA COMMEDIA
Alle 21.45 concerto fusion in via San Donato 47, con i Quasar.
BLACK CAT
La blues band Barbablues [illegible] alle 22 in via Pacchiotti 63/D.
AZIMUT CLUB
Vecchi e nuovi successi discografici al circolo [illegible] via Modena 55/A, alle 21,30, con Anna Boni.
SISTINA
In via Le Chiuse 13 alle 2[illegible] serata con il disc-jockey Leopardo.
METRO CABARET
«High level» è l'appuntamento delle 22 in via Gioberti 33.
PORTES
In via Montebello 21 alle 21.30 party «Do the rat thing».
CIACOLON
Dick Mazzanti suona alle 22 al ristorante di viale XXV Aprile 11.
OSTERIA N.1
Reggae, ska e folk, in via Garibaldi 59, dalle 21, con i Bug O'Riddim.
ROCK CITY
In via Bertini 2 alle 22 suona il percussionista Bruno Rose Genoro.
BIRRA & SPAGHETTI
Concerto per chitarra in via Cigna 122, dopo le 21, con Proverino.
AMADEUS
Gli Age of Nonsense alle 22 [illegible] corso Torino 108, ad Avigliana.
HEAVEN
Alla discoteca sul colle della Maddalena alle 22 «University world».
NEW STAR
Festa «Vinci tanta neve», in corso Allamano 75, a Grugliasco.

TACCUINO

Torino, il libro e la reinvenzione dell'Europa ai martedì di San Filippo Frankel, Pesce e Salmi parlano di Medio Oriente fra una crisi e l'altra Roberto Cognazzo suona all'Auditorium. Il Christmas Gig del Liceo Alfieri

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 è la volta del film «Paris Texas» di Wim Wenders. Spettacoli: alle 16,30, alle 19,15 alle 22. Nella Sala 2 invece si proietta «Un mondo senza pietà» di Eric Rochant. Spettacoli: alle 16,30, alle 18,15, alle 20,45 e alle 22.30. Nella Sala [illegible] infine per «Personale di Bertrand Tavernier» alle 16,20 e alle 18,20, alle 20,30 e alle 22.30, è la volta di «I miei vicini sono simpatici». Ingressi: 5 e 3 mi[illegible] lire, per gli spettacoli serali e quelli pomeridiani.
FAMIJA TURINEISA
Alle 21 in via Po 43 si parla di «Le grandi residenze sabaude in Pie[illegible]nte con Gian Giorgio Massara.
PIANO REGOLATORE
Al Piccolo Regio di piazza Castello 215 alle 20,45 si tiene un incontro sul Piano Regolatore.
SAN FILIPPO
Per «I martedì di San Filippo», alle 21 in via Maria Vittoria 5 si parla di «Torino, il libro e la reinvenzione dell'Europa. L'avvenire della psicoanalisi in Italia», con Fabiola Giancotti, Ingresso libero.
LA POESIA
Agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) alle 17 s'inaugura la sesta edizione della mostra «Immagini di Poesia», organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff. Seguirà alle 18 al Caffè Augustus di via Roma 86 la «Serata Antologica».
SUPER SCUOLA
Alla discoteca Big Club di corso Brescia 28 dalle 16 alle 19 si terrà il secondo e conclusivo appuntamento dell'iniziativa «Super Scuola-Spettacolo Creatività».
ANDREA GIORDANA
Al Cine Teatro Nuovo di Borgomanero alle 21 vanno in scena Ivano Monti e Andrea Giordana con «Due dozzine [illegible] rose scarlatte», spettacolo di Aldo De Benedetti, regia di Marco Parodi.
ALPHONSE
Al teatro-ristorante «L'Oca nera» di via San Massimo 14 debutta lo spettacolo «Alphonse» di e con Wolfgang Krebs. Inizio: le 23. Alle 20,30 viene servita la cena. Ingress[illegible]: 10 mila lire.
MEDIO ORIENTE
Alle 17.30 si parla di «Il Medio Oriente tra un crisi e l'altra» a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20). Partecipano Giorgio Frankel, Guido Pesce e Azelio Salmi. Moderatore: Alessandro Marazzi.
DON CARLOS
Al Teatro Regio (piazza Castello 215) alle 19 ennesima replica del «Don Carlos» di Giuseppe Verdi. Sul podio: [illegible] maestro Gustav Kuhn.
MITHOS CONCERTI
Nella sala consiliare di strada Comunale di Mirafiori [illegible] alle 21 concerto per pianoforte di Mario Carraro.
MUSICA FIAT
All'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro angolo via Rossini alle 21 per la stagione concertistica promossa dai Centri di Attività Sociali Fiat suonano il flautista Ma[illegible] Corbotto e il pianista Roberto Cognazzo.
SERGIO PAOLINI
E' l'organista che alle 21 suona alla Cattedrale d'Ivrea.
IL PUNGOLO
Al Cinema Zeta d'Essai di via Collouscu 12 si proietta, alle 18,30 e alle 21.15, il film «Quattro pazzi in libertà».
STARS AND MOVIES
Al cinema Cuoro di via Nizza 56 per la rassegna «Stars Strips and Movies» [illegible] proietta il film «The land before time», regia di D. Bluth. Spettacoli: alle 17.30, alle 20 e alle 22.
CINEMA IVREA
Al cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea, alle 17.10 e poi in replica alle 19,20 e alle 21,30 [illegible] proietta «Buon Natale, Buon Anno» di Luigi Comencini.
CHRISTMAS GIG
Al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 alle [illegible] concerto «Christmas Gig», con le band del liceo Alfieri. Ospiti: i rockers Hisonz Street, Noise Reduction, Le Chiavi Perse.
MARIO PANNUNZIO
In via Maria Vittoria 35/h alle 17,30 viene assegnato il premio «Una vita per la cultura e la scuola» al docente Aldo Giudice, «fondatore» del liceo scientifico «Gobetti».

GENNY PARFUM

Retrospettiva di Franco Gentilini alla galleria Dantesca in piazza Carlo Felice. Quarantaquattro fogli dedicati ad un autore che ha segnato l'arte italiana del Novecento

R

I dipinti di Antonio Carena Un limpido ed essenziale dettato tra «l'intellettualsurreale alla Magritte e la mitologia tecnologica dell'optical art»

T

Alla New Gallery di Aosta personale della pittrice Enrica Berzieri: ritratti e androidi. **Alla Galerie Sollertis di Tolosa**, in Francia, mostra di Adriano Parisot

E

a cura di Angelo Mistrangelo

ALLA GALLERIA DANTESCA

Le immagini nitide e ieratiche nell'umanità di Franco Gentilini

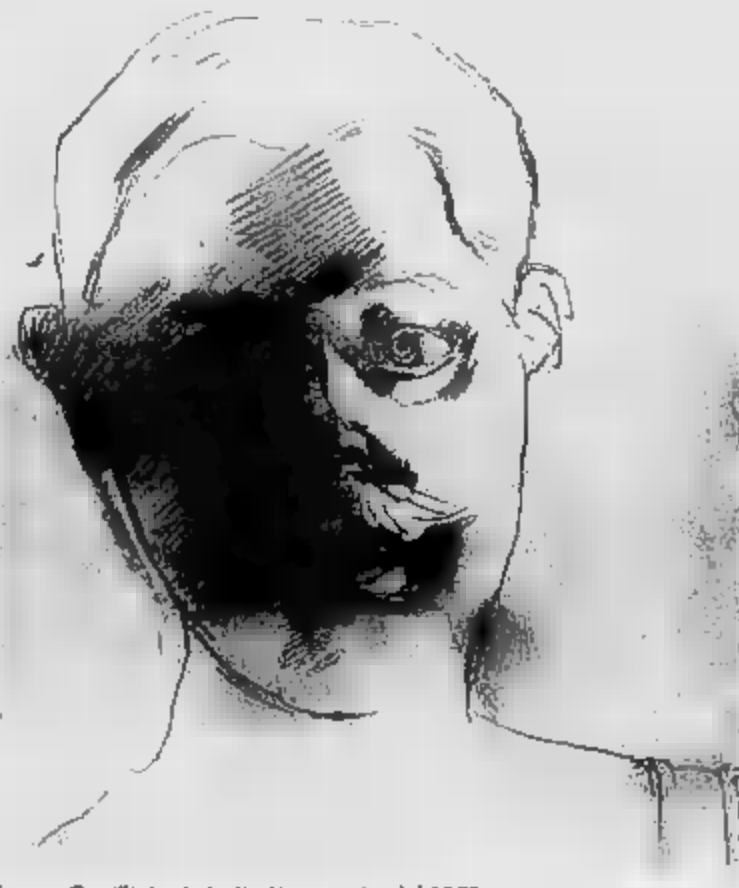
Il programma espositivo della Galleria «Dantesca», in piazza Carlo Felice 19, si è arricchito in questi giorni della interessante retrospettiva di Franco Gentilini (1909-1981), formata da una scelta di disegni che attestano l'alta qualità lirica e pittorica di un autore che ha segnato l'arte italiana del Novecento.

Dopo i disegni di Rosai (e prima delle rassegne che vedranno nelle sale dei Fogola le pagine di Mignecco e Viani), questi quarantaquattro «fogli» offrono, in modo inequivocabile, la dimensione di una pittura che fluisce secondo interiori cadenze espressive.

Attraverso la nitida stesura delle immagini, Gentilini è riuscito a cogliere situazioni, valori umani e introspettivi, ieratiche fissità che sottolineano, in particolare, quel clima di assorta contemplazione che sancisce un mondo di brevi annotazioni: dalla sanguigna «Testa di ragazza» alla matita «La Cattedrale», dalla penna sfera e china «Figure al mare col gatto» all'incisione, prova acquerellata a mano, «Giardino ai Tramerini».

Con il disegno — nota in catalogo Nicola Micieli, che ha curato inoltre il volume «Gentilini: Micieli», edito da [illegible] & Vu — la [illegible] vicenda acquista una completezza stilistica evidente *«anche nei semplici appunti per la memoria visiva..., è la spia più sensibile dell'intima articolazione di [illegible] linguaggio visivo che appare, alla prima, quanto mai semplificato e dichiarato nelle pulsioni genetiche [illegible] meno che nelle modalità di sviluppo...»*.

E in questa accurata selezione emerge tutta la sensibilità di Gentilini: i volti dolcissimi di donne, il «Nudo sul di[illegible]», i paesaggi urbani [illegible] cattedrali e giostre e interni che hanno l'indiscusso fascino degli oggetti consueti elevati al livello della poesia. Magia di un linguaggio che ha fatto dire a Piero Chiara: *«La sua fronte è a torre, alta e spaziosa sotto un bel ciuffo di tenaci capelli...»*.

Il ritratto dell'artista diviene, come per incanto, l'incontro con il suo segno filiforme, talora indeciso e sognante, con gli episodi di una realtà reinterpretata, rivissuta all'insegna di una fiaba antica come la storia dell'umanità, come un ricordo affiorante nel silenzio dello studio con inusitata incisività.

Franco Gentilini, «Autoritratto», m[illegible] del 1979

ALLA GALLERIA MARTANO

Griffa, la visione al di là della realtà

Ritorna alla Galleria Martano, in via Principe Amedeo 29, l'esperienza di Giorgio Griffa: l'indagine e i percorsi [illegible] un artista che esprime il senso [illegible] una visione che prevalica il quotidiano per suggerire una mappa di interventi nei quali si ravvisa una *«rispondenza dell'immagine alle premesse e ai significati del lavoro, e conseguentemente la possibilità di trascendere i tempi e i limiti di cronaca del momento in cui è nata»*.

E', in effetti, la sua una poetica che va al di là della funzione significante del segno per trascrivere il pensiero, le intuizioni, il rapporto del pittore con gli aspetti della realtà contingente in una direzione in cui prendono forma e consistenza a decisivo riferimento i versi dei poeti: da Montale a Valery.

Griffa attua, dunque, una scommessa con il paesaggio, con la natura, con l'immediatezza del presente per giungere — ha scritto recentemente — a una misura espressiva dove [illegible]*xiché condurre alla pittura la memoria di una foglia, tentar [illegible] porre tra le foglie le memorie della pittura»*.

E da queste memorie scaturiscono le composizioni degli ultimi anni sicuramente raffinatissime nella definizione di una linea, [illegible] macchie di un colore impreziosito dalla luce atmosferica, di un frammento di ringhiera.

Sono, in definitiva, elementi di un dettato che ha la capacità di [illegible] spazi incontaminati, frasi, figure femminili, segni arabeschi, magici richiami e una verità rivelata.

AD[illegible] PARISOT A TOLOSA

Di Adriano Parisot, esponente del MAC (Movimento Arte Concreta) di Torino insieme a Biglione, Galvano, Scroppo, Carol Rama e Paola Levi Montalcini, è stata allestita una personale alla Galerie Sollertis di Tolosa, in Francia.

A tre anni dalla mostra che la Regione Piemonte gli ha dedicato nelle sale del Circolo degli Artisti di Torino, questo nuovo appuntamento con i suoi lavori è sicuramente una ulteriore occasione per accostarsi a un astratti[illegible] di tipo geometrico che, nell'immediato secondo dopoguerra, apparteneva all'area culturale torinese caratterizzata dalle personalità da Mattia Moreni e da Mastroianni, Spazzapan e Casorati, mentre nel 1948 è stato invitato alla Biennale di Venezia e un anno dopo ha ordinato una personale alla Saletta del Grifo, diretta da Stanglino.

Il suo impegno è contraddistinto da una forte carica emotiva, da una interiorità complessa e ricca di riferimenti culturali che gli hanno permesso di approdare a [illegible] discorso artistico suffragato dalla fondazione e direzione della rivista «I 4 Soli».

A. Parisot: «Sviluppo ascensionale»

[illegible]

La «trasgressività» di Carena in un incanto di nuvole eteree

Introdotta da una presentazione di Marco Rosci, la mostra di Antonio Carena, con dipinti dal 1963 al 1990, propone alla Galleria Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, uno spaccato del suo «trasgressivo» operare, del suo identificarsi con l'incanto di «cieli» appena solcati da bianche e rievocanti nuvole.

Non si tratta, però, di un linguaggio tipicamente figurativo, ma della rivisitazione di una sorta di naturalismo liricamente definito e, soprattutto, si avverte la dimensione di un linguaggio *«fra il gioco intellettualsurreale alla Magritte e la mitologia tecnologica dell'"optical art"»*.

In questo senso l'itinerario [illegible] Carena si è sviluppato secondo una cadenza in cui — ha scritto l'autore — *«Avvalendomi della vocazionale tecnica del carrozziere verniciatore / dipingo a spruzzo (dal '65) / su tranci di lamiera perspex manipolata e multistrato...»*.

Da questa vocazione ha preso l'avvio un discorso contrassegnato da «Carrozzeria n. 2», nitro su lamiera, per poi giungere a «Cielo oggettivato due» del 1970, alla grumosa superficie di «Pelle tre», del 1980 (acrilici, legno e rimasugli), [illegible] «Paesaggio due», del 1987, che appare il risultato della fusione dei frammenti di cielo con le scorie della civiltà tecnologica e il colore reso con un effetto «dripping».

Per successivi trapassi il dettato si è fatto, quindi, più essenziale, limpido, sereno.

La vibrazione dei cieli, infinitesimale e altamente suggestiva, delinea opere come «Quadro uno» o «Senza data sette» o ancora «Cornice», sino alle «Frantumazioni» e alla serie «Aria otto», «Aria dieci» che sanciscono l'ultima stagione di Carena; la sua possibilità di conferire alla composizione una particolare sospensione, una lievità che proietta ogni elemento in una zona di affascinanti accadimenti, di sottese ironie, di un sogno che si fa misura del proprio tempo nella luminosità dell'atmosfera.

[illegible]

● **TORINO** - «Dipinti, sculture e bronzi dal XIII al XX secolo e mobili del XVIII secolo», Galleria Zaberi, p. Cavour 10 - «Incisioni dal XVI al XX secolo», Galleria L'Acquaforte, v. Principe Amedeo 29/c - «Incisioni dal XV al XX secolo», Galleria Il Calamo, v. della Rocca 4 - «Libri da/Autore», Studio Laboratorio, c. [illegible], Lanza 105.

■ **CUNEO** - «Pittori dell'800 e '900», galleria [illegible] Prisma, v. XX Settembre 41 (da Boldini a Zandomeneghi).

● **MILANO** - «Aligi Sassu», Galleria Appiani Arte Trentadue, v. Appiani.

■ **PINEROLO** - «Sulle orme di Giovanni Canavesio»: Collezione Civica d'Arte, Palazzo Vittone, p. Vittorio Veneto 8.

■ **VALENZA** - «Amelia Platone», Centro Comunale di Cultura, p. XXXI Martiri.

■ **ROVERETO** - «Umberto Boccioni: Disegni», Archivio del '900, c. Rosmini 58.

ENRICA [illegible]

Alla New Gallery di Aosta, in vicolo Pré des Fosses 5, si è inaugurata la personale della pittrice Enrica Berzieri, appassionata ritrattista: *«E' attraverso il ritratto* — ha detto — *che posso raffigurare tanto i reali personaggi del mio tempo quanto quelli immaginari del futuro, pesanti e visti come macchine dall'aspetto uma[illegible]»*.

Un dettato, quello della Berzieri, che riafferma il valore [illegible] una pittura in cui appaiono misteriosi Androidi, i notissimi Beatles, personaggi [illegible] Elijah Baley, in una dimensione espressiva che rivela la sua capacità compositiva.

In particolare, la Berzieri ha realizzato alcuni grandi affreschi murali eseguiti in residenze aostane, mentre si segnalano dipinti che riportano l'antico «trompe l'oeil» interpretato tra surrealismo e un soffuso esoterismo pittorico, tra impianto strutturale e contenuti.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

Un po' di natura per Natale Ecco le tre proposte di Airone

Interessanti documenti inediti sono proposti da Airone Video in tre confezioni, ottimo regalo da offrire a tutti gli appassionati della natura. Il primo filmato di 60 minuti illustra la vita di alcuni rettili sparsi nei quattro Continenti: *«Coccodrilli»* è il titolo [illegible] questa affascinante storia scritta da Mike Linley.

Nuovi misteri e nuove scoperte per *«Chimu, il popolo che vinse il deserto»*, [illegible] videocassetta che accompagna il videofilo nelle rovine della città di Pucatnamu, luogo sacro degli antichi peruviani. Naresh e Rajesh Bedi sono poi gli autori della terza novità di Airone, dal titolo *«Il ritorno della mangiatrice di uomini»*, ovvero la feroce tigre, dea della giungla, che in certe regioni indiane uccide almeno 500 persone l'[illegible]. Questi documentari, di assoluto rigore scientifico, sono in vendita a 39.900 lire nelle principali librerie e videoteche.

Per la serie *«fiction»* la RCA/Columbia consiglia *«Fiori d'acciaio»*, una tragicomica commedia di Herbert Ross interpretata da Shirley MacLaine, Sally Field e Julia Roberts (la ricordiamo in *«Pretty Woman»*). Da segnalare ancora due thriller di buona fattura: *«Una vacanza nera»*, con Norma Aleandro e *«Vendetta finale»* di Joseph Ruben, con James Wood, già interprete dei film *«Cocaina»* e *«C'era una volta in America»*.

Due premi Oscar per *«Il mio piede sinistro»* di Jim Sheridan, con Daniel Day Lewis e Brenda Fricker: un film commovente, assolutamente da non perdere per la bravura dei protagonisti. Restano da visionare due produzioni Empire: *«Un gatto nel cervello»* di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, un genere horror di buon brivido, e ancora *«Ombre d'amore»* di Alessandro Ninchi, con Federica Mastroianni e Gerardo Amato, un drammatico realizzato con il contributo del ministero Turismo e Spettacolo.

Mostre di fotografia, classico appuntamento di fine anno

Gli appuntamenti di fine anno [illegible] il settore fotografico si concludono in genere con i tradizionali calendari e con mostre personali di noti artisti dell'immagine. Il primo incontro con l'arte lo abbiamo nel calendario Kodak 1991 [illegible] da Gianni Berengo Gardin, [illegible] sempre in limitatissima tiratura numerata: una splendida vetrina di 12 fotografie in bianconero sulla vita quotidiana, triste e allegra, [illegible] sempre rispettosa. Se riuscite a catturare il calendario collezionatelo per la sua straordinaria veste grafica.

■ **Tre personali realizzate da Torino Fotografia.** Nel contesto dei passati mondiali di calcio l'Associazione Culturale **Torino Fotografia** riporta al pubblico le prestigiose immagini di William Klein in una mostra organizzata nella Biblioteca [illegible] piazza Carlo Alberto, visibile nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle [illegible] 9 alle 12,30, al martedì e giovedì dalle 9 alle 18,30 sino al prossimo 19 gennaio: oltre 40 documenti sportivi catturati per strada nella Torino dei Mondiali.

Patrocinata dalla Regione Piemonte, con la collaborazione di Hasselblad, Klaus Zaugg presenta la sua interessante personale **Klaustrofobia** alla Hovara Arte, Chiostro dello Juvarra in via Maria Vittoria 5. La mostra rimarrà aperta [illegible] al 30 dicembre prossimo, dalle 15.30 alle [illegible].

Connubio fotografico, molto originale, di Marta Valls alla Galleria Vsv di via Po 28: [illegible] immagini 20x30 inserite su cartoncino bianco 50x70, lavorate con tecnica mista, gradevoli nella composizione, delicate nelle tinte di contorno e trattate con cura, sia nella base fotografica che in quella di complemento. La personale della gi[illegible] spagnola rimarrà aperta sino al 23 dicembre, dalle ore 17 alle 19,30 (escluso festivi).

AVVENTURA gare raid & fuoristrada

UNO SPORT che ha avuto in un baleno un boom che nessuno prevedeva

Una eccezionale immagine: le «bike» alle prese con [illegible] terreno particolarmente difficile

Mezzo milione d'italiani ama la mountain bike

Sono ormai un esercito. Oltre mezzo milione di italiani viaggia in mountain bike. E non solo per sport, ma anche per recarsi ogni mattina al lavoro, o per avventurarsi nei luoghi più sperduti del globo. In verità, la bici da montagna è nata in pianura. E i suoi pionieri non [illegible] stati alpinisti, ma fattorini di città che [illegible] robuste biciclette effettuavano consegne a domicilio. I primi ostacoli erano rappresentati dai [illegible] ciapiedi da saltare e ridiscendere. Grosse gomme per sostenere meglio [illegible] carico, ottimo sterzo, telaio capace di sopportare forti sollecitazioni e una buona stabilità di base. Ecco le antenate delle mountain bike, tanto di moda in America sul finire degli Anni Settanta. Poi, il grande salto di qualità: nel 1980 i giapponesi trasformano questa moda in un enorme business industriale. Nasce la Mtb, come la chiamano gli appassionati. E' dotata di telaio leggero in acciaio cromomolibdeno, manubrio largo simile a quello delle moto da cross; ruote artigliate per affrontare qualsiasi tipo di [illegible]: tra fango, neve o rocce. Le prime biciclette d'importazione per il cicloalpinismo approdano da Taiwan in Italia nell'83 e ben presto guadagnano, assieme all'alta quota, anche una grossa fetta del mercato del prodotto bicicletta. Un po' dovunque nascono club specializzati.

Per gli appassionati della «bike» [illegible] esistono ostacoli insuperabili

Oggi [illegible] associazioni esistenti sono circa duecento con oltre ventimila tesserati. Ma chi sono questi cicloalpinisti? Impossibile tracciare un identikit. Li accomuna la passione per il trekking, per il ciclismo e per lo sci da fondo. Infatti, il vero cicloalpinista esce sia con il sole, sia con la neve e teme soltanto [illegible] pioggia. Secondo una recente indagine, cinquanta praticanti [illegible] cento sono uomini, quaranta donne e i restanti dieci ragazzi.

Dietro il successo di questa attività motoria ci sono numerose componenti. La mountain bike è innanzitutto la risposta ecologica per tutti gli amanti del motocross che non vogliono danneggiare prati o inquinare boschi; ma ha anche una forte componente avventurosa. E' difficile resisterle: per l'appassionato che la considera un mezzo tecnico meraviglioso; per i manager superimpegnati che l'hanno eletta loro mezzo d'evasione preferito; per i giovani, contagiati dalla mania di indipendenza dai genitori e dagli amici. Al richiamo delle due ruote artigliate non sono sfuggiti neppure i professionisti della bicicletta. Claudio Chiappucci e Maurizio Fondriest sono i più accesi sostenitori dell'impiego della mountain bike nei mesi invernali per «ricaricare le batterie» dopo una stressante stagione di gare e per mantenere i muscoli in costante esercizio.

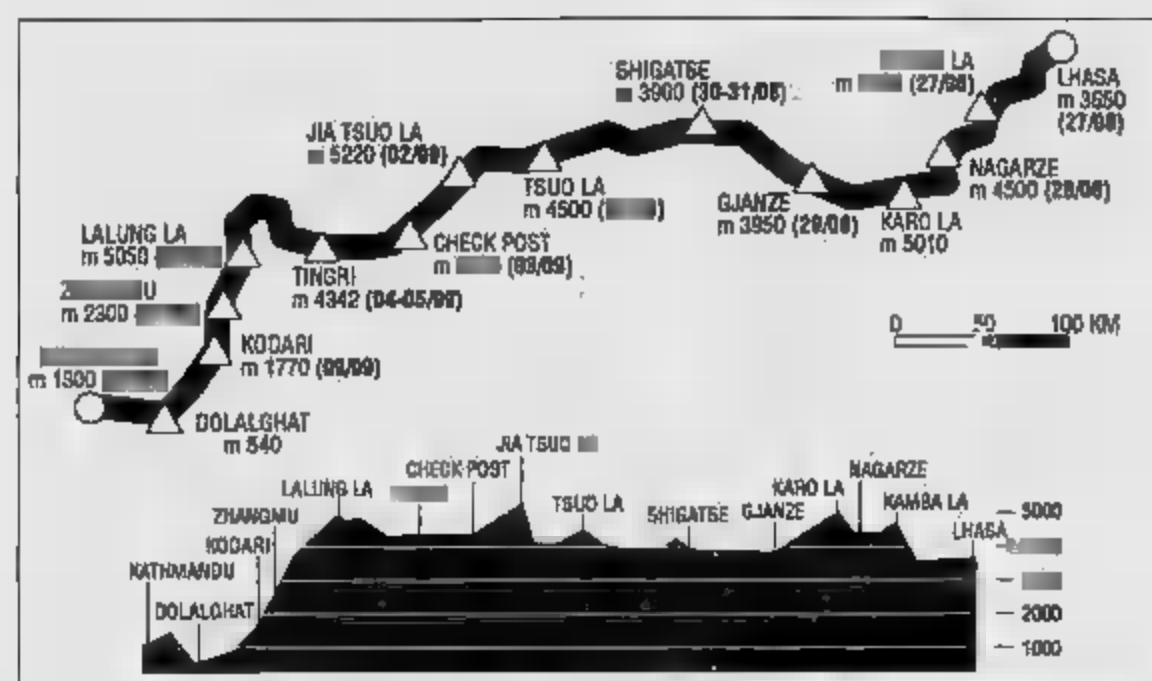
Chi ama il genere «avventura» in sella ad una bicicletta «verde» non può fare a [illegible] di avere una buona conoscenza geografica [illegible] dei luoghi che si appresta a visitare. Purtroppo mancano carte topografiche specializzate: l'amante di questo sport diventa così una sorta di esploratore costretto a cercarsi i percorsi adatti alle biciclette partendo da quelli creati per il trekking. Un altro grosso ostacolo è l'impreparazione delle ferrovie italiane a trasportare le biciclette al seguito del cicloturista, a differenza di quanto avviene, ad esempio, sui treni svizzeri e tedeschi.

«I sentieri più facili — spiega Franco Castellani, 37 anni, astigiano, amante dell'avventura estrema su due ruote — *sono quelli lungo i fiumi, indicati su apposite guide specializzate che si trovano in libreria».*

Il punto di forza di questa bicicletta è il cambio a 18 rapporti che le consente di affrontare salite anche dell'ordine del venti per cento. Tanto quanto [illegible] a sopportare un'automobile. *«Siamo realistici* — prosegue l'esperto torinese —, *oltre ad un certo sforzo è meglio scendere e spingere. Il problema è la forza del motore, cioè le gambe. Se in sella ci sale un Bugno, tanto per citare il [illegible] d'un campione, la bici andrà sicuramente più in alto».*

In poco più di dieci anni, la mountain bike è entrata più volte nel Guinness dei primati. Nel 1983 due americani hanno attraversato il Sahara. Due anni dopo un corridore svizzero, Philippe Fournier, ha partecipato alla Parigi-Dakar, percorrendo in 27 giorni i 6122 chilometri del tracciato di gara. Più recentemente due cicloalpinisti ticinesi, Romolo Nottaris e Claudio Righeschi, hanno affrontato con questa bici la cicloscalata dell'Aconcagua, una cima della cordigliera delle Ande che supera i 7 mila metri. Nell'89 il sessantaduenne lombardo Gianni Scandelli ha fatto il Giro dell'Australia (10.800 chilometri) da Perth a Cairns.

Piero Abrate

Un giro in bici dentro il Tibet

Sergio Sibille e Giusi Graffi raccontano un'esperienza fuor del comune: su due ruote da Lhasa a Kathmandu

«Andiamo a fare un giro in bici». Quante volte abbiamo ricevuto, declinando o accettando, [illegible] simile invito?

Be', se vi capitasse di passare per Rivoli e di conoscere Sergio Sibille e Giusi Graffi, preparatevi al peggio oppure, senza meno, ad un'avventura vera e propria.

Loro, il *«giro in bici»* più clamoroso, lo hanno compiuto questa estate nel cuore del Tibet: da *Lhasa a Kathmandu* in mountain bike.

Volendo riassumere i contorni, [illegible] tratta di [illegible] 1000 chilometri, 15 giorni di marcia con tappe quotidiane non inferiori ai [illegible] chilometri.

Un'impresa non facile nemmeno sulla carta, visto che l'accesso in Tibet è regolato da norme estremamente rigide. Non è [illegible] permesso, infatti, il turismo individuale, ma occorre passare attraverso l'agenzia turistica di Stato, presso l'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese, con sede a Roma (tel. 06/841.3476). *«L'agenzia ha il compito di formare gruppi di turisti, ma i prezzi lievitano notevolmente* — aggiunge Sergio Sibille, 39 anni, architetto —; *[illegible] abbiamo deciso di partire da soli e prima di iniziare il viaggio vero e proprio ci siamo dovuti fermare ben dieci giorni aspettando visti e autorizzazioni governative».* [illegible] termine delle trafile burocratiche, [illegible] giungere l'unica offerta: via libera per la traversata in mountain bike, [illegible] esclusivamente accompagnati da una guida locale. Prendere o lasciare.

Insieme ai due giovani rivolesi, saranno [illegible] decine le persone [illegible] mondo che si [illegible] cimentate in questo viaggio. Giusi Graffi, 30 anni, impiegata, è stata [illegible] prima donna ad aver affrontato quest'insolita avventura. *«Sia Giusi che io* — riprende Sibille — *[illegible] eravamo nuovi a questo genere di imprese. Lei [illegible] già stata in Giordania, mentre io, sempre con la bici, [illegible] vo raggiunto l'Egitto, l'Olanda, l'Austria ed altri paesi. Questo è un viaggio che consiglio a tutti, ma bisogna dedicare molta attenzione all'allenamento, che deve [illegible] continuo e costante».*

La media dell'attraversata era di quattro giorni in bici ed uno di riposo. *«Dormivamo in una tendina canadese, ma a volte, per via del tempo proibitivo, abbiamo trascorso la notte in caserme poco pulite oppure in "alberghi" destinati alle popolazioni locali, ben lontani dal concetto di albergo a [illegible] un turista europeo è abituato».* In Tibet, paese poverissimo abitato da popolazioni quasi primitive e diffidenti verso visi sconosciuti, il paesaggio è incontaminato. L'invasione cinese ha lasciato segni evidenti, di circa 6000 templi ne sono rimasti in piedi solo una ventina. *«In quindici giorni* — riprende Sibille — *abbiamo incontrato appena due turisti in jeep, anche loro scortati da una guida. I problemi nascono dalla assoluta impossibilità di comunicare con gli abitanti dei villaggi. Solo una sera, prima di arrivare al colle Lalung-La, a 5000 metri, stavamo annaspando per via di un forte vento. Abbiamo deciso di montare [illegible] canadese in un pianoro al riparo, proprio vicino ad alcune tende di nomadi tibetani. Ad un certo punto ci hanno invitato nel loro accampamento e abbiamo sorseggiato per [illegible] la sera [illegible] con latte di yack, limitando i nostri discorsi a semplici sorrisi. Più di una volta abbiamo provato malinconia e pena verso le popolazioni locali, dettate unicamente dalla povertà in cui v[illegible]. Ricordo una sera, durante la tappa di avvicinamento alla massima quota che abbiamo raggiunto, il monte Jia-Tsola-Pass di 5220 metri. Stavamo cenando e arrivarono a farci visita alcuni tibetani di ritorno dalla cava di pietra in cui lavoravano. Ci guardavano fissi, come si guarda un marziano, senza sorridere. Uno di loro sudava e tossiva, avrà avuto vent'anni al massimo ed era coperto solo da [illegible] camicetta leg[illegible]. Quella [illegible] ci siamo addormentati con un profondo senso di tristezza».*

Mille chilometri di percorso fra monsoni, fango, [illegible] neve e sentieri assolutamente impraticabili da qualsiasi mezzo a motore. Più di una volta, i due rivolesi hanno dovuto scendere e spingere le loro mountain bike.

Comunque un ineguagliabile bagaglio di ricordi: dal palazzo del *Dalai Lama* al *«ponte dell'amicizia»* tra Tibet e Nepal, [illegible] di trenta chilometri dove un trattato commerciale fra i due paesi confinanti, Cina e Nepal, permette libertà di circolazione a merci e per[illegible]. *«Ripartiremo subito* — conclude Sibille — *anche se forse la gente ci prenderebbe per pazzi furiosi. Ma qualcuno capirà: [illegible] meglio il Tibet in bici, che la mezza pensione ad agosto».* Mucillagine a parte, è chiaro.

Germano Longo

Tutte le pedalate in vista nel 1991

Sembra proprio che il nuovo modo di pedalare in mezzo alla natura abbia contagiato un po' tutti i professionisti della pedivella. Al nuovo impulso che ha investito l'attività agonistica corrisponde una grande crescita del fenomeno sponsorizzazione. I dati parlano chiaro: nel '90 l'attività è praticamente quadruplicata rispetto all'89. Molte aziende hanno investito cifre sostanziose per allestire decine di club sparsi in tutta la Penisola. E' questo il motivo per cui si comincia a sviluppare una sorta di «mercato» degli atleti migliori. I campioni e gli altri specialisti che possono garantire un'attività di punta sono contesi a suon di milioni.

Il fermento che circola tra le squadre si riflette anche nell'attività allo studio per il 1991. La Federazione italiana ciclismo ha stilato un programma che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un campionato studentesco, la cui fase finale è messa in calendario per il 5 maggio. Ma la novità principale riguarda l'assegnazione da parte della federazione internazionale della prova unica di campionato del mondo che si terrà al Ciocco dal [illegible] settembre al 6 ottobre. Il calendario prevede inoltre la disputa dei campionati italiani delle varie discipline: fondo (14, 21 luglio e 4 agosto); discesa (18 agosto e 1 settembre le qualificazioni e l'8 settembre la finale); cronometro (20 ottobre) e velocità (27 ottobre). Sono previste inoltre 5 prove dell'Italian Cup, tra il 30 aprile e il 28 luglio. L'apertura ufficiale della stagione avverrà il 13-14 aprile. Si correrà al Ciocco, sullo stesso percorso che alla fine di settembre sarà teatro della seconda edizione del Campionato del mondo. La prima edizione, disputata quest'anno in Colorado, ha visto il successo dello statunitense Ned Overend.

p. a.

La «mountain bike» è possibile anche nel verde della città

Prezzi e marche per avere la bike

Oggi, il 30 per cento delle biciclette vendute in [illegible] mountain bike. Tantissimi i marchi, italiani e non. Tra le aziende nostrane ci sono aziende «storiche» [illegible] l'Atala e la Bianchi. La prima a fabbricare [illegible] modello da montagna è stata invece la Cinelli. Non [illegible] comunque le biciclette importate, quasi tutte giapponesi e americane.

Ma quanto costa una mountain bike? Dipende ovviamente dai modelli. Si [illegible] dalle 500 mila lire a un massimo di due milioni e mezzo per i modelli più sofisticati. Una delle caratteristiche salienti della mountain bike è costituita dal cambio a [illegible] rapporti grazie ad un deragliatore [illegible] davanti e a sei pignoni nella parte posteriore: un meccanismo che consente di avere un rapporto anteriore più piccolo rispetto a quello posteriore. Altra caratteristica importante di questa bici è la comodità di guida: i comandi del cambio si trovano sul manubrio; i cerchi sono in alluminio e montano pneumatici tassellati per consentire una maggiore presa su qualsiasi terreno. Il peso varia tra i 12 ai 4 chilogrammi.

Per quanto riguarda l'abbigliamento, da bocciare è la tenuta da ciclista superaccessoriata che va contro la natura di chi crede [illegible] mente in questo sport. Perciò si consigliano bermuda e maglietta d'estate e pantaloni lunghi e maglione d'inverno. Così come giacca a vento a portata di mano, o meglio di zaino, calzini, scarpe solide, guanti e occhiali per ripararsi da polvere e sole. E' importante adottare un abbigliamento a strati, cioè a «cipolla», che consenta di adeguarsi alle diverse condizioni di temperatura. Per i più spericolati consigliamo i ridumenti imbottiti su gomiti, spalle e ginocchia. La testa è bene proteggerla dentro un casco, soprattutto se vengono scelti itinerari scoscesi o in caso di attività agonistica.

p. abr.

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

Baggio, Vazquez e il tremendismo che non c'è più

Calo del primo negli ultimi 180', appannato il secondo. E la grinta del Toro?

Il giovane Corini [illegible] perdoni se troviamo ridicola [illegible] sua frase *«abbiamo avuto una strana paura»*. Il concetto è piuttosto vago e saremmo lieti di approfondirlo. Paura forse di segnare il terzo gol? Oppure di subirne 3 dal Cagliari? Sarebbe paradossale pensare che sul 2 a 0 il coraggio [illegible] fuggito via dalle maglie bianconere per annidarsi, in maniera determinante, sotto quelle dei rossoblù sardi.

[illegible] una squadra seconda in classifica può [illegible] paralizzata perché ha segnato solo un paio di gol all'ultima, non sappiamo immaginare quale paresi abbia inibito la Cenerentola del campionato visto che i gol, invece che farli, li ha incassati. Ma il Cagliari ha reagito [illegible] maniera più che dignitosa. Ed ha costretto la Juve ad una strana impotenza.

Riesce oltretutto difficile immaginare cosa sarebbe successo alla tremebonda truppa di Maifredi se al posto del Cagliari ci fosse stato il Milan campione del mondo. I bianconeri non ci vengano a raccontare che certi match appartengono, per catalogazione [illegible] Cielo, alla serie delle gare difficilissime. Ma anche se ciò fosse non [illegible] capisce a cosa siano serviti gli ammonimenti espressi da Tacconi all'antivigilia. Tutti infatti, da Schillaci a Bonetti, da Corini a Marocchi, si sono dimostrati d'accordo [illegible] il veterano dei pali sulla necessità di evitare deconcentrazioni...

Cerchiamo dunque la verità altrove. Forse nell'umiltà che scarseggia, nella grinta che [illegible] alcuni manca, nella insufficiente concentrazione, nell'incapacità di progredire sul piano del gioco, nel calo di uomini importanti come Baggio, nell'impossibilità di equilibrare un assetto che è sbilanciato in avanti e che dispone, a centrocampo, di [illegible] sbarramento fatto di filigrana purissima. Se subisce il gioco dell'antagonista [illegible] dolori! Come è accaduto a Bari e domenica scorsa.

Esistono analogie tra le due partite. In entrambe le circostanze i bianconeri si sono come trovati dentro il tunnel del [illegible], infilati dall'avversario perché sovrastati sul piano atletico e incapaci di organizzarsi. A Bari venne addotta, come attenuante, [illegible] stanchezza fisica. E questa volta? Ci è parso poi che la Juventus, in vantaggio per 2 a 0 sul Cagliari, si sia sentita al di là del guado ed abbia ostentato di fronte al pressing sardo un ventre molle, concedendo spazi enormi. Con le annesse angosce sofferte da una difesa che [illegible] costituzionalmente molto vulnerabile. Se non torna Julio Cesar...

Maifredi deve comporre un puzzle vincente [illegible] le pedine che ha, d'accordo. Però queste pedine devono stare vicine, giocare di prima, correre per 90' e trovare un sollecito rimedio nel caso siano oggetto di pressing. Ultima osservazione: il calcio collettivo trasforma goleador (Schillaci) in uomini assist e uomini assist (Baggio) in goleador. Però tali metamorfosi [illegible] devono cambiare i connotati ad un complesso, che deve mantenersi corto e aggressivo.

E veniamo al Toro. Ha perso a Pisa [illegible] brutta partita per il solo fatto di non averla giocata. Il più deludente [illegible] stato Martin Vazquez. Un paio di mesi fa avremmo voluto muovere alcuni appunti al fuoriclasse madrileno. Sorvolammo per timore di [illegible] per [illegible] specie di incantesimo che si era creato attorno al celebre madrileno. Ora vive una mi[illegible] crisetta. Forse dovuta ad affaticamento. Che supererà in fretta, per aiutare se stesso e il Toro. Leader o non leader, Martin deve giocare con maggiore convinzione, grinta e assumendo più l'iniziativa fino a trascinare la squadra verso i traguardi che le competono. E, almeno [illegible] questo periodo crepuscolare, bandisca licenze tecniche che nel nostro campionato possono risultare letali. Ha mezzi fisici, atletici e tecnici. Non ha che da metterli sul tappeto [illegible] gioco.

L'ultimo appunto riguarda il carattere collettivo: ma dove è finito il tremendismo granata, fatto di aggressività e di concentrazione, di ritmi e di velocità? Era [illegible] patrimonio esclusivo del Toro. E ora?

A fianco, [illegible] fotogramma del derby giocato lunedì 10 dicembre: [illegible] agonismo, in campo granata e bianconero. Ma [illegible] dov'è finito? Qui sotto, Corini, un giocatore che è più di una promessa

IL [illegible] AL [illegible]

Weekend in via Teulada

Doping, violenza, Maradona e anche un «premio»

«Se Dio vorrà», come dice Biscardi, il «Processo» ritornerà il [illegible] gennaio. Un black out di due settimane [illegible] accettabile, non andremo in crisi di astinenza. Chi [illegible] abituato ai lunedì sera a base di Biscardi, Dezan, Cerqueti and company, deve essere tenuto sotto stretto controllo medico. Una notizia del tipo: *«Silvio Sarta dopo il servizio [illegible] Roma-Milan è stato retrocesso a fattorino, quindi non comparirà più in video ed in voce»* potrebbe avere effetti devastanti. In effetti la punizione sarebbe meritata, perché in genere al telespettatore, come al lettore, [illegible] cerca di dare delle spiegazioni, mentre Sarta ha posto soltanto delle domande, a commento di immagini rubate negli spogliatoi. Esempio: *«Cosa si diranno Nela e Tardelli?»*. Ancora: *«Cosa pagheremmo per sapere quello che si dicono Pazzagli e Zinetti?»*. Ma cosa pagheremmo per sapere perché Biscardi gli ha affidato questo «dietro le quinte» tutto da ridere. Non è escluso comunque che dopo [illegible] sosta natalizia Sarta ci sveli di [illegible] parlavano.

Luciano Pavarotti

Oppure [illegible] potrebbe lanciare un concorso [illegible] i telespettatori: chi azzecca almeno tre risposte, ha diritto a trascorrere un weekend di fuoco con Stella Bruno (se uomo) [illegible] con Gigi Rizzica (se donna e si accontenta) in una ridente località del basso Lazio oppure, in [illegible] di maltempo, nel mitico studio nove di via Teulada, anche se in questo secondo caso c'è il rischio che Biscardi con *«brevi, brevi, mi raccomando brevi»* rovini la festa.

Intanto per la puntata di fine anno, è ricomparso Minà, da dieci anni lontano dal «Processo». Il suo rientro in scena è stato fragoroso, perché il *«bello (?) della diretta»* ha contestato tutto e tutti, fedele ad un copione che recita con successo da anni. Con violenza, doping e Maradona, ha avuto da Biscardi tre buone occasioni per confermarsi un giornalista scomodo, di quelli che non hanno paura a fare nomi e cognomi. Né è subito nata una rissa vecchia maniera, perché i giornalisti sportivi non sono mai disposti a sentirsi criticare, tantomeno da un collega. Minà ha volutamente detto [illegible] provocatorie, condite da una buona dose di verità. Ecco il meglio del meglio. Sulla violenza: *«La colpa è anche di chi continua a dare spazio agli imbecilli sui giornali»*. Sul doping: *«L'attività è troppo frenetica e gli atleti cercano aiuto nelle pieghe della medicina. Il doping esiste ed ormai ci sono prodotti che non lasciano tracce»*. Su Maradona: *«L'abbiamo trasformato in un Vallanzasca. Diego ha il diritto di dire basta si chiude. Non lo assolvo, ma gli riconosco la libertà di fare ciò che vuole»*.

Minà ha trovato alleati imprevisti in Pavarotti ed in Sgarbi, entrambi tifosi juventini, catturati in un salotto romano. Sgarbi (e chi ne dubitava) ha sposato la causa di Maradona: *«Ciò che conta di un uomo è quello che in un momento della sua vita ha fatto. Maradona è un campione e sarà sempre ricordato per questo. Rispetto la sua posizione e la trovo spettacolare. Il fatto che faccia discutere è perché è forte la sua immagine»*. Buon Biscardi a tutti.

IL GIORNO DELL'OSCAR

La provincia s'è fatta avanti con Ruotolo, Apolloni e Melli

In mezzo ai pali della squadra della domenica si schiera il pisano Simoni, protagonista all'«Arena Garibaldi» contro il Torino. Davanti al portiere nerazzurro, i difensori di fascia Grün (belga del Parma) sulla destra e Branco, brasiliano del Genoa, sulla sinistra. Difensori centrali lo stopper Apolloni, anche lui del Parma, e il libero del Milan Baresi che, dopo un momento di flessione, è tornato su livelli di rendimento che gli sono più congeniali.

A centrocampo, con il tornante del Genoa, Ruotolo (scopertosi [illegible] vizio del goleador), il settepolmoni del Napoli, Crippa, il torinista Fusi (uno dei pochi granata che non hanno perso [illegible] faccia nella trasferta di Pisa) e il piccolo fantasista della Roma, Salsano.

In avanti, le due giovanissime punte del sorprendente Parma, vale a dire il cannoniere Melli che trova il gol con impressionante regolarità, e il biondo svedese Brolin, anche lui attestatosi su notevoli livelli di rendimento.

La squadra è affidata ad Osvaldo Bagnoli: dopo essere stato ingiustamente contestato dalla tifoseria rossoblù, sta guidando il Genoa su ritmi autenticamente da record. Arbitro della domenica il [illegible] Sguizzato, al «San Paolo» è passato pressoché inosservato: meglio di così...

I [illegible] DICI

Ruolo	Nome	Voto
PORTIERE	SIMONI	7,5
[illegible]	GRUN	7
STOPPER	APOLLONI	7,5
[illegible]	BARESI	7
DIFENSORE	BRANCO	6,5
TORNANTE	RUOTOLO	7
CENTROCAMPISTA	FUSI	7
CENTROCAMPISTA	CRIPPA	7
CENTROCAMPISTA	SALSANO	7
PUNTA	MELLI	7,5
P[illegible]	BROLIN	7
ALLENATORE	BAGNOLI	7
[illegible]	SGUIZZATO	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai [illegible] assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è [illegible] attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

E' proprio Luigi Simoni il numero 1

Luigi Simoni

L'Oscar della tredicesima giornata è di Luigi Simoni. Il portiere del Pisa, dotato di riflessi fulminei, si è reso interprete di una prestazione altisonante contro il Torino (ha ricevuto [illegible] 7,5 e due 7) sbrogliando delicate situazioni ed esaltando se stesso e i compagni al 80' quando ha bloccato un rigore calciato con forza dallo spagnolo Martin Vazquez. Simoni, non lo scopriamo certo oggi, è uno dei portieri di maggior spicco del nostro calcio, un tempo ricchissimo di talentuosi «numeri uno». Non c'è dubbio: il venticinquenne Si[illegible] è ormai maturo per palcoscenici più importanti.

L'INTERURBANA

«Roma 90 mi ha restituito gente stanca»

Trapattoni degli stress

MILANO [illegible] La festa per il Natale nerazzurro, durante la quale il presidente Pellegrini ha avuto [illegible] role di elogio per tutti dicendosi soddisfatto di quanto ha fatto finora la squadra e la giornata di riposo, ha mitigato solo in parte la rabbia di Trapattoni per il pari impostogli domenica dalla Fiorentina.

«Abbiamo perso una grande occasione per allungare il passo e guadagnare un altro punto [illegible] nostri diretti avversari — si lamenta il tecnico — *anche se, visto come si era messa la partita con la Fiorentina in vantaggio, il risultato finale è stato bene accetto»*.

Come mai questo calo di rendimento proprio alla vigilia della sosta natalizia?

«I giocatori [illegible] sentivano un po' appagati dopo tanti successi consecutivi, compresi quelli in coppa. Quando stai bene e ti va tutto per il verso giusto subentra anche un po' di presunzione e manca lo spirito giusto. L'ho capito subito, appena iniziata la partita [illegible] la Fiorentina. Per questo ho accolto come una liberazione il pareggio finale».

[illegible]rse erano anche stressati...

«Lo stress è una delle cause ed era inevitabile, dopo tante gare disputate in rapida successione. Incluse le partite il Partizan che [illegible] stato per nulla facili».

Né c'era la possibilità di far riposare i più stanchi per via degli infortuni?

«In questi ultimi tempi sono venuti a mancare, oltre a Fontolan sul quale si potrà fare conto solo a partire da aprile se tutto [illegible] bene, anche Battistini, Ferri, Stringara e Brehme. Con loro disponibili avrei potuto far riposare i più stressati e avere in campo giocatori più freschi. Invece, ho dovuto spremere ancora gli stessi e domenica proprio non ne potevano più».

Soddisfatto di quanto fatto finora?

«A settembre, quando è iniziata la stagione, avrei [illegible] firma per avere l'Inter in testa al campionato a Natale e ancora in corsa per la Coppa Uefa e la Coppa Italia. Ma io sono un perfezionista e non mi piace sprecare punti come abbiamo fatto domenica».

Giovanni Trapattoni

Quali le [illegible] della falsa partenza?

«Per me la causa è una sola: lo stress dei mondiali che mi ha restituito alle giocatori [illegible] stanchi che hanno faticato parecchio per ritrovare la giusta concentrazione».

Quale è stata [illegible] svolta che ha rilanciato l'Inter?

«La sconfitta con la Juventus a Torino e i quattro gol che ci ha rifilato. E' stato come uno schiaffo che ci ha colpito in pieno viso e che ci ha finalmente svegliati».

Quando ha capito che la squadra si era ripresa?

«Dopo la Juve e la sosta c'è stato il ritorno di Uefa [illegible] l'Aston Villa. In quell'occasione ho rivisto la vera Inter, quella determinata, aggressiva e vogliosa di fare bene che ha eliminato gli inglesi e che poi ha iniziato la scalata al primato».

Adesso [illegible] si aspetta?

«Devo recuperare gli infortunati e sistemare la difesa. Ci conto per il 30 dicembre, a Marassi con la Sampdoria affronteremo una delle trasferte più difficili».

La Juventus a scuola da Maifredi

La stella Vazquez non brilla più. Ma i compagni escludono la crisi!

Accanto, Martin Vazquez: il fuoriclasse spagnolo sta attraversando un momento difficile. Affaticamento, crisi passeggera, o che altro?

De Agostini: «Ancora troppi errori, dobbiamo capire meglio gli insegnamenti dell'allenatore»

La Juve dell'anarchia si prepara a trascorrere un Natale sereno perché, al di là dei propri demeriti, la squadra di Maifredi abita in pianta stabile nei quartieri alti della classifica, favorita dal grande equilibrio che regna in vetta al campionato, dove nessuna squadra è ancora riuscita a prendere il largo.

[illegible] tutto si risolve in un vantaggio per la Juventus, che tuttora denuncia equilibri molto incerti. Maifredi parla di processo [illegible] maturazione lento, più lento del previsto e forse domenica per la prima volta è apparso davvero allarmato. Le sue preoccupazioni ci sembrano giustificate, soprattutto per quel che riguarda l'assetto della difesa che, partita dopo partita, colleziona magre figure, conseguenza di evidenti limiti dei singoli, [illegible] pure di sbande[illegible] collettivi.

Infatti se è vero che il comportamento [illegible] un reparto non può mai prescindere da quello del resto della squadra, a maggior ragione questo succede nella Juve maifrediana, proprio perché la zona del tecnico bresciano prevede una osmosi totale tra i reparti.

Sui vari Bonetti, Luppi e De Marchi è stata fatta della facile ironia. Ripetersi sarebbe banale. Ma anche contro il Cagliari quelle che l'avvocato Agnelli ha definito «emozioni» si sono trasformate in autentici brividi. Tacconi, [illegible] delle «vittime» di tanti, troppi scompensi è perentorio: *«Non siamo comici per vocazione e quindi quando andiamo in campo non intendiamo far ridere nessuno. Ci sono piccoli inconvenienti, è vero, ma siamo qui per imparare e migliorare. Del resto siamo in buona compagnia per [illegible]. L'Inter ha soltanto un punto più di noi ed il Milan mondiale se batterà il Pisa nel recupero potrà al massimo raggiungerci. Non [illegible]do il motivo di drammatizzare, i conti come sempre si faranno alla fine. Abbiamo cambiato molto ed in squadra ci [illegible] giovani che forse si spaventano troppo. Cercheremo di riportare la calma».*

Difesa scontata quella di Tacconi, che domenica però ha preferito tacere, forse per riflettere o per non dover dire a caldo cose spiacevoli. Ma Tacconi non si dimentica di essere uno che parla sempre chiaro ed aggiunge: *«Julio Cesar è stato molto criticato all'inizio, ma i fatti dimostrano che la sua presenza è indispensabile. Che sia un campione non ci sono dubbi. Anche il Milan soffre se gli tolgono Baresi. Di positivo comunque c'è che dopo tredici giornate siamo in una posizione di classifica che tutti avrebbero sottoscritto volentieri prima del cam[illegible]pionato. E allora cerchiamo di trascorrere un Natale sereno».*

Nella Juve quindi non ci sono fratture, ma c'è in tutti la ferma volontà di proseguire sulla strada appena iniziata, incuranti di critiche e dubbi. De Agostini, costretto ad un forzato riposo in seguito all'infrazione ossea alla mascella riportata contro il Cagliari, si allinea e contesta i [illegible]tatori, primo fra tutti Agroppi che ha attaccato i bianconeri dal pulpito della Domenica Sportiva: *«Non [illegible] vero che abbiamo sottovalutato il Cagliari, lo dimostrano i due gol segnati in venti minuti. Chi parla di poca concentrazione parla a vanvera. Agroppi farebbe bene a ficcare il naso in casa propria».*

E ancora: *«Purtroppo la Juve attuale è ancora troppo condizionata dalla fase di rodaggio. Finché si mantengono le distanze tra i reparti tutto fila liscio, ma appena salta qualcosa si soffre. Per questo non mi piace mai parlare di colpe dei singoli o [illegible] un reparto. La zona di Maifredi può dare ottimi risultati, [illegible] è anche molto complessa e richiede un perfetto funzionamento della squadra. Quando ci riusciamo gli avversari [illegible] superano neppure la metà campo, in caso contrario trovano spazi invitanti [illegible] cui gettarsi. Il nostro difetto attuale si chiama continuità. Fino a quando non riusciremo a gioc[illegible] novanta minuti [illegible] nei primi venti contro il Cagliari soffriremo. Non possiamo gestire il risultato, la partita dobbiamo sempre farla noi».*

De Agostini crede ciecamente nel calcio «predicato» da Maifredi

De Agostini concorda pienamente con Maifredi: *«La nostra maturazione è lenta, [illegible] i mutamenti sono stati profondi. Da quando sono alla Juve ho cambiato tre tecnici e quattro squadre e si continua. Così puoi riuscire a trovare in fretta l'affiatamento oppure faticare. Purtroppo il campionato non ci aspetta e allo[illegible] dovremo andare a prendere su altri campi quello che abbiamo sciupato contro il Cagliari. Ci riusciremo, [illegible] a patto di sposare senza riserve il credo di Maifredi».*

Fabio Vergnano

● **UPIM** - Da oggi, e sino [illegible] dicembre, i tifosi bianconeri potranno incontrare Baggio, Tacconi, Schillaci [illegible] altri gio[illegible]catori della Juve nei punti di vendita Upim di Torino. Nelle filiali dei grandi magazzini continua intanto la vendita del «pacchetto» di biglietti per le gare con Milan, Pisa e di Coppa.

Da stamane, intanto, nella sede di piazza Crimea e agli sportelli della Bnl sono disponibili i tagliandi per l'incontro con il Napoli.

Da fantasista a fantasma cos'è successo a Rafa?

C'è un [illegible] di carbone sotto l'albero [illegible] Natale del Torino. Glielo ha inviato un gruppo di tifosi [illegible] Iglesias, in Sardegna. Amici di Gustavo Giagnoni [illegible] in quei mitici Anni Settanta, proprio sotto la guida del «tecnico con il colbacco», divennero sostenitori della squadra granata. Altri tempi, indubbiamente. Il Torino era ammirato in tutta Italia per i suoi gemelli del gol, per le prodezze, il cuore, la fantasia. Quelle imprese sono rimaste soltanto [illegible] ricordo, bello fin che si vuole, [illegible] pur sempre un ricordo. E, oggi i granata si trovano alle prese con problemi d'identità. Problemi grossi.

Chi siamo? Quali sono i nostri obiettivi? Perché continuiamo a macinare gioco e sciupare occasioni? Interrogativi sui quali Mondonico e la sua «rosa» dovrebbero riflettere, prima che diventi troppo tardi. E quel «troppo tardi» deve suonare più come avvertimento che come rimprovero. Lo scivolone di Pisa in sé non è così drammatico, [illegible] la sconfitta va letta in un'altra chiave. Cravero e compagni hanno perso per strada la lucidità e l'ardore con cui ave[illegible] infiammato l'estate calcisti[illegible]. E la delusione più cocente ora viene proprio dal trascinatore di quella squadra di gladiatori, Martin Vazquez. Lo spagnolo era arrivato in Italia osannato per quello che aveva dimostrato ai Mondiali. La nazionale iberica era soprat[illegible] lui, infaticabile maratoneta, uomo tutto campo, geometra della parabola, ingegnere nel calciare le punizioni e artista nell'inventare guizzi tra gli avversari e nel confezionare palloni d'oro per i compagni.

All'Arena Garibaldi il funam[illegible] castigliano non s'è presentato. Per l'ennesima volta in campo c'è stata soltanto la [illegible] ombra. Un fantasma. Ma nessuno dei compagni osa biasimarlo.

«La condanna dev'essere collettiva — sbotta Romano —. *Tutti, indistintamente, abbiamo sbagliato ad affrontare questo incon[illegible]. E' mancato un pizzico d'umiltà che nel calcio non guasta [illegible]. Quindi, già da oggi, mettiamoci una mano sul petto e facciamo "mea culpa". Mi pare che la sconfitta sia stata la giusta punizione. Niente da recriminare. I nerazzurri hanno giocato meglio e ci hanno battuti proprio con le nostre armi: velocità e tempismo. Non sono d'accordo con coloro che asseriscono che Rafael avesse la testa già a Siviglia, dove domani la Spagna affronterà l'Albania. Si tratta d'una formalità più che d'un impegno. Quindi è da escludere questa ipotesi».*

Accanto, Romano; sopra Fusi. I due [illegible] giocatori partenopei difendono il fantasista spagnolo. Per entrambi, non si tratta [illegible] suo calo [illegible] rendimento, [illegible] di crisi momentanea di tutto il collettivo

A[illegible]co all'ex giocatore del Napoli c'è il compagno Fusi, anch'egli proveniente dalle file della squadra partenopea: *«Errare è umano ma se continueremo a sbagliare come abbiamo fatto domenica a Pisa allora crocefiggeteci pure. Io sono convinto che questo sia stato [illegible] incidente di percorso. D'altronde prendiamo il nostro ruolino di marcia. Non eravamo mai andati in svantaggio nel primo tempo. La rete dopo appena tre minuti di gioco ha falsato l'andamento dell'incontro. Siamo stati costretti a gettarci in avanti e siamo stati colpiti una seconda volta. Sono partite che [illegible] storte e che per qualche motivo, più psicologico che atletico, non si riescono a raddrizzare. A proposito di Martin Vazquez la gente sbaglia a considerarlo il leader della squadra, l'ispiratore, il giocatore [illegible] quale tutti noi facciamo affidamento. Ognuno va preso per quello che è e per quello che è in grado di dare alla squadra. E' [illegible]ro a Pisa s'è sbagliato molto. Rafael, poi, ha fallito un calcio di rigore che forse ci avrebbe rimesso in corsa, ma quanto spettacolo ha regalato ai tifosi da quando è giunto in Italia? Tanto, [illegible]mente. E, allora non parliamo, per carità, di crisi dell'uomo, del calciatore».*

Che Martin Vazquez avrebbe sbagliato il tiro dagli undici metri era nell'aria. Se l'aspettavano anche i tremila fans granata, raccolti nella curva destinata agli ospiti. Troppo fiacco il tiro: Simoni non ha dovuto prodursi in un miracolo: è bastato un tuffo e la palla a mezza altezza si è fermata tra le sue braccia. *«Sbagliare un rigore può succedere a tutti* — conclude Mussi, uno dei pochi granata che abbiano dato prova di lucidità nella trasferta toscana —. *Non si può condannare un giocatore per un tiro fallito».*

Nonostante i giudizi concordi dei compagni, ci sorge un dubbio: che il Toro sia malato di «cadettismo» e [illegible] lo sappia? Traduciamo: che i granata non siano ancora guariti dal «mal di serie B», quello stesso male che costò al Milan la seconda retrocessione? In tal caso lo spagnolo non vivrebbe un periodo di momentaneo rilassamento, ma nella [illegible]vinzione, seppure inconscia, di essere finito in una squadra di perdenti. E questo trasforma un leader in un viandante senza più meta.

Piero Abrate

Il «Primavera» Bonadio non vuol sentire parlare di calcio a tempo pieno

Professionista sì, ma con la laurea

Ha cominciato l'attività [illegible] nove anni nelle file del Lamet. «Il babbo non voleva che giocassi a pallone, ma a convincerlo è stata la mamma che [illegible] la mia prima tifosa»

Chi segue regolarmente questa rubrica, nata per mettere in luce gli astri nascenti del calcio cittadino, è ormai abituato a leggere storie di ragazzi veneti, pugliesi, umbri, tutto insomma, ma molto di rado piemontesi. Questa volta, grazie alla Primavera della Juventus, sfatiamo la tradizione. Un piemontese in [illegible] squadra piemontese: la «vecchia Signora» sottobraccio a Gianduja.

A offrire l'opportunità è Guido Bonadio, 19 anni, nato e cresciuto a Torino, come lui stesso conferma: *«Considero una fortuna giocare nella squadra della mia città. Questo mi regala, indubbiamente, dei piccoli privilegi rispetto ai miei compagni: finisco la partita e vado a casa mia, conservo le amicizie e non sono costretto a vedere la mia famiglia una volta ogni dieci, quindici giorni».*

Tuttavia, da buon calciatore, Guido è consapevole di far parte di un mondo dove i trasferimenti sono all'ordine del giorno: *«Credo che questa sarà la mia ultima stagione a Torino, sono infatti praticamente sicuro di dover andar via per raggiunti limiti di età. E' comunque un particolare che ho accettato, sia io che la mia famiglia. Fa parte di una logica legata al calcio, [illegible] di quelle regole che accetti fin dal primo [illegible]mento in cui ti avvicini a questo sport».*

Bonadio, «Primavera» della Juve

Guido [illegible] a giocare all'età di nove anni nelle file del *Lamet*, quindi passa nelle formazioni del *Lancia*, vivaio di natura bianconera e, dulcis in fundo, alla *Juventus*. *«Non potevo sperare di meglio* — riprende il terzino della Primavera — *mi sembra quasi inutile aggiungere che ho sempre tifato Juventus e, quando la società mi ha acquistato, saltavo dalla gioia. E' anche vero che il lasciapassare per questa felicità te lo devi guadagnare ogni settimana, partita dopo partita, ma per usare un luogo comune, il gioco vale la candela».*

La storia calcistica di Guido inizia con [illegible] curioso aneddoto. Una falsa regola vuole che il patito di calcio, in ogni nucleo famigliare, [illegible] l'uomo, cioè il padre. In genere il capofamiglia, tanto per accontentare il figlio, lo avvicina alle prime società, assiste ai provini, lo incita e lo consiglia, ne diventa l'allenatore personale, l'uomo delle pubbliche relazioni, il manager. A casa Bonadio è andata diversamente: ai continui rifiuti di papà, entra in scena la mamma che, viste le insistenze di Guido, si arma di buona volontà e lo accompagna a muovere i primi passi nel mondo del calcio. *«Posso assicurare che mio padre segue questo sport con molta attenzione* — continua serioso — *ma non si decideva a portarmi in qualche società. Così ho iniziato un'opera di persuasione con mia madre, che alla fine si è arresa».*

Guido è iscritto al primo anno di scienze politiche, ed ha tutte le intenzioni di completare gli studi universitari. *«Nel calcio non si [illegible] mai* — aggiunge convinto — *puoi avere fortuna ed entrare ai pieni voti in qualche società, restare per sempre a livelli mediocri o addirittura, nella peggiore delle ipotesi, veder sfumare tutto nel giro di poche settimane. Ecco perché continuo a studiare: se tutto [illegible] come vorrei sarò un calciatore professionista laureato, se invece la mia carrie[illegible] dovesse interrompersi avrò qualcosa di importante alle spalle».*

Nella Primavera di Cuccureddu, formazione *leader* di questo campionato, Guido ricopre attualmente il ruolo di terzino destro, ma c[illegible] la maglia bianconera [illegible] ha occupato quasi tutte le [illegible]ne del campo. *«Sono arrivato alla Juve come centrocampista ed ora gioco in difesa. Anche p[illegible] questo non ho un giocatore [illegible] preciso a cui mi ispiro, forse Rijkaard, uno dei pochi che ha [illegible]mostrato di potere ricoprire più [illegible] ruoli con uguale successo».*

G[illegible] Longo

CERRUTI, L'ENVIE DE JOUER.

Une envie de liberté plus forte.
Nino Cerruti

PARFUMS POUR HOMMES PARIS

È un'idea regalo di

camurati
il profumiere

Dall'**8** al **24 dicembre** le **Profumerie CAMURATI** sono aperte con i seguenti orari:

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/20

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Pramotton non si lascia battere dalla sfortuna

Il valdostano sta ricominciando daccapo: è la terza volta, dopo due operazioni al ginocchio destro e un incidente al sinistro. Dalmasso: «Fra due mesi sarà di nuovo un campione»

DAL NOSTRO INVIATO

MADONNA DI CAMPIGLIO ● E' accaduto di rado, nella pur tormentata storia dello sci alpino azzurro, che venissero seguite con tanto interesse le gare Fis (una sorta di introduzione alle grandi competizioni internazionali) e di Coppa Europa. Tanto più alla luce dei risultati non proprio entusiasmanti — Tomba a parte, beninteso — che i baldi portacolori nostrani ottengono in slalom gigante. Il fatto è che in Coppa Europa e nelle gare Fis gareggia un certo Richard Pramotton, il più grosso talento gigantista — sempre lasciando stare Tomba — che lo sci azzurro abbia espresso negli ultimi anni.

Pramotton sta ricominciando daccapo. Per la terza volta dopo due operazioni al ginocchio destro e un incidente al sinistro (meno grave) che lo ha bloccato nell'ottobre scorso mentre si allenava in Val Senales.

«Una vera disdetta — commenta l'allenatore degli slalomisti azzurri Stefano Dalmasso —. *Richard stava sciando molto bene. Soprattutto in gigante e supergigante che sono le specialità in cui può esprimersi meglio».*

Non si è trattato di un incidente grave, come si è detto, ma ha comunque costretto lo sciatore valdostano ad un ennesimo stop. *«Più che altro è nuovo tempo perso* — ha borbottato l'interessato con la filosofica rassegnazione dei montanari —. *E io di tempo da perdere non ne ho proprio».*

Richard Pramotton è tutt'altro che vecchio, infatti, ma ripartire a 26 anni dalle gare minori è impresa sicuramente dura. Più dal punto di vista psicologico che da quello tecnico e fisico. *«La volontà non gli manca, però* — sottolinea Dalmasso —. *Deve solo riabituarsi al clima della gara. Ritrovare la sicurezza di quattro anni fa. In allenamento siamo già abbastanza a posto, ma l'allenamento è una cosa, la gara un'altra. Bisogna lasciarlo tranquillo. Non vogliamo correre il rischio di bruciarlo come si è già fatto una volta buttandolo nella mischia non ancora pronto».*

Così il vincitore di Adelboden, Sestriere e Alta Badia '87 ricomincia come un ragazzino alle prime armi. Partendo, anche nelle gare minori, con pettorali impossibili. Nell'ultimo gruppo in gigante, oltre il 60 in slalom. Ma che la vecchia classe non è ancora perduta è già riuscito a dimostrarlo. La settimana scorsa proprio qui a Campiglio si è piazzato terzo in slalom a mezzo secondo dall'austriaco Ditmar Thoeni sciando nelle buche imposte dal pettorale 27. Il giorno successivo, nel gigante vinto dalla promessa azzurra Patrik Holzer, è finito 23° partendo con il 74. Ieri ha concluso al 24° posto il gigante di Kranjska Gora dopo essere partito con il numero 62 ed essersi piazzato 41° al termine della prima manche.

«E sciando molto bene — assicura Dalmasso —. *Il problema sono i numeri di partenza. Per questo lo mandiamo in giro alla raccolta di punti. Qualche cosa di buono ha già fatto e il primo gennaio le classifiche verranno aggiornate. Diamogli due mesi di tempo e, se il diavolo non ci metterà ancora le corna, rivedremo il Pramotton che conoscevamo».*

Giorgio Destefanis

Ricominciare a 26 anni non è facile, ma Pramotton non si è scoraggiato: e i risultati cominciano a vedersi

Sci Club Sestriere gareggiano in 150

Alla società, da sempre fucina di campioni, una targa d'onore del Coni

Una delle targhe d'onore, istituite dal Coni quale riconoscimento tecnico-agonistico e promozionale dell'attività svolta dalle società sportive nell'89 e consegnate sabato scorso dalla commissione provinciale, l'ha ottenuta lo Sci Club Sestriere (gli altri club sono il Torino Calcio e l'Auxilium Basket), assegnata per la propaganda e la diffusione dello sport sciistico.

Un club dalle radici antiche, quello di Sestriere, anno di fondazione 1931, che fin dagli albori ha scritto alcune tra le pagine più belle dello sci. Quando, dopo la fondazione del club ad opera di alcuni pionieri dello sci piemontese, arriva il campione austriaco Hans Noebl, l'Arcangelo delle nevi, a dirigere l'attività sportiva della stazione e dà vita alla Scuderia Edoardo Agnelli, Sestriere è già uno dei centri guida del turismo invernale.

Alberto Marcellin, Giuseppe Armand, Camillo Passet ed Augusto Bosson sono i primi atleti a mietere allori per il club; sul Colle intanto si disputano gare importanti quali il Trofeo Tre Funivie e la Coppa del Re, frequentati dall'élite agonistica degli Anni 50. Poi, con Carla e Vera Schenone arrivano i primi «cittadini» e Sestriere giunge al massimo fulgore entrando a far parte della grande élite delle stazioni contrassegnate col K, il fil rouge che unisce tutti i centri alpini dove si disputa il più prestigioso dei trofei mondiali, il Kandahar.

Da questa fucina di campioni escono poi Pier Lorenzo Clataud e Bruno Piazzalunga, poi Claudia Giordani e Paolo De Chiesa.

«L'agonismo è sempre stato il motore dinamico della stazione — commenta Bruno Piazzalunga, responsabile degli allenatori dello Sci club — *e ho sempre trovato nel club la sua massima espressione. Un agonismo, in questi ultimi anni, meno esasperato e più avanzato come programmi, adatto all'età degli atleti. Prendiamo la nostra struttura. Ogni categoria, dai baby ai giovani, è diviso in tre sezioni: la squadra agonistica, la formazione dei rincalzi e il gruppo weekend, riservato a coloro che non riescono a dedicare molto tempo allo sci».*

E i mezzi non mancano per incentivare al massimo l'attività del club con l'intento di portare il maggior numero di sciatori in nazionale. Un traguardo raggiunto anche quest'anno con l'inserimento di tre atleti: Alessandra Piazzalunga e Laura Motheoud nel gruppo C, e Monica Martin nel gruppo discipline veloci.

Continua Piazzalunga: *«E' questo il nostro obiettivo e gli alti costi sono dovuti proprio al livello di competitività raggiunto, basato sul continuo aggiornamento, sulla ricerca delle tecniche più avanzate, sull'équipe di 15 allenatori al seguito dei ragazzi. Quest'anno abbiamo trovato nella Imper Italia un valido sponsor».*

L'attuale presidente del club è Marcello Pallrinieri e gli iscritti sono 370: di questi quasi 150 si dedicano alle gare. *«Parte sono valligiani, parte cittadini, con un rapporto ormai quasi paritario* — conclude Piazzalunga —. *In questi anni numerosi genitori si sono trasferiti in montagna per seguire meglio l'attività dei figli: è una coabitazione che dà parecchio in termini di esperienze».*

Pier Luigi Griffa

L'esperienza di Piazzalunga è molto utile a chi vuol diventare un campione

Il comitato regionale invitato a dimettersi

Ciclismo nella bufera

Molte le mozioni di sfiducia, ma il presidente Carlo Zuccaro premia per meriti sportivi alcune società, ne condiziona il voto e riesce a salvare a stento l'incarico. Gravi problemi

Dopo l'assemblea delle società piemontesi, la Federciclismo regionale è decisamente in crisi. Per la prima volta i più importanti club, quelli che hanno una storia e che investono parecchi soldi per la loro attività (ad esempio Fossano-Bongioanni, Brunero e Sassi-Elah) hanno dato vita ad un atto di rottura che non va sottovalutato.

«E' necessario ridare immagine e considerazione al ciclismo piemontese, perché oggi facciamo la figura dei parenti poveri nei confronti delle altre regioni», hanno addotto come giustificazione del loro gesto.

Domenica a Torino si è cercato di far dimettere il comitato regionale proponendo la bocciatura della relazione morale e finanziaria del biennio 1989-'90. Il presidente Carlo Zuccaro si è salvato a malapena con i voti favorevoli espressi dalle società del cicloturismo e del mountain-bike (che non conoscono la situazione del ciclismo tradizionale) e con un'abile regia: premiando per meriti sportivi alcune società, infatti, ne ha condizionato le preferenze.

Se il fronte del «no» avesse vinto, sarebbe automaticamente scattata la parte più significativa del progetto: il coinvolgimento di un uomo politico a capo della Federciclismo regionale, sotto l'esempio del ministro Scotti, presidente della Lega professionisti. Avrebbero anche trovato posto le forze emergenti dell'industria.

Giorni addietro era stato interpellato il democristiano Gianfranco Guazzone, assessore al Lavoro al Comune di Torino e da tempo vicino al ciclismo, anche per aver gareggiato negli Anni Sessanta con la maglia della Pezzani.

Qualora avesse accettato, avrebbe anche precisato di voler essere nello sport *«un politico atipico, cioè scevro da condizionamenti nei propri confronti e verso gli altri».*

Dalle varie mozioni di sfiducia presentate, sono emersi i principali mali del ciclismo piemontese. I dirigenti cuneesi, tra i quali l'organizzatore Tealdi e Pieri Bassano, quotato direttore di corsa, hanno accusato il presidente Zuccaro *«di avere esercitato la sua funzione volendo sempre imporre il proprio parere e impedendo a forze nuove e all'altezza dei tempi di far parte del comitato».*

L'ing. Ettore Brunero, presidente dell'omonimo sodalizio ciriacese, ha denunciato *«lo scarso peso che abbiamo nell'ambito nazionale, a cui vanno aggiunte le incapacità di coinvolgere gli sponsor e gli organi d'informazione».*

Giancarlo Giacomelli, della Ciclistica Fossano, ha ribadito che *«ogni anno i corridori migliori emigrano perché mancano le garanzie».* Ha poi parlato della partecipazione al Giro d'Italia dei dilettanti: *«Due anni fa ha fatto scandalo la defezione di una regione come il Piemonte, quest'anno ho mandato i miei ragazzi a rappresentare la regione: il Comitato non aveva nemmeno i soldi per allestire una squadra, parlo solo di quel poco che ho investito per la pista».*

Cosa accadrà adesso? *«Lo scollamento produrrà effetti controproducenti* — sostiene Rocco Marchegiano, della Sassi — *che solo le società, con un riesame di quello che abbiamo fatto, potranno risolvere nei modi dovuti».*

Mario Bocchio

Calcio a 5: Tunno mette l'arbitro sotto accusa

Ai campioni d'Italia della Roma Rcb il Casana ha tenuto testa per un tempo. Poi, nella ripresa, gli ospiti sono saliti in cattedra sotto la regia del nazionale Canestri conquistando una vittoria meritatissima. Il punteggio di 5-2 per i romani indica la loro netta superiorità. Le due reti del Casana portano la firma di Pisano e Mosso che sono riusciti a pareggiare i due gol, in apertura, della Rcb, andata a segno 5 volte con il suo bomber Ivano Roma.

Sereno il giudizio dell'Avil Enrico Albano: *«Abbiamo giocato contro una grossa squadra che nella ripresa non ci ha fatto quasi toccare palla. La Roma ha un po' ridimensionato le nostre ambizioni, del resto già in calo dopo l'imprevista sconfitta contro la Stella Rossa nella Coppa Italia. Inutile illuderci, siamo una squadra da centro classifica».*

Nella giornata del crollo del Casana, non è andata meglio all'Aosta, battuta ad Udine per 4-6 per colpa dei soliti errori difensivi, pur disputando una discreta partita.

Il derby torinese della serie B tra Valeo Ricambi e Stella Rossa si è concluso inaspettatamente con la sconfitta della squadra settimese per 4-7. Le undici reti sono state realizzate da Beofetto, Benato, Bellantoni (2), Dettori, Lizzardi e Balzaretti per i vincitori; Proda, Alberto Rana e Aurino (2) per la Stella Rossa.

Critico il giudizio del trainer settimese Mario Tunno nei confronti dei suoi giocatori: *«Siamo una squadra immatura, perché passiamo da partite esaltanti ad altre opache. In serie B ci vuole più tecnica e più praticità».* C'è però da dire che la squadra mancava di tre pedine importanti come Mimmo Rana (squalificato), Luca Cabiati (influenzato) e Franco Tunno, il portiere titolare (all'estero per lavoro) e l'allenatore ha fatto esordire Antonio Arrigo (15 anni) nel ruolo di playmaker: un ragazzo promettente che viene dalla giovanile.

Tunno oltre che dei suoi ragazzi non è stato per niente soddisfatto dell'arbitraggio del genovese Parrino e contro di lui ha parole di fuoco: *«Quando ho saputo che era lui a dirigere mi son detto: "Perdiamo la gara" e puntualmente è avvenuto. Nelle ultime 5 partite in casa, tre volte il suo arbitraggio fazioso ci ha impedito di vincere e per di più ci ha sempre espulso qualche giocatore. Adesso basta: chiederò alla Federazione di non mandarci più questo signore perché altrimenti non faccio scendere in campo la squadra».*

Nell'altro incontro del campionato cadetti la Lince Due di Casalle ha pareggiato in casa per 2-2 con il Verona.

p. gal.

Volley: la Ceppiratti Novara (serie B1) perde il suo allenatore

De Michelis saluta e se ne va

«Non me la sentivo di continuare a guidare una squadra che ha dimostrato di non credere più nella salvezza». La Tec Fin Kernel di Pinerolo batte la capolista e si candida per la A2

Secondo cambio d'allenatore della stagione per la pallavolo piemontese di serie B. Dopo il passaggio di consegne tra Pettenazzo e Rossi che ha rilanciato in B2 la Space Cannon Alessandria (con il nuovo tecnico i grigi hanno ottenuto sei punti in tre partite), sabato sera Mauro De Michelis ha lasciato la panchina della Ceppiratti Novara di B1 al termine dell'umiliante 0-3 casalingo subito dalla non trascendentale Sisley Treviso, rivale diretta nella lotta per la permanenza in terza serie.

«La decisione di dimettermi è stata sofferta — spiega De Michelis —. *Non me la sentivo più di guidare una squadra che in numerose circostanze ha dimostrato sul campo di non credere in una salvezza difficile ma non impossibile, battendosi senza grinta e convinzione negli scontri più abbordabili».*

De Michelis lascia così la Ceppiratti dopo quattro anni e mezzo pieni di soddisfazioni, caratterizzati dalla doppia promozione che ha lanciato il team novarese dalla C1 alla B1.

«Chiudo con grande rammarico un ciclo splendido — confessa il tecnico di Casale —. *A Novara sono riuscito a lavorare bene grazie alla collaborazione di una società giovane ed ambiziosa. Quest'anno, però, ho commesso due errori: avallare la cessione di due elementi importanti come Nardolanni e Mariotti e chiedere la conferma di altri giocatori che invece non si sono rivelati in grado di sopportare un campionato duro come la B1. Ho comunque sempre creduto nelle possibilità di questa squadra che mi ha però deluso sul piano del carattere. Me ne vado sperando di provocare una reazione d'orgoglio da parte dei giocatori. La trasferta di sabato a Mondovì è forse l'ultimo appuntamento utile per continuare a sperare».*

Il settimo turno della B1 non ha però regalato alla pallavolo piemontese soltanto cattive notizie. Al vertice della classifica, al contrario, la Tec Fin Kernel ha riproposto perentoriamente la propria candidatura alla promozione in A2, affermandosi meritatamente in quattro set sulla capolista Monteco Ferrara. Grande protagonista del trionfo pinerolese è stato il venticinquenne regista torinese Roberto Aringo che ha riscattato un avvio di campionato sottotono con una prestazione di altissimo livello.

Arigno ha saputo esaltare sabato le doti offensive dei centrali Castelli e Merlo, del bomber Carletti e Magliano e dell'astutissimo capitan Vignotto che hanno messo k.o. con i loro colpi un Ferrara tutt'altro che arrendevole.

«E' stata la nostra miglior esibizione stagionale — afferma l'ottimo Fausto Merlo, pinerolese purosangue —. *In casa, comunque, riusciamo sempre a rendere molto di più che in trasferta ed è proprio questo il nostro difetto più grave. Finché non troveremo grinta e continuità anche lontano da Pinerolo, difficilmente potremo puntare alla serie A. Sabato a Padova, contro il Silvolley, si saranno in palio due punti importantissimi e noi potremo conquistarli soltanto giocando come abbiamo fatto contro il Ferrara».*

Roberto Condio

Viene anche dai giovani la forza della Torino '81

La squadra allievi della Torino '81: mini-campioni con tanta grinta

La Torino '81, prima società della pallanuoto piemontese, si sta preparando al nuovo anno agonistico. La prima squadra, guidata da Mattia Aversa, sarà ancora una volta impegnata nel campionato nazionale di serie B. Ma prosegue anche la preparazione del settore giovanile. La squadra «allievi», giunta nello scorso torneo alle semifinali nazionali e poi superata dai genovesi del Quinto, si allena sotto gli occhi attenti di Luca Simoni, il nuovo tecnico. La categoria «Ragazzi» sta facendo altrettanto e segue i consigli di Silvia Zucchetto, che ha lasciato lo sport attivo nella Quadrifoglio-Uisp.

«Abbiamo un vivaio di oltre 50 ragazzi — dice Mattia Aversa —, *ma cerchiamo di allargare ancora di più il gruppo di atleti».*

I ragazzi che vogliono praticare la pallanuoto possono presentarsi presso la piscina dello Stadio comunale in corso Galileo Ferraris 294, il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 18, oppure telefonare al 319.5125 (ore serali).

a. f.

Debra Winger e John Malkovich in un drammatico momento di «Il tè nel deserto»

IN PRIMA VISIONE

Nella trasposizione cinematografica dal romanzo di Paul Bowles, la vicenda assume i contorni di una «trappola di sabbia». Visioni da cartolina, immagini sontuose, un po' da catalogo di viaggi esotici, che suggeriscono miraggi e abbagli anche clamorosi

Tazza di tè con mosche

E il «Mal d'Africa» nell'ultimo film di Bertolucci

TITOLO	**Il tè nel deserto**
REGIA	**Bernardo Bertolucci**
ATTORI	**John Malkovich Debra Winger Campbell Scott**
GENERE	**Drammatico**
SALA	**Romano, Eliseo Grande, Nazionale [illegible]**

Mosche. Un bel problema, le mosche. Ce ne sono circa un milione e mezzo, ne *Il tè nel deserto*. Messe insieme non si sa bene come e trasportate dall'Italia al limitare del deserto. Le mosche c'erano nel romanzo di Paul Bowles dal quale il film è tratto; [illegible] le ha trovate la troupe di Bernardo Bertolucci là dove, come da copione, avrebbero dovuto essere. O, almeno, non ne [illegible] trovate in [illegible] sufficiente per appiccicarle al volto di attori e comparse, ai finestrini delle lunde corriere, fino a farle quasi diventare dune viventi che si agitano nell'aria come le dune di sabbia nel deserto: e si è dovuti ricorrere, allora, agli insetti di importazione.

Così persino quello delle mosche è diventato uno dei molti aspetti di quello che pare a noi il problema fondamentale e irrisolto di questo film che alla prima parigina ha fatto gridare al miracolo buona parte della critica soprattutto italiana ma ha lasciato ad esempio piuttosto freddino *Newsweek*, che l'ha definito «una trappola di sabbia». La trappola, il problema irrisolto, ci sembra sia proprio il rapporto tra cinema e letteratura, o se preferite tra finzione della realtà e realtà della finzione.

Anche un milione e mezzo di mosche: anche la fotografia iperrealista e inquietante del prestigiatore Vittorio Storaro (in nessun posto come nel deserto la luce scandisce il procedere del tempo), anche un caricarsi del paesaggio di significati simbolici in rappresentanza di universi e sentimenti interiori (ancora qualcuno oserebbe parlare dei «paesaggi dell'anima»?)... Quanti «anche» si potrebbero allineare per dire, o cercare di dire, come il tentativo di dare forza visiva di realtà a ciò che, sulla pagina scritta, era soprattutto sorprendente, fisica metafora di un viaggio tutto interiore già magistralmente confezionata da una Natura bizzarra, finisce invece per costruire visioni da cartolina, immagini sontuose e potenzialmente *infinite* come una musica [illegible], ma anche per veicolare la possibilità di una fruizione un tantino superficiale, riduttiva, all'incrocio tra una concezione dell'esotico da catalogo Franco Rosso e una «voglia [illegible] letteratura» da Selezione del Reader's Digest.

E' una sorta di pericoloso *mal d'Africa* che prende lo spettatore e che in qualche modo apparenta questo film a *La mia Africa* più che a *Ultimo tango*, come sarebbe in effetti maggiormente opportuno. E poi la densa luce del deserto consente pure letture stratificate, miraggi, abbagli anche clamorosi. [illegible] può arrivare a vedere il seme di un cinema morale e persino politico là dove probabilmente c'è solo la protezione visiva e *fisica*. Costruita sulla e con la sabbia (e quindi mutevole con il primo colpo di vento) di contrasti tutti giocati in una dimensione interiore: si può vedere nella straordinaria Debra Winger che si toglie le scarpette l'ombra di Marlene nel finale di *Marocco*. Però la Dietrich abbandonava i tacchi a spillo per motivi di praticità, Debra cerca un contatto fisico, l'abbandono dei sensi alla sabbia, si lascia vincere e possedere dal deserto.

Il cielo del deserto, il cielo dell'Africa, dice Bowles, è un cielo solido, compatto. Ci protegge da quello che c'è al di là, che [illegible] nulla o che sia dio non importa. Lo [illegible], lo sentono Kit e Port, marito e moglie da dieci anni, indissolubilmente attaccati l'un l'altro per l'eternità ma assolutamente incapaci di amarsi davvero momento per momento. Forse Tunner, il bizzaro è un po' fatuo Tunner, conosce da sempre la risposta senza neppure esserne consapevole. Ancora l'amore, la morte, il tempo angoscioso e limitato ma annodato all'eternità: però Bertolucci quel che aveva da dirci al riguardo, non lo aveva già mostrato meglio in *Ultimo tango*? O anche questo è un miraggio, un castello di sabbia?

Beppe Ferrero

Antonio Lubrano alla scoperta delle truffe

E al mercoledì l'uomo chiamato Lubrano...

Antonio Lubrano è diventato milanese. «Un sogno che accarezzo da tanti anni. Sin dal 1952» — ricorda sorridendo dietro gli occhiali mentre si parla del [illegible] prossimo programma «Mi manda Lubrano, un mercoledì nell'Italia dei tranelli». «Un sogno alimentato anche dal fatto che uno dei miei primi articoli di corrispondente da Procida sull'istituto di nautica, che diplomava per la prima volta sei donne capitani di lungo corso, fu pubblicato da [illegible] settimanale milanese. Invece il lavoro mi portò a Roma, prima nei giornali poi alla Rai».

Dove divenne una vera star con quella sua [illegible] rubrica «Diogene»: ai milioni di telespettatori alla fine del tg2. Adesso Lubrano ha fatto il gran passo: è collaboratore con un contratto triennale con Rai3, collaborazione che lo ha spostato a Milano mentre la famiglia continua a vivere a Roma.

«Molti [illegible] lo sconsigliavano, Milano è cambiata. In peggio, naturalmente. Eppure l'impatto è stato felicissimo, sono qui da due mesi e stiamo lavorando molto bene. Non rimpiango quindi questa [illegible] decisione in realtà sofferta perché da vero meridionale apprezzo il posto fisso».

Il programma in onda ogni mercoledì su Raitre alle 20.30 è nato da una idea di Anna Tortora. «Ma non è una replica di Portobello. Sarebbe di pessimo gusto».

Il titolo è stato voluto da Angelo Guglielmi, direttore di Raitre. E Lubrano dice: «Al momento ne rimasi scombussolato, poi capii che dovevo accettarlo così. E [illegible] sono aggrappato a quanto diceva Guglielmi: che io ero forse l'unico [illegible] essere ascoltato anzi ad essere creduto in una trasmissione del genere. E' un viaggio in diretta alla scoperta delle truffe che si praticano in Italia. Si parte dalla ricostruzione sui luoghi del fattaccio di una avventura durante la settimana e viene invitata la vittima a ricostruirla. La truffa da noi è un po' come la legge: non è uguale per tutti. Vi sono categorie più bersagliate, a rischio: i pensionati, le massaie, gli studenti in cerca di lavoro. Noi cerchiamo anche di dare qualche suggerimento per evitarle».

Ma come vengono scelte? «Dalle telefonate che riceviamo e dalle lettere. Ne sono già arrivate più di 2000. Scegliamo quelle che coinvolgono più gente, che sono più utili. Siamo anche collegati col truffax alla questura e a 5 giornali per raccogliere notizie e titoli delle truffe di giornata. Nella seconda parte sono presi di mira i rapporti cittadini-servizi pubblici, le trappole della nostra burocrazia, gli impedimenti, le inefficienze. Questo è un passo in più di Diogene, perché non mi fermo alla denuncia e alle generiche risposte dei ministri. Non molleremo finché non avremo avuto [illegible] risposta. Anche se non pos[illegible] assicurare sempre un lieto fine. [illegible] chiude con una rubrica più sorridente: expertise a domicilio. Tutti abbiamo in casa un oggetto di cui vorremmo sapere il vero valore. Ebbene basta telefonare al 0389.8035 (anche per le denunce delle truffe) e vi arriverà in casa uno specialista del settore accompagnato da Fabio Fazio, finalmente laureato in lettere, che seguirà il collegamento nel modo più divertente possibile».

Lubrano insiste: «Il nostro programma vuole essere civilmente impegnato ma anche piacevole e divertente». L'ironia, puntualizza Bruno Voglino capostruttura Raitre (che ci informa del malessere di Chiambretti, sicché la sua trasmissione inizierà solo l'ultima settimana di gennaio), c'è non solo nel titolo nella sigla [illegible] in tutta la trasmissione. Prova ne è la scelta del regista Paolo Beldì che ha firmato per Italia 1 Lupo solitario e Matrioska.

Adele Gallotti

A scuola di musica nel convento

Ottimo successo a Saluzzo del centro di alto perfezionamento musicale

TORINO [illegible] Se ne parla più all'estero che in Italia. In alcuni centri europei, come a Valencia, in Spagna, stanno lavorando per imitarla. Si tratta della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, entrata felicemente nel quinto anno di attività. Storia, iniziative, programmi e ambizioni della Scuola sono stati presentati ieri dal suo presidente, Giuseppe Provera, durante una manifestazione al centro congressi della Cassa di Risparmio.

L'hanno fondata i Filarmonici di Torino nell'86 con l'appoggio della Comunità europea e con quello del Comune di Saluzzo che ha [illegible] a disposizione il secentesco Convento della S.S. Annunziata, nel cuore della città vecchia arroccata sulla collina.

Il programma, [illegible] nel suo genere, è quello di offrire ai musicisti già diplomati, oltre alla specializzazione, gli strumenti necessari per l'inserimento nella professione.

«Dalle 3 alle 4 mila persone — ha detto Provera — *escono ogni anno dai Conservatori italiani e il 70 per cento è destinato a [illegible] futuro di sotto-occupazione o, addirittura, di disoccupazione. Colmare queste lacune e orientare i giovani alla professione sono gli obiettivi della scuola»*.

Fin dal primo anno di attività, i risultati non si sono fatti attendere: col primo concorso [illegible] stati selezionati 400 musicisti provenienti da varie regioni italiane.

Un anno di vita assume nell'antico Convento dotato di tutti i comfort, otto ore quotidiane di lavoro a tempo pieno e un criterio di interdisciplinarietà sono i presupposti del piano di studio. La scuola di Saluzzo comprende 13 specializzazioni, una per ogni strumento musicale e, tra le varie finalità, c'è anche quella di educare i musicisti alla vita d'orchestra. Al suo interno, infatti, si studia, si prova, si suona e si tengono concerti nella cappella trasformata in piccolo auditorio.

Per queste prerogative, l'Alto Perfezionamento ha attirato [illegible] di sé l'attenzione di grandi musicisti internazionali come Sergiu Celibidache che vi ha tenuto lezioni sulla fenomenologia musicale.

Ieri, attraverso un ricco repertorio di immagini, [illegible] relativo commento sonoro, sono state quindi illustrate le diverse iniziative didattiche. Accanto al filone classico, c'è quello tecnologico, un vero dipartimento per tecnici del suono e della registrazione.

E' proprio valendosi di queste apparecchiature che la scuola di Saluzzo ha recentemente realizzato, con il sostegno della Crt, un compact-disc totalmente fatto in casa, con musiche di Mozart e Salieri.

In chiusura, il musicologo Alberto Basso ha sottolineato la singolarità di una istituzione che ha il pregio di far fronte alle vistose lacune del nostro ordinamento scolastico e che ha trovato a Saluzzo la sua cornice ideale.

Giorgio Gervasoni

I danzatori di Adriana Cava in azione ieri al Teatro Nuovo

Bei «Ritratti» a ritmo di jazz

Entusiasmo per i balletti di Adriana Cava ieri al Nuovo

TORINO ● Se all'estero le compagnie di jazz proliferano con crescente successo e si diversificano per estetica e metodologia compositiva, talora giungendo però al compromesso della commercializzazione, non altrettanto si può dire avvenga nel nostro Paese, dove il loro numero è estremamente scarso ma dove i pochi complessi attivi professionalmente seri riescono a meglio conservare una loro linea di controllato rigore. E' stato detto che il jazz è l'arte del quotidiano, e che rappresenta l'anima popolare, in quanto coinvolgente sequenza motoria tra le più facili da comprendere. In realtà il suo vocabolario è il più spesso spontaneo e intuitivo, potendo la composizione dei passi attingere dalle più difformi tecniche, combinando ad esempio la prima posizione classica con la sesta moderna. Tuttavia il pubblico dei teatri di danza è prevalentemente costituito dal ceto borghese, più incline a privilegiare il balletto classico e la modern-dance sofisticata che non i sincopati ritmi e sequenze di origine africana. Eppure da qualche tempo non sono pochi coloro che, scorgendo nel jazz non solo una tecnica coreutica ma uno stile di vita basata su incoscibili impulsi liberatori, vi si dedicano con impetuosa passione.

Tra i vari complessi specializzati italiani può annoverarsi il *Jazz Ballet* di Adriana Cava, che si è esibito ieri al Teatro Nuovo proponendo *Portraits*, spettacolo inserito nella rassegna «Il Gesto e l'Anima».

Accuratamente allestiti e piacevolmente scorrevoli, questi «Ritratti» hanno in primo luogo dimostrato che il livello della compagnia è notevolmente cresciuto in coordinamento e virtuosismo, e che l'ospite d'onore André De La Roche continua a scatenare i più travolgenti entusiasmi rinsaldati dalle sue recenti prestazioni televisive.

Il mosaico di coreografie è iniziato con *Domino* di Adriana Cava, già ripetutamente presentato, ottimamente interpretato da Silvia Bosco, Cristina Golin e Dario Greco. André De La Roche si è esibito con le consuete spavalde sequenze acrobatiche in *Dancing* di Bob Fosse, e in due assoli: *Mishima* e *Take Firm*. Coreografie più appariscenti che evocative, fatte di valenze esclusivamente ottiche eliminanti qualsiasi psicologismo. Meglio costruito il suo omaggio al maestro intitolato *Sing Sing Fosse*, su musica di Benny Goodman, in cui tutta la compagnia impersona i principali strumenti dell'orchestra. *Sogno e Realtà*, *Duel* e *Accordi di passaggio* (di Adriana Cava), hanno messo in luce la ricerca di identità di donne che sole, o in presenza di un partner reale o immaginario, ambiscono proiettare su di lui le proprie seduzioni. Le due migliori coreografie però sono state *Tango* di Adriana Cava su musica di Astor Piazzolla, evoluzione di corpi in una danza elegante e stilizzata ma anche provocatoria e irruente, e *Driving force* di Eva von Gencsy, specchio di lucida espressività per l'intera compagnia. Un elogio particolare ha infine meritato lo straordinario percussionista Beppe Colulla che ha fornito la base musicale per *Thrill d'Union*, il brano ancora della Cava che tra scroscianti applausi ha concluso la serata.

Gianni Secondo

ODEON TV

13 — **Daitarn III**, cartoni animati
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **G. I. Joe**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Conti in tasca**, settimanale di ...la
16,30 FILM ● **Canzoni nel mondo**, Vittorio Sala, con Mina, Gilbert Bécaud, Dean Martin, Juliette Gréco, Peppino Di Capri. Italia documentario 1963 — *con sketches, casti spogliarelli e canzoni Crazy Horse e dal Lido di Parigi*
18 — telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Quattro in carriera**, comedy

20,30 **Pasiones, la nuova di Maria**, teleromanzo con Grecia Colmenares
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica medicina
22,30 FILM ● **Per Cesarina**, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Gino Bramieri, Cinzia Monreale. Italia commedia — *Due partigiani si incontrano dopo trent'anni: ha piedi una pensione sull'Adriatico, l'altro commercia in granaglie e ha una figlia splendida. Si decide che questa andrà a lavorare nella pensione, e il maturo proprietario della scappa con lei inseguito moglie e dal padre lei*
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1,30 **Il perduto amore**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Il perduto amore**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**, tg sportivo
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto Carla Urban
15 — FILM **pover'uomo**, di Frank Borzago, Margaret Sullivan, Douglas Montgomery. Usa commedia
16,50 **Tv donna**. Seconda parte
17,50 **Autostop il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini, Spinola
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Protagonisti** attualità. Armando Sommajuolo e Tiberio Timperi intervistano i protagonisti dell'anno
21 — FILM ● **...e tutti risero**, con Ben Gazzara, Dorothy Stratten, Ritter, Audrey Hepburn. Usa commedia — *Angela, John e Charles tre investigatori in una New York molto strana dove metà gente sorvegliata e l'altra metà avrebbe bisogno di qualcuno che la sorvegli. La protagonista Dorothy Stratten l'ex playmate che poco dopo lavorazione film uccisa per gelosia dall'ex amante*
23,10 **Top Sport**. Calcio, Coppa Uefa, partita in differita
1 — **Stasera news**
1,20 **Chicago Story**, telefilm. *La legge di Dutton*

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — . Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **uomo Sloane**, telefilm
10 — **Quartieri alti**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio
11,15 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 **Sport - Hockey su ghiaccio**. Olten-Lugano. Ambrì-Sierre
15,55 FILM **L'impero gatti**. Ani-
17,15 **Bigbox**, programma per i ragazzi
18 — **Mino piccolo alpino**, telefilm di Roberto Levi e Claudio Biondi, Ottavia Piccolo, Guido C...la
19 — **sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Menabò**. Alla ricerca della cronaca perduta, gioco a premi
21,30 **Mission '90**, *Tra i «Mineros» del Cerro Rico*
22,30 **Tg sera**
— **Cronache parlamentari**
22,50 **Anne Baby Jowäger**, sceneggiato di Franz Schnyder dal ro- di Jeremias Gotthell. Con Annemarie Düringer, Peter Arens, Margrit Winter
0,45 **...letext notte**

11 — FILM ● **Ascensore per il patibolo**, di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Lino Ventura, Charles Denner. Francia giallo 1957 — *Tavernier viene spinto dall'amante a uccidere il marito di lei, suo principale. Prepara il piano con e riesce a far passare l'assassinio per un suicidio. All'ultimo rimane intrappolato in*
12,25 **Una coppia impossibile**, telefilm
12,50 **come animazione**

TELE

14 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi (replica)
15,45 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Colelli (replica)
16,45 **Wrestling Spotlight**, presenta Peterson
17,30 **Calcio internazionale**, una partita della diciassettesima giornata del campionato inglese
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
19,45 **Tuttocalcio**, servizi immagini dai campi allenamento

20 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
20,30 **. Sport**
— **Basket**: partita regular season
— **...ll**: partita della Fnl
— **Wrestling**
23,15 **Ring**, match inediti a cura di Franco Ligas
24,15 **U.S.A. Sport**, replica

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
13 — **U.S.A. Sport**, replica

RETE PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Pole position**, cartoni animati
14,30 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **I predatori tempo**, cartoni
15,50 **Tom ...er**, cartoni animati
16,50 **Tutti frutti**, animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per**
18,45 **7**, notiziario
19,30 **della ...na**, informazione automobilistica
20,20 FILM **La signora dalle due pistole**, di H.Bartlett, Peggie Castle, William Talman. Usa western 1956
22,30 , incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Alibi per un assassino**, di Alfred Vohrer, Peter Van Eyck, Ruth Leuwerick, Charles Regnier. Germania, giallo 1965 — *Un camionista passa sul corpo di un uomo che di lì a poco si scopre essere già assassinato. L'avvocatessa che difende il malcapitato conducente indaga e conclude che il responsabile è proprio suo marito*

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo** a cura Pool sportivo
17 — **Gulp!**, contenitore di cartoni animati per i ragazzi condotto riam De Boer
19 — **Le cinquanta d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana varia attualità, condotta da Isabella Fiorali
20 — **A colpo sicuro**, gioco a quiz condotto Claudio Sottili, Anna Sciortino
20,30 **Il fatto della settimana**, attualità politica
21 — **La musica e le forme**, Franco Boldrini
22 — **La della marina**, documenti
22,30 **Tutti forme**, rubrica di bellezza
23 — **Con simpatia... vostra**, proposte commerciali
1 — **per**

TELECUPOLE

13 — **Buon compleanno**, varietà
15 — telenovela Tonia Carrero
16 — **Sport e sport**, a cura di Nando Martellini
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 FILM ● **Airport**, George Seaton, con Burt Lancaster, Jacqueline Bisset, Helen Hayes, Jean Seberg. Usa drammatico 1970 — *Drammatiche vicende di un su cui succede tutto. A bordo c'è anche un pazzo con una bomba, disposto a tutto per far saltare l'aereo affinché moglie incassi l'assicurazione sulla sua vita. Primo lunga serie di film*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Secondo tempo**
23,10
0,40 **Excelsior**, spettacolo varietà

15 — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18 — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
19 — **Police surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**,
21 — FILM ● **Il rit... di Clint il soli-**
23,15 **auto**
0,30 **Telegiornale**

16,10 **Outsider**, telefilm
17 — **Charlie**, telefilm
17,30
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Il vendicatore dei Mayas**, Guido Malatesta, Kit Morris, Barbara Loy. avventura
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto ...a settimana**
24 — **Charlie**, telefilm

T...IN...

16,30 FILM ● **Black Box Affair**, di M. Circiolini. Drammatico 1966
18,30 **Glatrus**, cartoni animati
19 — **I giorni meraviglia**, incontro i vescovi
19,30 **Il Regionale**
20 — **animati**
20,30 FILM ● **lunga pista lupi**, di H. Reinl, con Clure. Avventura 1972
22,30 **I giorni della meraviglia**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti cronaca

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telero- con Veronica Castro
16,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Tv magazine**
19 — **TgA**, prima, seconda, terza edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo con Adela Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEOMUSIC

13 — **Super Hit**, i video del momento
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air**, pomeriggio
19 — **Scorpions**, speciale dedicato al tedesco di Hard rock
19,30 **Super Hit e Oldies**, riproposta vecchi video
— **night**
22 — **Air**, notte
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**, i video della notte tra cui quello del gruppo Vanilla Ice

TIEFFE 9

13 — **Katiuscia**, di H. Philipp, con M. Versini, T. Hunter. Germania avventuroso — *Un agente americano in Russia si finge ingegnere sovietico, ma, scoperto, cerca scappare*
15 —
17 — **Shopping cartoons**
18 — **Intorno mondo**, documenti
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
20 — **E le stelle stanno a guardare**
24 — FILM ● **L'ultimo rififì**. Italia commedia 1958

TELETIME

13,30 **Club Inter**
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Ingresso**
19 — **Controluce**, a cura Mario Damasio
19,30 **King Leonard**, cartoni animati
20 — **Sport nel**
21 — **Ingresso libero**
— **Sport mondo**
23,15 **Ingresso libero**

SESTA RETE

15 — **Marta**, novela
16 — FILM **Artiglio blu**
18 — **Corpo speciale sandbaggers** telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti vita pie-**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio passione**, telenovela
22 — **Cash Carry**, promozionale
0,30 FILM ● **La carica degli Apaches**

15,30 **...la**, cartoni animati
16,30 **Turpin**, telefilm
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
18 — **Brilhante**, telenovela
20 — **I ...an**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Scure di po Sioux**, con M. Saris. Usa western 1957
22,30 **Tv Flash**, informazione
0,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE D'AOSTA

12 — **Cuore pietra**, telenovela
14 — **C non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica a di Ennio Pedrini
19 — **Anteprime cinematografiche**, attualità
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,20 FILM ● **La signora pistole**. western 1956
22,30 **regionale**
23,15 **Parapsicologia**
0,30 FILM ● **per un assassino**. Germania giallo 1963

IN POLTRONA

Cher indaga

CANALE 5

Stasera due film così così e quello più scacciapensieri probabilmente è **Suspect**, arricchito, così per dire, dalla distribuzione italiana del sottotitolo **Presunto colpevole**. Cher, la cantante sexy, fa l'avvocatessa cui capita d'ufficio un caso scottante e vederla è un po' come Patty Pravo nella parte del giudice di Cassazione. Siamo a Washington ed è evidente che il regista Peter Yates (grande eclettico, grandi polizieschi) si sforza di mostrarci tutta la città dalla suburra al Campidoglio come per dirci: ma guarda che contrasti! Un reduce sordomuto è accusato di un obbrobrioso omicidio ed è chiaro dai suoi occhioni che è incolpevole. Cher lo difende, poi un giurato infrange la legge e l'aiuta fornendole prove certe della sua innocenza. Altri delitti, indagini serrate, colpi di scena in tribunale (Vostro Onore, la parola alla difesa, mozione respinta, eccetera). Chi sarà il colpevole? Sceneggiatura un poco ansimante e finalone tirato giù. E siamo su Canale 5: spot a mitraglia.

Cher

Bette Midler anche

20,30

In America nell'87 **Una fortuna sfacciata** incassò cifre da «Via col vento». Da noi fece fiasco ed è fra i piccoli motivi per cui anche se ha successo «Beautiful» continuiamo a sentirci diversi, per non dire più acculturati. Una volgarona berciante e esagerata in ogni manifestazione dell'Io, Bette Midler, fa comunella con ragazza carina e normale (Shelley Long: la ...e chi seguiva il telefilm «Cin Cin»). Le due scoprono di aver avuto lo stesso fidanzato (Peter Coyote, grande attore specializzato in ruoli secondari) che viene dato per morto ma presumibilmente non lo è. Indagini, improbabili risvolti spionistici, milioni di parole, svariate scene d'azione ma senza che ci si strappi i capelli dalla tensione, anzi. Bette Midler darebbe lezione di rozzezza o grossolanerie a Eddie Murphy. Qualche tempo fa si è fatta una gaffe sbeffeggiando pubblicamente l'inno americano. E' stata ostracizzata, criticata e maledetta, ma tanto non è valso a renderla simpatica.

Bette Midler

Tornerà Extra

RAI 22,30

Stasera finisce il settimanale **Extra**. Lo hanno guardato mediamente due milioni di persone e il presentatore *Gianni Minoli* ha spiegato ai giornalisti che si tratta di un successo in quanto se ne preventivavano un milione al più (ci si potrebbe però chiedere perché si manda in onda una trasmissione prevedendo che la vedrà appena un milione di persone). Extra è stato prodotto da varie televisioni europee secondo il criterio del collage a tema . Oltre a Raidue c'erano l'inglese Bbc, la francese Antenne 2, la sobria, pedagogica e arcinoiosa tv svedese, una tv di Stato spagnola e un canale ungherese (quest'ultima tv è quella nota per spegnere le trasmissioni il lunedì lasciando però un canale privato via cavo del magnate Rupert Murdoch). La puntata finale trasmetterà un paio di servizi inediti e un paio di già trasmessi fra i quali un'intervista a Stefano Casiraghi. E' stato annunciato un secondo ciclo del programma che partirà a luglio e verrà finanziato dalla Cee.

Giovanni Minoli

La violenza di Lilli

20,40

Poi c'è la televisione iperrealista. Fa tornare alla mente Jeanne Marie Petitjean de la Rosière, detta Delly, scrittrice assieme al fratello di un milione di libri-fiume sul la violenza e il crimine trattati con le pinze della pruderie. Le pinze cambiano: in televisione quelle del diritto alla schiettezza di cronaca. Gli argomenti invece assomigliano. **Serata Tg1** si dedica alla violenza metropolitana, Lilli Gruber presenta, vari corrispondenti firmano corrispondenze agghiaccianti: la nuova violenza spicciola per le strade di Mosca di notte; la mafia russa che in- nella perestrojka (la differenza da prima probabilmente è che ora si ammette che esiste); la violenza a New York dove si commette, da comunicato-stampa, un omicidio ogni mezz'ora (varrebbe a dire 17.520 all'anno: sarà vero? E, se lo fosse, con canto morti di mafia all'anno Napoli è un paradiso di quiete?); la violenza in Italia, intervengono specialisti e donne poliziotte, narreranno storie .

Lilli Gruber

La Linea e il Telefono

RETEQUATTRO 20,30

Tv iperrealista, parte seconda. Gli americani usano il termine «gore», che significa «sangue rappreso», per indicare i film alla Dario Argento, e goreshow per i telefilm di iperviolenza che per caso o per fortuna non importiamo . Gore-show: **Linea continua** lancia la caccia al mostro di Modena e chiede informazioni telefoniche al pubblico che sa qualcosa e non ha parlato finora (chiamare 06/70.370). Nelle campagne attorno a Modena sono state strangolate cinque ragazze, tutte tossicodipendenti, e i delitti sono rimasti impuniti: si ascolteranno testimonianze inedite, si imbastiranno piste, interverrà un esperto che traccerà il profilo del possibile maniaco. Fronte della : Corrado Augias (Raitre, 20,30) parla dell'assassinio di Giuseppe Insalaco, ex sindaco di Palermo massacrato dai mafiosi che lo malsopportavano il 12 gennaio del 1988. Siamo a **Telefono giallo**: parlano gli invitati (che a volte si accavallano e si accapigliano), parla chi vuole allo 0769/7399. Domani e dopo, pausa. Si riprende venerdì «Chi l'ha visto?».

...ta Dalla Chiesa

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 336

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

MARTEDI' 18 DICEMBRE 1990

Un circo, anzi Florilegio

Dal giovedì a fine gennaio in corso Traiano

Alla voce «florilegio», il dizionario Nuovo Zingarelli riporta attualmente: «raccolta di brani scelti di uno o più autori» ma anche «qualità rappresentativa». E' probabile che nelle prossime edizioni vi aggiunga «spettacolo circense realizzato con rara maestria a partire dal 1990 dalla quinta dinastia Togni».

Poiché anche di un circo si tratta, destinato fin dal suo debutto parigino la primavera scorsa, ad entrare a pieno titolo nella storia universale degli spettacoli equestri.

A Torino, nell'area attrezzata di corso Traiano (zona Fiat Mirafiori), «Florilegio» debutterà il 20 dicembre offrendo due spettacoli giornalieri alle 16,30 e alle 21, fino al 27 gennaio 1991. I francesi, che abitualmente usano la *grandeur* soltanto per cose loro, non hanno esitato ad estenderla, sebbene con qualche vezzo nazionalista, anche a questo circo italiano.

Un esempio? «E' un'opera comica dove si può trovare la Traviata e la commedia dell'arte, dove Goldoni dà la mano a Verdi e Nino Rota. (Le Figaro)». E ancora: «Un universo che ricorda l'Impero di Napoleone, uno spettacolo degno di Fellini. (France Soir)», ma anche «Ci si sente immersi in un quadro di Chagall o di Toulouse-Lautrec, un'atmosfera bizzarra, romantica ed ammaliante (L'Express-Paris)». Ma qual è il segreto che ha fatto gridare al miracolo sia il pubblico che la stampa francese? Probabilmente la riscoperta di un comune vissuto culturale ma soprattutto la ritrovata originalità. Dice Livio Togni, primogenito

Tina Palacios con il marito Corrado Togni, Cristina, Livio e Nevia Togni

del grande Darix e direttore di «Florilegio»: «Non c'è realmente una crisi del circo ma una crisi d'identità del circo. Il peggio per noi sono i media, ma anche gli spettatori e i telespettatori che non sanno più fare distinzione tra un buon circo e una pallida rappresentazione».

Una dichiarazione provocatoria e battagliera, sulla quale i fratelli Livio, Corrado e Davio Togni hanno impostato la rinascita di un genere spettacolare, forse troppo contaminato dalla tecnologia imperante e sempre più spesso tendente al music-hall.

Il progetto di «Florilegio» è partito alcuni anni fa con lo studio e la ricerca di numeri e attrezzature del passato. Ove è stato impossibile utilizzare materiali originali quali tendoni, addobbi e carrozzoni, gli stessi sono stati fedelmente ricostruiti su disegni originali dall'officina interna al circo, come pure la Baracca dei Fenomeni, contenente una «grandiosa, eccezionale collezione di fatti inusuali nonché edificanti provenienti dai quattro angoli del globo». In essa è possibile vedere all'opera fachiri, mangiatori di fuoco, lanciatori di coltelli, uomini elettrici ma anche i veri e unici reperti fossili di un abitatore di Atlantide, i capelli di Sansone e un dente di Carlo Magno. In proposito occorre ricordare una delle citazioni preferite di Phineas Taylor Barnum, fondatore del celeberrimo circo: «Gli uomini amano che li si lasci credere per un istante in cose che sanno essere perfettamente false».

I componenti la troupe di «Florilegio» sono in maggioranza membri della stessa famiglia Togni, sorelle, mogli, mariti, figli e cugini i cui cognomi appartengono alla storia del circo mondiale come Palacios, Larible, Zavatta, Zorzan, Spits e altri, tutti impegnati in molteplici ruoli. Così Livio alterna il costume da gladiatore (reso celebre negli Anni Cinquanta e Sessanta da suo padre Darix) con il quale incute timore e rispetto a tigri e leoni, con il frac e cilindro del direttore di pista o allo smoking senza trucco ma dalla mimica e gestualità irresistibili, passa disinvoltamente dalle gags in pista alla sommità dello chapiteau sotto la quale volteggia sul trapezio con il fratello minore Davio. A quest'ultimo è affidato il singolare bestiario del «Florilegio», composto da leopardi, tigri, ippopotami, bisonti, elefanti, struzzi, canguri, giraffe, micro scimmie, cavalli, tutti accuditi ed addestrati da lui. Abilissimo cavallerizzo, ha creato un singolare numero di figurazioni plastiche equestri intitolate «Carosello napoletano» al quale partecipa, cantando da soprano, la madre Fiorenza. Da segnalare il ruolo importantissimo dei costumi, disegnati e curati da Danila Togni secondo disegni d'epoca o reinventati con raro fascino ed armonia. Insomma, tutto quanto ci si aspetta solitamente da un circo ma con qualcosa in più.

Livio Togni con una delle sue tigri

«Florilegio» è un villaggio, un pianeta, un giardino incantato, un teatro animato da fate. Magari la casa del sole e quella della luna ma soprattutto un grande, gigantesco giocattolo da usare a piacere. A cosa serve? A viaggiare nella fantasia alla ricerca di un tempo di cui ci ricordiamo ma che forse non è mai esistito, riscoprendo mondi che conosciamo ma che non abbiamo mai visto. Ma attenzione: solo chi crede nelle fiabe può godere di tutto questo. «Tanto», dicono gli eclettici ideatori di Florilegio, «anche se non ci credete, vedendolo cambierete sicuramente idea».

Mauro Giorcelli

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.821
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.821
Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kelly Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col. — Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia **Biografia**
Ore: 19,30; 22,15 Ultimi giorni ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Leningrad Cowboy go America, di Aki Kaurismaki, con M. Pellonpaa, J. Jarmusch. Svezia. Col. Non viet. — Improbabile complesso rock dalla tundra russa alla conquista degli States: finirà nelle hit parade messicane **Commedia grottesca**
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 650.71.00
Un fantasma per amico di James Parriott con Bob Hoskins, Denzel Washington. Usa. Col. Non viet. — Ad un detective cialtrone e razzista viene trapiantato il cuore di un ricco avvocato nero il cui fantasma si dimostrerà molto ingombrante **Commedia**
Ore: 17,50; 20,20; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott. Colori. Non vietato **Prima visione**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
I divertimenti della vita privata, di Cristina Comencini, con Delphine Forest, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman. Italia. Col. Non viet. — Nella Parigi della Rivoluzione una gentildonna e una prostituta si scambiano le parti con esiti imprevisti e divertenti **Commedia**
Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il giallo del bidone giallo, di E. Estevez, con C. Sheen, E. Estevez, L. Hope. Usa. Col. Non viet. — Due ragazzi sognano di mettere su un negozio di windsurf ma il mare della California è troppo inquinato. Così continuano a fare gli spazzini e si imbattono in un delitto **Giallo ecologico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.942
Rischio totale, di Peter Hyams, con Gene Hackman e Anne Archer. Usa. Col. Non viet. — Magistrato un po' ingenuo ma molto coraggioso salva ragazza braccata dai killer che vorrebbero impedirle di testimoniare contro un boss della mafia **Thriller**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.65.47
Vedi teatri

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
L'esorcista III, di William Peter Blatty, con George C. Scott, Brad Dourif. Usa. Colori — Orripilanti omicidi di alcuni preti riportano a Georgetown i fantasmi del passato e una possessione demoniaca di tipo nuovo. Viet. 18 **Horror**
Ap. 20,20, film 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, geraglieri, mafiosi **Comico**
Ore: 16,55; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.03
Daddy Nostalgie, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. Colori — Padre arrivato ad un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da casa rinsaldano il reciproco affetto un attimo prima dell'inesorabile distacco. **Drammatico**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
Mo' better blues, di Spike Lee, con Denzel Washington, Spike Lee. Usa. Col. Viet. 14 — Un giovane trombettista egoista e pieno di talento si divide tra la musica e l'amore di due donne appassionate **Drammatico**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 **Prima visione**

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. Usa. Colori — In una Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. **Fantascienza**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore: 15; 17,20; 19,55; 22,30

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.2362
The stand in, ingresso riservato ai soci
Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il boss e la matricola, di Andrew Bergman, con Marlon Brando e Matthew Broderick. Usa. Col. Non viet. — Brando fa il verso a se stesso nei panni di un improbabile Padrino che organizza banchetti a base di animali in estinzione **Commedia**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Il viaggio di Capitan Fracassa di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti, Ciccio Ingrassia. Italia. Col. Non viet. — Dal romanzo di Gautier, il viaggio verso Parigi e l'apprendistato sentimentale di un nobile al seguito di una compagnia di guitti **Commedia**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.831
La settimana della sfinge, di Daniele Luchetti, con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando. Italia. Col. Non viet. — Romantica cameriera appassionata di enigmistica attraversa l'Italia per inseguire Eolo, innamorato recalcitrante. **Commedia**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima Visione**

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 38 ☎ 749.2907
Cinecircolo **Il Pungolo**
Ore: 18,30; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.000)
The Land before Time (Alla ricerca della valle incantata). Versione originale inglese. Or. 17,30; 20; 22

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid. Or. 20,15; 22,30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 16: **Apostrophes**, dal museo Grévin una galleria di scrittori immortalati nella cera. 75'

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Paris Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinski, Dean Stanton, Dean Stockwell. Versione italiana. Ore 16,30; 19,15; 22

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Un mondo senza pietà, di Eric Rochant, con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier. Versione italiana. Ore: 16,30; 18,15; 20,40; 22,30

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
I miei vicini sono simpatici, di Bernard Tavernier, con Michel Piccoli, Christine Pascal. Versione italiana. Prima Visione. Ore 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Or. 20,30; 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.3080)
Trionfo dei sensi, con Abigail Clayton, Kay Parker. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Le grande sfida erotica. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3517)
Giochi amorosi, con Tracy Lords, Jaime Gillis. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Le donne di Mandingo, con Moana Pozzi e Cicciolina. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, ☎ 511.293)
Bath - Mali dal pianeta Eros, con Mark Shanon, Pauline Toucher. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22.30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Erotismo a Las Vegas (Le ballate blue di Memphis), con Annette Haven, Kay Parker. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
L'alcova dei mille piaceri, con Olinka Hardiman, Gabriel Pontello. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi, Rocky Than. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Lussuria e depravazione, con Kelly Michols, Sharon Kane. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Week end di una ninfomane, con Dominique St. Claire, Misha Mouton. Colori. Prima visione. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Sogni
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Presunto innocente
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Il tempo dei gitani
CHIVASSO
CINECITTA': Cadillac Man
MODERNO: Linea mortale
POLITEAMA: Le comiche
COLLEGNO
PRINCIPE: La sirenetta
REGINA: Le comiche
STAZIONE: Pretty Woman
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Sono seduto sul ramo e mi sento bene
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: La corsa più pazza del mondo n. 2
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Gremlins
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ore disperate
MONTANARO
VITTORIA: Amore top Secret
PINEROLO
HOLLYWOOD: La sirenetta
ITALIA: Ghost - Fantasma
RITZ: Un fantasma per amico

STAMPASERA

N. 336 MARTEDI' 18 DICEMBRE 1990 • L. 1200

Disagi a Torino, accuse al Comune

La scuola a pezzi

La metà delle aule è fuori legge

TORINO ● L'ha ammesso anche il ministro Gerardo Bianco. Il patrimonio edilizio della Pubblica Istruzione è in pessime condizioni: cade a pezzi ed è inadeguato alle necessità attuali. Intervenendo, nei giorni scorsi, ad un incontro organizzato dall'Unione province italiane, Bianco ha offerto cifre che lasciano sbigottiti: su 270 mila classi, ben 130 mila sono «fuori legge», senza certificato di sicurezza. Per non parlare degli altri inconvenienti.

A Torino, sfogliando la cronaca dell'ultimo anno, le denunce e le manifestazioni di protesta contro il degrado nelle scuole sembrano dare pienamente ragione alle ammissioni del ministro. Anche se il provveditore Luigi De Rosa ridimensiona il disagio dicendo che *«la scuola sta veramente male al Sud e nelle isole. Qui la situazione è decisamente migliore. Certo, abbiamo qualche problema di laboratori, aule, succursali, ma niente di drammatico»*.

Qualche calcinaccio cade, però, anche nelle scuole torinesi. E le difficoltà di cui parlano i giornali rappresentano soltanto la punta di un iceberg: molti presidi e direttori didattici, infatti, dopo periodiche richieste all'amministrazione comunale e provinciale, e dopo attese di anni (talvolta di un decennio), si rassegnano e non fanno più rumore.

Nel '90, hanno «fatto notizia» i ragazzi del Sesto Istituto Professionale di corso Caduti sul Lavoro. *«La scuola cade a pezzi* — avevano denunciato nel marzo scorso — *e il Comune sembra averci dimenticati»*. Il 3 aprile, nell'elementare «Nino Costa» di San Mauro, una vetrata di un metro e mezzo per ottanta centimetri rovinava a terra nei servizi igienici. In quel punto, poco prima, si trovavano alcuni bambini.

Alla fine di maggio, problemi di ordine igienico e strutturale venivano denunciati al Primo Liceo Artistico. Una settimana dopo era la volta della media «Antonelli» di via Filadelfia, afflitta — da dieci anni a questa parte — da crepe, infiltrazioni, crolli.

E ancora, il 3 ottobre, la direttrice dell'elementare Salvemini di Mirafiori Sud richiamava l'attenzione sui guai della sede centrale e della succursale. A tre mesi di distanza, Vanda Piccolomini spiega: *«Da allora abbiamo ottenuto solo interventi minimi e lo sfacelo continua: piove nei bagni, gli infissi sono rotti, i topi ci hanno invasi, sono vent'anni che nessuno si preoccupa di dare il bianco. E poi c'è il problema delle tapparelle, assai diffuso in molte scuole: non stanno su, oppure non si chiudono»*.

In realtà, nonostante il ripetersi delle segnalazioni e il disagio cui sono costretti studenti d'ogni età e insegnanti, l'edilizia scolastica di Torino e provincia non se la passerebbe poi tanto male, dicono gli esperti. Secondo il responsabile del settore Edilizia scolastica del Provveditorato: *«Il patrimonio immobiliare è buono. L'obbligo della manutenzione annuale, invece, esiste solo in teoria. Questo fa sì che dopo dieci anni di vita, una scuola non sia più in regola con le norme, diventi desueta e talvolta non più utilizzabile. Non si può abbandonare al suo destino un edificio scolastico per un'intera generazione!»*.

Unico rimedio a tanto abbandono: più soldi per rivitalizzare le finanze degli enti locali cui viene demandata la manutenzione. Oppure, la realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui si parla da tempo (e sulla quale esiste un disegno di legge), rimasta finora solo un bel sogno. Se il sogno diventasse realtà, ogni istituto gestirebbe per conto proprio le manutenzioni indispensabili.

Ancora il funzionario del Provveditorato: *«Negli anni scorsi l'amministrazione provinciale ha messo a punto un piano triennale di risistemazione con 110 miliardi di stanziamento. Ma il piano è poi stato riassorbito dal calo demografico: una parte del patrimonio dismesso dalla scuola dell'obbligo è stato riciclato per la scuola superiore. Un altro piano di ristrutturazioni è quello del Comune, ma mancano i soldi e va avanti a rilento»*.

Inoltre, questi sono sovente solo palliativi: con l'affermarsi della riforma della scuola elementare, l'allargarsi dell'esigenza di laboratori e il prolungamento dell'obbligo scolastico si dovranno comunque costruire nuovi edifici.

Maria Teresa Martinengo

Arresti per Gigliola ma con l'ex amante

Ora vive con la figlia Soraya ed Ettore Geri Così ha deciso la corte d'assise d'appello

Gigliola Guerinoni e l'ex amante Ettore Geri agli arresti domiciliari, ma insieme e con la figlia Soraya

GENOVA ● Gigliola Guerinoni andrà a vivere nella villetta di Pian Martino, sulle alture di Savona, con Ettore Geri e la figlia Soraya.

Lo ha deciso il presidente della corte d'assise d'appello, Corrado Tanas, che recentemente ha pronunciato la sentenza di secondo grado per l'assassinio del farmacista Cesare Brin: conferma nella condanna subita a Savona per Gigliola (26 anni) e 15 anni per Geri, che a Savona era stato assolto. I due imputati maggiori sono agli arresti domiciliari in attesa che (forse fra un anno) si pronunci la corte di cassazione dopo il ricorso presentato dai difensori.

L'aspetto singolare di questo trasferimento, del tutto inatteso, è soprattutto uno: la Guerinoni, considerata dai giudici l'istigatrice, andrà ad abitare con Geri, considerato l'esecutore materiale del crimine.

«La convivenza può apparire strana — dice l'avvocato Biondi —, ma bisogna considerare che, a verdetto emanato, non esiste più il pericolo di inquinamento di prove. Inoltre, la corte d'assise d'appello ha ritenuto, io credo in maniera del tutto giusta, che non esista alcuna possibilità di fuga sia per la Guerinoni che per Geri».

Finora la «dama bionda» era ospitata in casa dell'ex marito Andrea Barillari, nell'abitazione di quest'ultimo ad Altare: la richiesta di un trasferimento nella casa abitata da Geri è stata presentata sabato scorso dall'avvocato Biondi, difensore (assieme a Mirka Giorello) di Gigliola, che ha ottenuto rapidamente un'ordinanza favorevole.

La decisione dei giudici ha tenuto presente un fatto umanitario: Soraya, 16 anni, aspetta un bambino e le è necessaria la presenza assidua della madre. La ragazza può quindi essere assistita «materialmente e moralmente» nei mesi che la separano dal parto. Si è voluto anche considerare il profondo affetto che lega Ettore Geri a Soraya: dividere i due sarebbe stato crudele.

Potranno vedere liberamente la Guerinoni sia Soraya che Geri e l'ex marito Barillari. Alex e Fabio, nati da un precedente matrimonio di Gigliola, potranno recarsi in visita a Pian Martino soltanto il sabato e la domenica. Nessun altro può avere accesso nella casa, né comunicare per telefono.

La Guerinoni ha saputo ieri mattina del trasferimento e, qualche ora dopo, i carabinieri di Dego l'hanno accompagnata nella nuova abitazione. Grandi abbracci e pianti con Soraya, intensa commozione di Ettore Geri. Gigliola è subito salita al secondo piano della villetta di Pian Martino acquistata tempo fa con il denaro di Pino Gustini, sposato da Gigliola in segreto, e deceduto per un'acuta forma di diabete. La Guerinoni, insieme al suo amante Geri, era stata accusata di «aver contribuito» alla morte di Gustini, facendogli mancare le cure necessarie per la sua malattia, ma i giudici di Savona si erano pronunciati per una completa assoluzione.

La Guerinoni è apparsa sciupata, dimagrita, pallidissima anche per la mancanza di trucco, i capelli biondi in disordine. Non ha voluto parlare. Teneva sotto braccio la Bibbia, che era sempre stata davanti a lei al processo di Genova. Ha ripetuto una sua dichiarazione, diventata quasi ossessiva: «Ho fiducia soltanto in Dio».

Guido Coppini

Torino, già 15 i trapianti di cuore

TORINO ● Si è concluso nella notte, con un altro successo, il quindicesimo trapianto di cuore al centro delle Molinette. L'équipe del dottor Michele Di Summa (Donegani, Casabona, Zattera e Pignatelli) ha impiantato il cuore di un diciassettenne nel petto di un uomo di 53 anni che era ricoverato al Mauriziano, ormai in condizioni disperate. Gennaro Evangelista, ex operaio, affetto da miocardiopatia dilatativa, è anche diabetico ed era in lista d'attesa presso alcuni ospedali d'oltralpe perché in Italia aveva avuto difficoltà a trovare un centro che volesse prenderlo in carico. Per le sue particolari condizioni di salute, aggravate da una malattia qual è il diabete, non era certo considerato un paziente ideale. Tuttavia l'intervento di questa notte, durato due ore, dall'una alle tre, è andato bene e adesso Gennaro Evangelista si è svegliato e si trova in terapia intensiva.

Il donatore, Corrado Bosco, era stato investito da un'auto mentre, in motorino, si trovava nei pressi di Brandizzo. I genitori del ragazzo, che era stato ricoverato nel reparto del professor Meritano, hanno acconsentito all'espianto — il fegato è stato mandato a Milano, mentre reni e cornee sono rimasti a Torino — e hanno assicurato che presto vorranno conoscere l'uomo nel cui petto batte il cuore del loro sfortunato figlio.

Torino: una soave festa in Borgo Nuovo tra mille polemiche

Zona rosa, traffico e insulti

TORINO ● Doveva essere una soave festa da *«Alice nel Paese delle meraviglie»*, si è trasformata in una specie di chiassata appesantita di ingiurie e pesanti improperi. Tutto ciò nella raffinata cornice del Borgo Nuovo a causa di venti cartelloni *rosa*, con i classici cerchi del divieto di transito e di sosta vistosamente annullati ed abbinati all'annuncio a caratteri cubitali di una zona a traffico illimitato *«rosa»*.

Scelti i manifesti in questione (previa regolare autorizzazione) come carta vincente del benvenuto natalizio promosso dall'associazione Via Della Rocca-Borgonuovo, decisa garbatamente a sdrammatizzare le attuali polemiche sul traffico con una simbolica *«zona rosa»*. Vale a dire una specie di oasi delimitata da una sorridente segnaletica immaginaria, scelto il rosa *«colore della cortesia e della gioia»* per sottolineare *«la vecchia proverbiale accoglienza delle botteghe torinesi che qui si trovano ancora, in una cornice di cordialità dove convivono serenamente rapporti umani e di scambio»*.

Una diagnosi, quella della presidente di associazione Brigida Sacerdoti, ieri clamorosamente smentita dagli automobilisti torinesi che, cronicamente abituati a veder nero anziché rosa, han cominciato a invadere impunemente tutta la zona ed a tempestare di richieste di chiarimenti il centralino dei vigili. Con il risultato che questi ultimi, evidentemente più sensibili alla disciplina di corpo che alle atmosfere alla Lewis Carrol, son piombati nel Borgonuovo sequestrando in malo modo i cartelli e mandando a mare la festa.

Di qui la buriana fuori programma. Da una parte l'inaugurazione della festa nella galleria di Alberto Peola in una pastellata cornice di zucchero filato, fragole e carbone dolce rigorosamente rosa. Dall'altra una ruvida *«retata»* segnaletica coordinata dalla vicecomandante Guazzone, moglie dell'assessore. E in mezzo, impegnata a sedare il tumulto e a ricondurre saggiamente la questione ad un minimo di buon senso e di giusta ironia, la presidente del Consiglio Regionale Carla Spagnuolo imitata poi, calmati i primi bollori, dall'assessore Dondona.

E adesso, cosa succederà? A quanto pare assolutamente niente, deciso che la festa riprenderà normalmente e che l'associazione potrà rimettere i suoi rosei cartelli in bella vista. Anche se, in effetti, sarebbe stato meglio se il design dei finti circoli di divieto (bombati in maniera quasi impercettibile), avesse optato per una differenza più vistosa e decifrabile rispetto a quelli *«veri»*.

C'è una cosa vera, però, che il bailamme di ieri si lascia dietro e non può essere accantonata ridendoci sopra. Riguarda la doppia, tripla fila di auto parcheggiate in totale e caotica irregolarità in via Della Rocca — ieri come sempre — che i vigili non han degnato di uno sguardo, spiegando che *«il personale è troppo scarso per occuparsi di queste cose»*. E' così che sul rosa del Borgo Nuovo (dove ogni mattina sino a venerdì si potrà girare su un landau nero trainato da due bianchi cavalli ungheresi, mentre fino all'Epifania si potrà gustare zucchero filato passeggiando tra vetrine in technicolor) ondeggia adesso un interrogativo amaro. Possibile che i vigili abbiano più tempo per qualche manifesto finto che per un caos automobilistico purtroppo iper-reale?

Luisella Re

DISTACCHI E TRASFERIMENTI

Vigili in sciopero venerdì tre ore per ogni turno

TORINO ● I sindacati confederali dei vigili urbani hanno indetto per venerdì 21 dicembre uno sciopero di tre ore in tutti i turni, dalle 8 alle 11, dalle 16 alle 19 e dalle 19 alle 22. Tra le motivazioni dell'agitazione la necessità «del rientro nel reparto viabilità dei colleghi distaccati o trasferiti a Palazzo Civico e di ridare ruolo e decisionalità alla commissione trasferimenti».

I sindacati dei vigili urbani ritengono, inoltre, che si debbano bloccare «tutti i trasferimenti o i distacchi finché non sarà definito l'intero assetto organizzativo del corpo dei vigili urbani purché occorre, partendo dall'ultimo accordo concluso con l'amministrazione, rilanciare la trattativa con il comando per decidere un assetto organizzativo del corpo che risponda sia alle esigenze dei colleghi che ad un servizio ottimale nei confronti della cittadinanza».

Questo pomeriggio a partire dalle 16 i vigili urbani fuori servizio distribuiranno un volantino davanti a Palazzo Civico durante lo svolgimento del Consiglio comunale. I vigili hanno proclamato lo «stato di agitazione generale» ed invitano «al senso di responsabilità» da parte di tutti evitando le beghe personali e le iniziative unilaterali ed i «colpi di mano» quali distacchi, trasferimenti e sanatorie.

I granata: «Non sparate su Martin Vazquez»

TORINO ● Granata in crisi? Sono in molti a domandarselo dopo la brutta figura rimediata dalla squadra di Mondonico a Pisa. Il Torino ha perso per strada l'ardore con cui aveva infiammato l'estate calcistica. E la delusione più cocente viene proprio da Martin Vazquez, il trascinatore di quella formazione di gladiatori. Lo spagnolo era arrivato in Italia osannato per quello che aveva dimostrato ai Mondiali. La nazionale iberica si era affidata soprattutto alle sue doti di uomo a tutto campo.

Domenica, all'Arena Garibaldi il funambolo castigliano non s'è presentato: in campo c'è stata soltanto la sua ombra. Un fantasma. Ma nessuno dei compagni osa biasimarlo. Anzi, tutti si affrettano a difenderlo. *«La condanna dev'essere collettiva* — spiega Romano —. *A tutti noi è mancata l'umiltà. Il mea culpa, dunque, deve essere collettivo»*.

Nonostante i giudizi concordi dei compagni, ci sorge un dubbio: che il Toro sia malato di «cadettismo» e non lo sappia? Traduciamo: che i granata non siano ancora guariti del «mal di serie B», quello stesso male che costò al Milan la seconda retrocessione? In tal caso lo spagnolo non vivrebbe un periodo di momentaneo rilassamento, ma avrebbe la convinzione, seppure inconscia, di essere finito in una squadra di perdenti.

SERVIZIO A PAGINA 25

Tomba out 2ª manche

MADONNA DI CAMPIGLIO ● Alberto Tomba non ce l'ha fatta a ripetere la bella prestazione di domenica in Val Badia. Nello speciale di Madonna di Campiglio è uscito di scena nella seconda manche, dopo aver concluso al secondo posto la prima alle spalle del sempre più sorprendente Furuseth. Ad aggiudicarsi la gara è stato proprio il norvegese, che ha preceduto Fodgoo, un'altra rivelazione dello sci scandinavo. Terzo posto per un Girardelli, in netta fase di recupero. Il migliore degli italiani è stato Polig, quindicesimo dopo la prima manche e settimo al termine della gara.

SERVIZIO A PAGINA 27

Sorteggio Coppe: Juve con Liegi Atalanta con Inter

Come si prevedeva è arrivato il primo derby italiano nelle coppe europee di calcio. Nel sorteggio di stamane a Zurigo, il destino ha accoppiato Atalanta ed Inter, che si affronteranno nei quarti di finale di Coppa Uefa in programma il 6 ed il 20 marzo. Sempre per la Coppa Uefa, il Bologna se la vedrà con lo Sporting Lisbona, e la Roma con i belgi dell'Anderlecht.

Positivo il sorteggio per la Juventus, che in Coppa Coppe affronterà il Liegi, squadra che non dovrebbe creare troppi problemi ai bianconeri. Nello stesso torneo, la Sampdoria affronterà il Legia Varsavia, forse la più debole tra tutte. In Coppa Campioni infine, il Milan avrà come avversario l'Olympique Marsiglia.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 finale

Ribasso -0,26

ore 10,45	-0,6
ore 11,30	-0,5
ore 12,00	-0,3
ore 12,30	-0,3
ore 13,00	-0,1

DOLLARO

FIXING	1124,35
(PRECEDENTE	1123,10)

A PAGINA 6

■ TOKYO. L'indice Nikkei ha guadagnato 336,11 punti (24424,02), +1,4%.

Silma, Ib-Mei e altre Concessa la «cassa» per 1500 in Piemonte

TORINO ● Si sono sbloccate positivamente in questi giorni numerose pratiche di cassa integrazione straordinaria riguardanti circa 1500 lavoratori di aziende piemontesi. Lo ha annunciato l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio.

Tra le ditte interessate ai provvedimenti, la Silma di Almese, il Gruppo Bortoldi (Valle di Lanzo), la Carrozzeria Moretti di Torino, lo stabilimento «Nuove iniziative industriali» di Ormea, il settore cartario del Vco, Alto Novarese, l'Ib-Mei di Asti, la Cofila-Pronello di None.

«Queste integrazioni salariali - ha detto l'assessore -, pur non rappresentando un fatto risolutivo della situazione produttiva ed occupazionale del Piemonte, alleviano il disagio dei lavoratori e rappresentano una boccata d'ossigeno per alcuni segmenti dell'economia piemontese».

Nel frattempo, «la Regione continua ad affrontare i problemi strutturali del Piemonte. Il 21 dicembre - continua l'assessore - ci sarà un incontro con amministratori locali e sindaci dei principali Comuni del Canavese. Si studieranno iniziative da intraprendere, partendo dalla crisi del settore informatico che nella nostra regione riguarda il gruppo Bull e più pesantemente l'Olivetti».

Oggi, intanto, nel Canavese, si è svolto uno sciopero generale di quattro ore contro i tagli all'Olivetti. Hanno funzionanato soltanto Trasporti e Sanità.

Enimont, al vertice restano in dieci Rinviate le nomine

MILANO ● Restano per il momento dieci i consiglieri di Enimont, la ex joint venture chimica tra Eni e Montedison passata ora sotto il controllo dell'ente pubblico. Nell'assemblea che avrebbe dovuto integrare a 12 membri il consiglio di amministrazione dopo la mancata accettazione della carica di amministratore da parte di Giuseppe Facchetti e Gaetano Cecchetti, il rappresentante dell'azionista Eni ha proposto di «soprassedere alle nomine, che verranno effettuate in altra sede». La delibera è stata votata a maggioranza.

L'assemblea, che si è tenuta negli uffici Eni di San Donato Milanese, ha anche confermato nella carica di consigliere il presidente della società Giorgio Porta, cooptato alcuni giorni fa in sostituzione del dimissionario Gabriele Cagliari, e ha eletto nel collegio sindacale Pompeo Locatelli come presidente e come sindaci effettivi Sergio Castellani, Carlo Resta, Piergiorgio Ceccarelli e Roberto Jacquinto (in questi casi si tratta di rielezioni).

L'assemblea ha anche fornito la conferma che il 40 per cento del capitale Enimont ceduto dalla Montedison è stato ripartito tra la Snam (30) e l'Agip (10). Gli altri azionisti con più del 2 per cento comunicati in assemblea sono ovviamente l'Eni con il 40 per cento e la Prudential con il 5.

A TORINO

● Mercato azionario stabile oggi alla Borsa Valori di Torino. In una seduta povera di idee, con molti titoli che hanno confermato i livelli di prezzo raggiunti ieri nel dopolistino, solo verso fine mattinata si è notata una certa selettività negli acquisti da parte degli operatori che hanno riportato l'indice generale su livelli prossimi a quelli raggiunti ieri. Alle 13 l'indice registra una perdita dello 0,13%.

Positivo il settore degli assicurativi, con Generali in ripresa (+0,46 per cento), così come Toro (+0,76) e Sai (+0,99); in flessione, invece, le Ras (—1 per cento). Debole il comparto dei bancari, con le Comit in ribasso dello 0,46 per cento, Banco Roma dell'1,90, Credito Italiano dello 0,17: resistente Mediobanca (+0,43 per cento).

Nel settore dei chimici, deboli le Montedison (—1,22 per cento); stabili Snia e Italgas. Debole, invece, il comparto dei meccanici, con le Fiat ordinarie che cedono l'1,19 per cento e le Olivetti ordinarie lo 0,88 per cento. Per quanto riguarda il settore dei finanziari, bene Gemina e Stet.

Prezzo unico chiusura Borse collegate: Snia 1450, r. 1450, r. n.c. 1220; Sip 1215, r. 1240; Stet 1635, r. 1630; Fiat 5710, priv. 4300, risp. 4520; Generali 30.100; Montedison 1453, risp. 952.

A MILANO

● Mercato azionario irregolare ma resistente alla Borsa Valori di Milano, anche se la domanda è risultata ancora la grande assente. La tensione, in apertura, sui prezzi di Fiat e Montedison ha provocato un certo sbandamento, poi le cose si sono assestate e, pur restando i due titoli in ribasso (Fiat -1,81%, Montedison -1,50%), il resto ha accennato a recuperare.

Nell'economia della giornata, infatti, più resistenti sono risultati gli assicurativi e i valori delle banche, mentre il finanziario, specie con i titoli legati ai grandi gruppi (Ifi -0,60%, Cir -1,55%), è risultato ancora debole.

Tra le grandi holding, il ribasso di Fiat ha trascinato anche Snia (-1,90%); Italcementi e Pirelli Spa sono apparse ben tenute, così come Olivetti. Tra i finanziari, ancora ribasso per Pirelli & c. (-0,43%), Ferruzzi Agricola (-0,24%), Finarte (-2,57%), Mittel (-2,54%); in recupero Gemina. Leggere migliorie, nel bancario, per Credit: anche Mediobanca ha accennato al recupero, così come Ambroveneto.

Per l'assicurativo, progresso di Generali (+0,63%), di Sai (+0,99%), Toro (+0,76%) e Assitalia; ancora in calo Ras (-1,07%) e Fondiaria (-0,95%).

Da segnalare anche il recupero dei telefonici e un dopolistino che ha visto migliorare i prezzi di Fiat e Montedison e spingere verso l'alto Pirelli Spa.

● **Superga.** La *Pirelli prodotti diversificati Spa* ha realizzato un passo importante per lo sviluppo delle proprie attività sportive e del tempo libero acquistando il controllo del gruppo francese *K-way*, tramite la *Superga spa*.

Questo gruppo, dal marchio famoso, opera in Francia, nei Paesi europei e in Nordamerica, con due principali linee di prodotto sportivo e casual: *«coupe de vent»* e abbigliamento per la montagna in versione invernale ed estiva, e ha un fatturato di circa 100 miliardi di lire.

Fa parte del gruppo *K-way* la *Eidey s.a.*, conosciuta per le linee *High-tech actionwear* per l'inverno e per l'estate. *K-way* è stato scelto come fornitore ufficiale per le Olimpiadi d'Inverno 1992 a Albertville.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/12	17/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	100 75	101
Enel 84/93 II indicizzate	100 40	100 85
Enel 84/93 III indicizzate	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	103 50	103 50
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 70	103 70
Enel [illegible] II 8,50%	93 60	93 60
Enel 86/93 III indicizzate	142 20	142 20
Enel [illegible] IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzate	104 10	104 10
Enel 87/03 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	80 80	81 30
C.C. OO. PP. 7%	77 80	78
C.C. OO. PP. 6% 74	75 80	76
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 72 IV	[illegible]	94 80
C.C. Int. St. 7% 72 V	85	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	[illegible]
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81 70	81 70
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	108 20	108 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. [illegible]	70 45	70 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 85	77	77
Montedison 13,5% 78	[illegible]	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	81

Titoli	18/12	17/12
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 20
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	164	164
Gim 86/93 6,50%	92	92
Cir 10% 85/92	98	98
Ciga 8% 88/95	99	99
La Rinascente 88/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 88/98	83	83
Medio Italgas 8% 85/98	98 50	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	86	86
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 90
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	97 30
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 20	101 40
C.C.T. 18-12-90	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-91	99 80	99 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	99 80	100
C.C.T. 18-2-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-91	99 80	99 80
C.C.T. 18-3-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-4-91	99 90	100
C.C.T. 1-5-91	99 90	100
C.C.T. 1-6-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90

Titoli	18/12	17/12
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-11-91	100	100 05
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-3-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-4-95	97 25	97 25
C.C.T. 1-5-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-6-95	97 20	97 40
C.C.T. 1-7-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-8-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-95	96 80	97
C.C.T. 1-10-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	97 90	98 10
C.C.T. 1-1-96	97 90	98 20
C.C.T. 1-2-96	98	98 20
C.C.T. 1-3-96	98	98
C.C.T. 1-4-96	98	98
C.C.T. 1-5-96	98	98
C.C.T. 1-6-96	98	98 20
C.C.T. 1-7-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 30
C.C.T. 1-10-96	95 10	95 35
C.C.T. 1-11-96	95 45	95 75
C.C.T. 1-12-96	96 80	97 10
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 65	98 90
B.T.P. 1-21-12	98 70	98 90
B.T.P. 1-1-92	97 10	97 10
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 13 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	18/12	17/12
Dollaro Usa	1124,30	1121,00
Sterlina inglese	2173,01	2168,70
Marco tedesco	755,70	754,65
Franco svizzero	881,79	880,55
Franco francese	222,00	222,00
Franco belga	36,460	36,389
Fiorino olandese	669,75	669,00
Scellino austriaco	107,370	107,230
Dracma greca	7,237	7,265
Peseta spagnola	11,820	11,836
Escudo portoghese	8,545	8,536
Ecu	1548,50	1548,28

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-12	17-12
ALIMENTARI		
Alivar	11500	11300
Eridania	7750	7780
Eridania risp	6000	6000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	17000	17000
C. Latina	10000	10400
C. Latina r. n.c.	3700	5700
Lloyd Adriatico	13100	13100
Lloyd Adriatico r.	9300	9300
Generali	30100	30100
Ras	17500	17700
Ras r.	9400	9500
Sai	15200	15400
Sai r.	7700	7700
Toro	20000	20500
Toro p.	10300	10650
Toro r.	10000	10250
Un. Subalpina Ass.	21000	21000

Titoli	18-12	17-12
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4350	4380
Banca C. Ital. r. n.c.	3700	3750
B. Naz. Agr.	5700	5700
B. Naz. Agr. p.	2600	2600
B. Naz. Agr. r.	1680	1680
Banco di Roma	2380	2420
Credito Italiano	2400	2400
Credito Italiano r.	2020	2020
Interbanca p.	34000	34000
Mediobanca	14000	14300
Banco Ambroveneto	[illegible]	[illegible]
Banco Ambroven. r.	3000	3000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7900	7800
Burgo p.	9000	8900
Burgo r.	10300	10300
Gr. ed. Fabbri p.	5100	5100
S.I.S.A.	2200	2200

Titoli	18-12	17-12
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3050	3050
Cement. di Barletta	9300	9300
Unicem	10350	10380
Unicem r. n.c.	6700	6750
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2730	2730
Montedison	1453	1458
Montedison r. n.c.	952	960
Pierrel	1300	1300
Pierrel r. n.c.	800	800
Saffa	7330	7350
Saffa r.	7200	7200
Saffa r. n.c.	5300	5300
Saiag	3050	3050
Saiag r.	2280	2280
Snia Bpd	1450	1460
Snia Bpd r.	1450	1450
Snia Bpd r. n.c.	1220	1240
Sorin	9200	9200
COMMERCIO		
Rinascente	5700	5100
Rinascente p.	3810	3810

Titoli	18-12	17-12
Rinascente r.	4020	4020
COMUNICAZIONI		
Alitalia	830	830
Alitalia p.	820	820
Alitalia risp. n.c.	860	860
Autostrada To-Mi	15500	15500
Italcable	7100	7000
Italcable r. n.c.	5300	5350
Nai	14	14
Sip ord.	1215	1223
Sip risp.	1240	1230
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	sospesa	sospesa
Avir Fin.	5050	5050
Cir	2560	2590
Cir r.	2650	2690
Cir r. n.c.	1540	1540
Cofide	2750	2750
Cofide r. n.c.	1040	1060
Comau Finanziaria	1925	1925
Ferr. To. Nord	1880	1865
Ferruzzi Finanz. o.	2280	2310
Ferruzzi Finanz. r.	1330	1330
Gaic	1650	1650

Titoli	18-12	17-12
Gemina	1700	1700
Gemina r.	1383	1383
Fidis	6200	6400
Pozzi-Ginori	830	830
Pozzi-Ginori r.	690	680
Fiscambi	3450	3450
Fiscambi risp.	2700	2700
Fornara	1200	1198
Gim	6900	6900
Gim r. n.c.	2850	2850
Ifi p.	14800	14800
Ifil	5800	5800
Ifil r. n.c.	3800	3800
Isefi	1800	1800
Isvim ord.	1200	12000
Mittel	5050	5050
Pirelli & C.	5800	5800
Pirelli & C. r.	3000	3000
Pirelli	1730	1730
Pirelli r.	1800	1800
Pirelli r. n.c.	1380	1380
Serfi	7130	7130
Schiapparelli	750	750
Sme	3750	3750
Smi	1310	1330
Smi r.	1000	1000
Sogefi	2450	2450

Titoli	18-12	17-12
Stet	1635	1635
Stet risp.	1630	1650
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4040	3850
I.p.i.	15050	15050
Risanamento	22000	22000
Risanamento r. n.c.	29000	21000
Sila	1360	1360
Sila r.	1110	1110
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berta Lamet	11200	11720
Fisia	2935	3000
Fiat	5710	5750
Fiat p.	4300	4340
Fiat r.	4520	4560
Gilardini	2830	2830
Gilardini r. n.c.	2370	2370
Magneti Marelli	930	930
Magneti Marelli r.	930	930
Saes Getters p.	6000	6000
Tecnost	1820	1820
Olivetti	3370	3370
Olivetti p.	2683	2680
Olivetti r. n.c.	2683	2680

Titoli	18-12	17-12
Pininfarina	13700	13700
Pininfarina r.	13200	13200
Sasib	6600	6600
Sasib p.	7000	7000
Sasib r. n.c.	4780	4780
Westinghouse	38500	38500
METALLURGICI		
Dalmine	365	371
Tecknocomp	810	810
Tecknocomp r.	790	790
Valeo	3780	3780
TESSILI		
Benetton	9050	8900
Cantoni	5100	5100
Cantoni r.	3700	3700
Fisac	8500	8500
Fisac r.	8900	8900
DIVERSI		
Acque Potabili	15500	15400
Ciga	3199	3199
Ciga r. n.c.	1940	1940
Gabetti Holding	2520	2520
Pacchetti	451	451

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/12	17/12
ALIMENTARI		
Alivar	11500	11580
Bonifiche Ferr.	37950	38900
Eridania	7680	7715
Eridania r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Zignago	5720	5710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41760	41790
Alleanza r.	[illegible]	36850
Assitalia	8470	8320
Ausonia	1095	1085
Milano Ass.	24000	24800
Milano Ass. r. n.c.	16150	16550
C. Latina	9830	9800
C. Latina r. n.c.	3830	[illegible]
Fata	13270	13310
Firs	704	720
Firs r.	422	409
Generali	30300	30110
L'Abeille	100000	100390
La fondiaria	15190	15190
Fondiaria Spa	39790	40080
Fondiaria Spa w.	16610	16200
La Previdente	17000	16800
Lloyd Adriatico	12915	13200
Lloyd Adriatico r.	9300	9300
Ras	17510	17700
Ras r. n.c.	9310	9550
Sai	15300	15150
Sai r.	7412	7400
Toro	19600	19650
Toro p.	10190	10310
Toro r.	9840	10030
Un. Subalpina Ass.	20750	20630
Unipol ord.	18070	18300
Unipol priv.	12905	13100
Vittoria Ass.	9630	9700
BANCARI		
B. Agr. Milanese	[illegible]	15200
Banca Comm. Ital.	4330	4340
Banca C. Ital. r. n.c.	3649	3650
B. Manusardi	1189	1200
B. Mercantile	8070	8088
Bna	5675	5740
Bna p.	2600	2640
Bna r. n.c.	1652	1675
Bnl r. n.c.	13250	13200
Banca Toscana	4675	4705
B. Chiavari	4550	4550

Titoli	18/12	17/12
B. Ambrov. ord.	4751	4701
B. Ambrov. r. n.c.	2950	2975
B. Ambrov. 1-7-90	2820	2835
Banco Lariano	6055	6055
Banco Napoli r.	17400	17490
Banco Roma	2313	2385
Banco Roma w.	639000	470000
B. Sardegna r.	17000	17100
Credito Comm.	4340	4340
Cr. Fondiario	4945	4850
Credito [illegible]	2405	2404
Credito Ital. r. n.c.	1978	1980
Credito Lombardo	3235	3240
Cred. Varesino	5050	5000
Cr. Varesino r. n.c.	3000	3020
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	33990	34100
Mediobanca	13890	13890
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	998	[illegible]
Binda - Sottrici warr.	14	14
Burgo	7815	7750
Burgo p.	9000	[illegible]
Burgo r.	11010	11100
Cartiere Ascoli	2580	2649
Ed. Espresso	15050	15300
Fabbri p.	5040	5000
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10450	10450
Poligrafici Ed.	4800	4750
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3109	3120
C. Barletta	9700	9660
C. Merone	5530	5630
C. Merone r. nc	3600	[illegible]
C. Sardegna	9090	[illegible]
C. Siciliane	9610	9620
Cementir	1989	1990
Italcementi	18100	18260
Italcementi r. n.c.	10160	10300
Unicem	10250	10175
Unicem r. n.c.	6725	6750
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1650	1681
Auschem r. n.c.	1601	1650
Boero	6650	6670
Caffaro	721	741
Caffaro r.	773	773

Titoli	18/12	17/12
Calp	4420	4280
Enichem A.	1181	1225
Enimont	1555	1560
F.M.C.	3400	3500
Fidenza Vet.	2525	2540
Italgas	2725	2730
Manuli Cavi	5544	5740
Manuli Cavi r. n.c.	3280	3300
Marangoni	3050	3100
Montedison	1462	1471
Montedison r. n.c.	955	957
Montefibre	725	730
Montefibre r. n.c.	795	750
Perlier	1301	1320
Pierrel	1334	1340
Pierrel r. n.c.	790	800
Pirelli Spa	1730	1735
Pirelli Spa r.	1790	1712
Pirelli Spa r. n.c.	1350	1351
Pirelli Spa w.	215	211
Recordati	7950	8001
Recordati r. n.c.	4075	4097
Saffa	7030	7160
Saffa r.	7300	7300
Saffa r. n.c.	5250	5280
Saiag	2955	3000
Saiag r. n.c.	2255	2263
Snia	1442	1470
Snia r.	1489	1453
Snia r. n.c.	1230	1241
Snia Fibre	1410	1470
Snia Tecnop.	4040	4050
Sorin Biom	9200	9200
Teleco Cavi	14100	13980
Vetrerie Ital.	3825	3825
COMMERCIO		
La Rinascente	5775	5735
La Rinascente p.	3699	3750
La Rinascente r. n.c.	4000	4000
Standa	27600	28050
Standa r. n.c.	7385	7450
COMUNICAZ. - ELETTROTECH.		
Alitalia	826	837
Alitalia p.	761	784
Alitalia r. n.c.	855	855
Ansaldo Tr.	3900	3925
Auxiliare	10450	10450
Autostrada To Mi	15550	15650
Autostrade p.	1011	1010
Costa Crociere	4330	4400
Gewiss	17300	17210
Gottardo Ruff.	3410	3480
Italcable	7075	7049
Italcable r. n.c.	5300	5249

Titoli	18/12	17/12
N.A.I.	14	14
Sass gell. p.	5900	5900
Selm	2539	2520
Selm r.	2400	2385
Sip	1210	1206
Sip r. n.c.	1296	1280
Sirti	10500	10600
Sondel	1235	1236
Tecnomasio	2169	2160
FINANZIARI		
Acqua Marcia	—	—
Acqua Marcia r. n.c.	—	—
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5140	5400
Avir Fin.	5110	5250
Bastogi	—	—
Bonif. Siele	25590	25800
Bonif. Siele r. n.c.	7300	7100
Brioschi	1099	1070
Buton	3910	4100
Cam. Fin.	4190	4220
Cir	2540	2580
Cir r.	2570	2739
Cir r. n.c.	1550	1550
Cir w. 'a'	123	125
Cir w. 'b'	197	195
Cofide	2700	2700
Cofide r. n.c.	1029	1029
Cofide warr. ord.	319	320
Comau	1880	1912
Editoriale	3432	3450
Euromobiliare	5108	5200
Euromobiliare r. n.c.	2620	2630
Ferruzzi Ag. F.	2100	2105
Ferruzzi Ag. risp.	2458	2411
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1362	1362
Ferruzzi Fin.	2261	2275
Ferruzzi fin. w.	13	10 25
Ferruzzi pr.	1340	1324
Fidis	6220	6250
Fimpar	2037	2040
Fimpar r. n.c.	949	972
Finarte	4063	4170
Finarte priv.	1400	1471
Finarte r. n.c.	1345	1345
Finarte Asta	5450	5460
Fin Breda	571	570
Fin Breda warr.	160	159
Finrex	1030	1030
Finrex r. n.c.	1001	995
Fiscambi	3415	3415
Fiscambi r. n.c.	2200	2210
Fornara	1202	1197
Gaic	1530	1583
Gemina	1669	1675
Gemina r.	1330	1330

Titoli	18/12	17/12
Gerolimich	104	105
Gerolimich r. n.c.	85 5	87 75
Gim	6820	6850
Gim r. n.c.	2751	2753
Ifi p.	14810	14900
Ifil	5740	5810
Ifil r. n.c.	2970	2900
Ifil w. 6,50%	1595	1640
Ifil w. r. n.c. 6,50%	921	991
Isefi	1700	1710
Isvim ord.	11730	11720
Italmobiliare	63300	63000
Italmobiliare r. n.c.	34170	34000
Mittel	5151	5285
Kernel	525	542
Kernel r. n.c.	840	900
Parmalat Fin.	11430	11500
Partec. Finanz.	3500	3515
P. Fin. r. n.c. ex w.	1700	1690
Pirelli & C.	5840	5865
Pirelli & C. r.	2980	2918
Pozzi	590	615
Pozzi r. n.c.	690	699
Premafin	13331	13310
Premafin warr.	1850	1920
Reggio Sole	3134	3130
Reggio Sole r. n.c.	2415	2480
Riva Finanz.	6900	6810
Santavaleria fin.	2255	2250
Schiapparelli	735	735
Serfi	7240	7195
Setemer	45950	45450
Sifa	1335	1340
Sifa ord. 1-7-90	1190	1230
Sifa r. n.c.	1080	1122
Sisa	2130	2140
Sme	3740	3760
Smi	1260	1270
Smi r.	980	982
Smi warr.	390	390
Sogefi	2455	2500
Sogefi warr.	260	250
So.pa.f.	3640	3650
So.pa.f. r. n.c.	2335	2360
Stet	1645	1620
Stet risp.	1633	1626
Terme Acqui	2205	2205
Terme Acqui r. n.c.	725	725
Trenno	3180	3210
Tripcovich	10650	10980
Tripcovich r. n.c.	6201	6150
Unipar ord.	1123	1117
Unipar risp.	1176	1176
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	17310	17300
Aedes r.	9450	9540

Titoli	18/12	17/12
Attività Immobiliari	4061	3901
Calcestruzzi	21360	21340
Caltagirone	4270	4295
Caltagirone r. n.c.	3360	3390
Cogefar	4208	4299
Cogefar r.	2610	2698
Del Favero	6100	6060
Gabetti	2470	2450
Grassetto	19450	19480
Imm. Metanopoli	2022	2015
Risanamento	51900	52400
Risanamento r. n.c.	29100	29150
Vianini Ind.	1262	1298
Vianini Lav.	5000	5120
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	1775	1800
Danieli & C.	7350	7400
Danieli & C. r. n.c.	4405	4450
Dataconsyst	3600	3640
Faema	2970	2978
Fiar	12500	12900
Fiat	5694	5799
Fiat p.	4319	4361
Fiat r.	4522	4560
Fisia	2935	2981
Fochi Filippo	6990	6999
Franco Tosi	28350	28700
Gilardini	2670	2700
Gilardini r. n.c.	2350	2398
Ind. Secco	1430	1430
Magneti M.	880	880
Magneti M. r.	900	900
Magneti M. w. o.	188	189
Magneti M. w. r.	185	178
Mandelli	7599	7600
Merloni	2330	2330
Merloni r. n.c.	999	1020
Merloni r. n.c. '90	880	885
Necchi	1600	1680
Necchi r.	1795	1810
Necchi r. w.	80 5	85
Nuovo Pignone	4735	4720
Nuovo Pignone w.	206	205
Olivetti	3350	3390
Olivetti p.	2650	2630
Olivetti r. n.c.	2710	2739
Olivetti warr.	220	220
Pininfarina	13850	13850
Pininfarina r.	13875	13870
Rejna	10000	10010
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	7580	7580
Saffo	8580	8965
Saffo r.	10940	11000
Saipem	1731	1801

Titoli	18/12	17/12
Saipem r.	2268	2420
Saipem r. w.	288	290
Sasib	6600	6715
Sasib p.	7015	7015
Sasib r. n.c.	4612	4650
Tecnost	1780	1700
Teknecomp	761	768
Teknecomp r. n.c.	770	750
Valeo	3770	3750
Westinghouse	38000	38500
Worthington	2560	2580
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5300	5285
Dalmine	365	357
Eur. Metalli	1080	1080
Eur. Metalli warr.	118	124
Falck	6690	6801
Falck r.	7350	7380
Maffei	2990	3000
La Magona	7599	8049
TESSILI		
Bassetti	9700	9750
Benetton	9050	8900
Cantoni	4970	4990
Cantoni r.	3575	3644
Centenari & Zinelli	265	272
Cucirini	2050	2060
Eliolona	3950	3950
Fisac	8500	8500
Fisac r.	8990	8990
Linificio	927	910
Linificio r. n.c.	819	840
Marzotto	5595	5620
Marzotto r.	5610	5700
Marzotto r. n.c.	4280	4250
Olcese Veneziano	2021	2030
Ratti	4770	4848
Rolandi	59000	60290
Simint	5325	5490
Stefanel	4850	4870
Zucchi	11050	11260
Zucchi r. n.c.	6960	6950
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7410	7460
A. De Ferrari r. n.c.	2550	2534
Acque Potabili	15640	15650
Ciga	3133	3120
Ciga r. n.c.	1918	1829
Jolly Hotel	15600	15400
Jolly Hotel r.	21300	21500
Pacchetti	449 5	453
Unione Manifatture	3195	3160

A Collegno, la maggioranza tiene duro

Giunta al cemento

Un Consiglio comunale avvelenato da polemiche e da sospetti

La crisi «annunciata» nel Municipio di Collegno è scongiurata ma il clima politico è carico di veleno. La giunta, per ora, regge al confronto dei numeri, «passa» in Consiglio Comunale e si conferma come coalizione legittimata a governare la città. Ma non si spengono i fuochi delle polemiche. Anzi si annunciano ricorsi, esposti, richiami alla magistratura. La crisi è soltanto rimandata di qualche tempo?

Il Municipio di Collegno: Consiglio comunale e polemiche

Dopo le querelle dei giorni scorsi, la maggioranza (psi, pci e pri) si è presentata allineata alla prima seduta del consiglio comunale che ieri sera ha votato a Collegno il Ppa. In un clima carico di tensione, il documento che prevede l'incremento di più di 5 mila abitanti, è passato con i 23 voti di socialisti, comunisti e repubblicani a cui si è aggiunto il voto liberale, partito da sempre all'opposizione.

Prenderà così il via il progetto di cementificazione selvaggia di una città già penalizzata dalla realizzazione di case, vedi Bassodora, a cui non sempre sono seguiti i servizi necessari per rendere vivibili i nuovi quartieri. Difficile mascherare i dubbi che sono serpeggiati fra il pubblico presente che qualcuno, precorrendo i tempi, abbia dato il via con notevole anticipo ad affari colossali, servendosi di amicizie politiche ben introdotte e a conoscenza di ciò che si andava stilando.

Se, come molti hanno auspicato, sul fatto interverrà la magistratura, si potrà far luce sui presunti giri di miliardi a cui hanno «partecipato» costruttori della zona, che saranno anche i titolari dei cantieri che fra non molto sorgeranno a Savonera e nelle zone definite di completamento. Indignati i rappresentanti verdi, che pur di non vedere Collegno soffocata dal cemento hanno rinunciato qualche mese fa ad entrare a far parte della maggioranza. Ma sono indignati anche i democristiani che hanno attaccato duramente la giunta usando toni pesanti e commenti severi.

● La nuova legge n. 108 sulla disciplina dei licenziamenti individuali nelle piccole e medie imprese non piace agli artigiani piemontesi. «A circa sei mesi dalla sua entrata in vigore — lamenta il presidente della Confartigianato Piemonte, Giuseppe Scaletti — essa sta provocando gravi disagi nelle nostre aziende in quanto gran parte delle norme in essa contenute impongono costi e adempimenti per noi assolutamente insopportabili».

Si tratta di correre ai ripari. Per questo motivo, le organizzazioni del commercio, della piccola industria, dell'artigianato e dei liberi professionisti, sulla base di un protocollo d'intesa generale sottoscritto nei giorni scorsi a livello nazionale, finalizzato alla crescita del ruolo delle piccole e medie imprese, hanno predisposto una proposta di legge d'iniziativa popolare che tende a modificare gli aspetti più penalizzanti della nuova normativa. Ecco i contenuti: 1) esclusione dal campo di applicazione della legge 108 per le imprese che occupano fino a cinque dipendenti; 2) Per le imprese con un'occupazione superiore a cinque dipendenti, scaglionamento delle eventuali mensilità di risarcimento in relazione al numero dei dipendenti, con un massimo di tre mensilità; 3) Esenzione dal computo per la determinazione dei lavoratori occupati, anche dei lavoratori assunti con contratto di formazione-lavoro, dei lavoratori a domicilio, degli assunti a tempo determinato; 4) Applicabilità della tutela prevista dalla legge ai soli lavoratori che abbiano raggiunto almeno un anno di anzianità secondo una normativa in uso nei Paesi della Cee 5) Non impugnabilità giudiziaria dei lodi arbitrali.

Ladri d'autore

Scoperti dai carabinieri

Gli oggetti dell'antiquariato sono i più esposti e spesso anche i più indifesi

I carabinieri di Canelli al comando del capitano Mariano Bardi hanno identificato una banda specializzata in furti di mobili antichi. Per questo motivo dodici antiquari, in gran parte abitanti a Torino, hanno ricevuto avviso di garanzia.

L'operazione è stata coordinata dal procuratore della Repubblica presso la pretura Aldo Ferrua ed ha portato al ricevimento di un avviso di garanzia, con la possibile imputazione di ricettazione, ai torinesi: Mario Messina, 48 anni, Gherardo Candini, 43, Piero Rastelli, 53, Antonino Mandelari, 34, Giuseppe Varesano, 34, Alba Traverso, 32; Ambrogio Comar, 44, e Giovanni Icoli, 35.

Lo stesso «foglio» con analoga motivazione è stato consegnato anche a Romano Pittavino, 51 anni, abitante a Luserna San Giovanni, Giuseppe Gianni, 44, di Novara, Rosario Andiloro, 35, di Settimo Torinese e Alfons Janes, 29, abitante a Merano.

Nel corso dell'operazione sono stati recuperati, finora, mobili per un valore di oltre 500 milioni, gioielli, pellicce e tappeti, quadri antichi per un valore di altri 300 milioni.

I furti erano avvenuti la scorsa estate nella villa del marchese Daniele Inciso a Rocchetta Tanaro e nel castello di Serravalle d'Asti proprietà di Maria Luisa Magliano Croce di Genova.

Delle 12 persone che hanno ricevuto in questi giorni l'avviso di garanzia, gli antiquari Mario Messina e Romano Pittavino avevano già avuto noie analoghe in passato ed erano anche finiti in carcere.

DEPOSITATA LA SENTENZA

«Ecco perché ho condannato l'onorevole Giusy La Ganga»

L'onorevole Giusy La Ganga durante l'ultima udienza del processo

La sentenza di condanna dell'on. Giuseppe La Ganga (19 novembre scorso) fece scalpore: l'accusa aveva chiesto l'assoluzione, la prima corte d'appello ritenne invece l'imputato eccellente colpevole del reato di ricettazione, infliggendogli un anno e otto mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena. In primo grado il notissimo dirigente socialista era stato condannato a 2 anni e 8 mesi senza il riconoscimento delle attenuanti generiche, che questa volta ha ottenuto, con la conseguente riduzione della pena.

Per chi si aspettava l'assoluzione, come era accaduto in appello per buona parte degli altri imputati dell'«affaire Zampini», la botta è stata dura. E proporzionalmente «forte» sono state le reazioni in casa psi e degli stessi difensori di La Ganga, gli avvocati Zaccone e Bava. A distanza di un mese è stata depositata la motivazione di quella sentenza. Si tratta di un lungo documento che ricostruisce il quadro generale del «sistema impositivo» di tangenti in atto nel mondo politico torinese all'inizio degli Anni Ottanta per ottenere appalti pubblici (si accenna pure alla figura del «somà» come all'intermediario di queste faccende) ed entra nel merito delle contestazioni al parlamentare sposando le tesi espresse dal tribunale in occasione della prima condanna. «Le giustificazioni» dell'imputato sono definite «speciose» dal collegio giudicante, presidente Mario Sacchi, consiglieri Umberto Giordano e Rita Garibaldi; quest'ultimo magistrato è anche l'estensore della motivazione.

Gli elementi-chiave del processo erano l'attendibilità della chiamata di correità di La Ganga da parte di Nanni Biffi Gentili e delle dichiarazioni del faccendiere Zampini, «verificate» con ulteriori riscontri: la «strana» telefonata fra l'onorevole e la moglie di Enzo Biffi Gentili, le dichiarazioni dei testi Esposito e De Rosa sulla vicenda Fata-Moncada e la visita di La Ganga all'azienda di Pianezza, accompagnato da quell'Ignazio Moncada sul cui ruolo la motivazione dei giudici ritorna più di una volta.

Per la corte Nanni Biffi ha pacificamente consegnato al suo dirigente di partito i 30 milioni della tangente contestata per l'affare dell'Istituto cartografico regionale e indica due date per altrettante «rate» del pagamento: Natale 1982 e marzo 82. Nanni, all'epoca vicesegretario provinciale del psi, accusò il parlamentare non per recargli danno, come ha sostenuto la difesa, ma per «necessità», scrivono i giudici, «una volta messo a confronto con Zampini». La motivazione allude anche al «travaglio interno» dell'imputato. La rottura dei rapporti fra Nanni Biffi e La Ganga risalirebbe a dopo la chiamata di correità (23-2-1983).

Con le testimonianze di Esposito e De Rosa (dirigenti Fata) si fa riferimento al ruolo di Moncada come di uno degli intermediari con gli ambienti politici socialisti. «Non a caso» Moncada avrebbe accompagnato La Ganga nella visita alla Fata che la Corte ha ritenuto collegata alla sollecitazione di un «finanziamento» al psi.

STASERA A CENA *di Anna Bena*

Cucina piemontese per il gran cenone

CAFASSO. Strada Valsalice n. 178 - Telefono 660.1495.

Continuando a curiosare tra il meglio che la ristorazione torinese ci propone nel menù del pranzo di Natale per tutti coloro che sceglieranno di festeggiarlo fuori casa, eccovi il menù di Mario Albano, un grande personaggio, presidente o vice presidente di varie associazioni tra cui anche presidente dei Discepoli di Escoffier. La sua cucina è una cucina piemontese tradizionale dove si ritrovano intatti profumi e sapori di un tempo che molti credevano ormai perduti e che solo la grande passione e la professionalità di un grande Chef riescono a farci ritrovare. Anche qui un menù ricchissimo che si apre con un aperitivo della casa con piccole tartine o stuzzichini e poi numerosi antipasti, due primi, vari secondi. Ma eccovi la lista completa: fungo bicolore, barchetta dello chef, flan tricolore, zampone con rape, crocchette casereccie, tortino alla crema Mornay; peperoni in bagna caoda; risotto alle erbe aromatiche, agnolotti al Barolo; fritto misto alla piemontese, rolata di tacchinella alla boscaiola, lumache, finanziera alla piemontese, dolci della casa al carrello. Tutte le migliori etichette di vini piemontesi. Per un prezzo medio di 50/60 mila lire. Ma sarà un pranzo veramente importante che ci farà ritrovare la poesia e le tradizioni di un Natale di altri tempi.